



República de Costa Rica  
Ministerio de Educación Pública

# Educar para una Nueva Ciudadanía

Programa de Estudio de Italiano Primero y Segundo Ciclos  
de la Educación General Básica



*Ciudadanía digital con equidad social*  
*Ciudadanía para el Desarrollo Sostenible*  
*Ciudadanía planetaria con identidad nacional*

# Programma di studi Italiano Ditals, per primo e secondo cicli

2017



## **Transformación curricular: un avance decisivo hacia la Nueva Ciudadanía**

En el marco de una concepción renovada del fortalecimiento educativo, visión integral que hemos denominado Educar para una nueva ciudadanía, distintas iniciativas innovadoras hemos puesto en marcha. Estas incluyen procesos de gestión más dinámicos y abarcadores, proyectos ambiciosos con un impacto integral dentro del Ministerio de Educación Pública, y evidentemente una serie de cambios sustantivos en el ámbito propiamente educativo. La transformación curricular que ha producido nuevos programas de estudio para el ciclo lectivo 2017 es un claro ejemplo de ello.

Hablamos de una transformación curricular pues se trata de un cambio integral que supone el dominio de habilidades y, en el caso de los idiomas, de competencias. Buscamos que la persona estudiante no solo esté en el centro del hecho educativo, sino que se haga cada vez más responsable de su propio proceso de aprendizaje, el cual responda claramente a las expectativas, ilusiones, sueños y retos de un ciudadano, una ciudadana del nuevo milenio. Propiciamos un aprendizaje más dinámico, más creativo, más desafiante.

De la misma forma, hemos ubicado toda labor de renovación y cambio dentro del MEP en el contexto de las tendencias internacionales del presente en el ámbito educativo. La transformación curricular no es una excepción: de ahí la importancia de que los nuevos programas se ubiquen en el marco de parámetros internacionales de calidad y pertinencia.

Con los nuevos programas pretendemos dar pasos significativos para construir una verdadera ciudadanía planetaria: orientada hacia sí misma y hacia la sociedad, hacia lo local, -con una fuerte marca de identidad-, y hacia lo global. Una ciudadanía que actúa para el beneficio de la colectividad, que asume la responsabilidad de pensar, de soñar y de crear las condiciones idóneas para desarrollar una sociedad participativa que asegure una mejor calidad de vida para todas y para todos. Buscamos seres humanos libres, autónomos, críticos y autocríticos, con un desarrollo integral.

Buscamos un ser humano conocedor profundo de su contexto y de su historicidad, capaz de interiorizar las necesidades de los demás, de ser respetuoso de la diferencia, colaborador, activo, socialmente responsable, que asuma compromisos, que participe activamente en la búsqueda de soluciones, que piense por sí mismo, que establezca conexiones y que genere cambios; una persona capaz de trabajar con otras, con pensamiento holístico, que se reconecte con el arte, la cultura y las tradiciones, que piense y contextualice lo local y lo global, conocedora de los grandes desafíos de nuestro tiempo, que valore la naturaleza y contribuya a reproducirla; una persona con inteligencia emocional y espiritual, que piense integralmente. Ciudadanía respetuosa de los derechos humanos, comprometida con el desarrollo sostenible. Una nueva ciudadanía digital que convierta las posibilidades que brindan las tecnologías de información y comunicación en una oportunidad inédita de aprendizaje, participación, colaboración y proyección.

En fin, con una educación renovada construimos una Nueva Ciudadanía para la vida en común y le abrimos novedosas posibilidades de desarrollo a nuestros niños, niñas y jóvenes. Este es nuestro compromiso y también nuestra inspiración.

Sonia Marta Mora Escalante  
Ministra de Educación

## ÍNDICE

<b>I. PERMESSA .....</b>	<b>6</b>
<b>II.INTRODUZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>Programma di studi nel contesto alleato del progetto "Educare per una nuova cittadinanza" .....</b>	<b>9</b>
<b>III. Programma di studi dell'italiano come lingua straniera per i cittadini di domani .....</b>	<b>9</b>
<b>Profilo dello studente nel quadro di "Educare per una nuova cittadinanza" .....</b>	<b>12</b>
<b>IV.Fondamenti epistemologici e pedagogici del programma .....</b>	<b>13</b>
<b>Dal razionalismo, all'umanesimo fino al sociocostruttivismo .....</b>	<b>13</b>
<b>I rapporti dal sociocostruttivismo all'insegnamento delle lingue straniere .....</b>	<b>14</b>
<b>Gli apporti della della neuroscienza.....</b>	<b>15</b>
<b>I principi della pedagogia critica .....</b>	<b>17</b>
<b>Altri approcci di base che contribuiscono all'insegnamento della disciplina.....</b>	<b>18</b>
<b>Un approccio multisensoriale per le persone con diversi talenti e abilità.....</b>	<b>18</b>
<b>Un approccio ludico in società.....</b>	<b>18</b>
<b>Un approccio multiculturale di decentramento e appropriazione tecnologica .....</b>	<b>18</b>
<b>Un approccio interdisciplinare per ascoltare, avviare il dialogo, analizzare e rispondere.....</b>	<b>19</b>
<b>Intercomprensione, un approccio didattico multilinguistico .....</b>	<b>19</b>
<b>Un approccio olistico .....</b>	<b>20</b>
<b>Un approccio per l'educazione allo sviluppo sostenibile.....</b>	<b>20</b>
<b>L'approccio dell'integrazione scolastica (politica di inclusione).....</b>	<b>20</b>
<b>L'approccio di collaborazione e cooperazione .....</b>	<b>21</b>
<b>V.ITALIANO LINGUA STRANIERA (DITALS) .....</b>	<b>22</b>
<b>Aree di comunicazione nell'insegnamento delle lingue .....</b>	<b>24</b>

<b>Correnti metodologiche e il Quadro Comune Europeo di Riferimento .....</b>	<b>24</b>
<b>L'insegnamento dell'italiano come lingua straniera per bambini: considerazioni teoriche.....</b>	<b>25</b>
<b>Cenni di storia dell'insegnamento della scuola elementare in Costa Rica.....</b>	<b>26</b>
<b>Profilo dell'insegnante per le scuole elementari.....</b>	<b>27</b>
<b>Le buone pratiche dell'insegnante di lingue straniere .....</b>	<b>30</b>
<b>L'insegnamento delle lingue straniere, favorendo le quattro abilità linguistiche e le abilità per le vita .....</b>	<b>30</b>
<b>Competenze dello studente per il primo e il secondo ciclo in DITALS .....</b>	<b>30</b>
<b>Le competenze linguistiche nel programma .....</b>	<b>32</b>
<b>VI- Il posto della valutazione in aula nella scuola primaria .....</b>	<b>37</b>
<b>Le funzioni di valutazione per primaria.....</b>	<b>39</b>
<b>Tre parole chiave .....</b>	<b>40</b>
<b>Valutazione delle competenze linguistiche .....</b>	<b>40</b>
<b>La valutazione delle competenze tra i bambini .....</b>	<b>42</b>
<b>Il posto dell'errore.....</b>	<b>42</b>
<b>La valutazione della certificazione delle competenze linguistiche .....</b>	<b>43</b>
<b>Valutazione della competenza orale, comprensione e produzione (ascoltare / parlare).....</b>	<b>43</b>
<b>La valutazione delle competenze scritte, comprensione e produzione (Lettura/Scrittura).....</b>	<b>45</b>
<b>VII. Programma di studi nel quadro del primo e del secondo ciclo cercando la sintonia tra i progetti nazionali di istruzione e di proposte teoriche del QCER .....</b>	<b>46</b>
<b>La concettualizzazione degli elementi del programma .....</b>	<b>47</b>
<b>I tipi di sapere.....</b>	<b>47</b>
<b>I contenuti concettuali : il sapere .....</b>	<b>47</b>
<b>Strategie di valutazione: performance.....</b>	<b>50</b>
<b>Matrice tematica.....</b>	<b>52</b>
<b>Prima elementare Unità 1: Buon giorno ragazzi !.....</b>	<b>53</b>

Prima elementare Unità 2: A scuola!.....	60
Prima elementare Unità 3: Facciamo merenda? .....	65
Seconda elementare Unità 1: Nonna , mostrami l'album della famiglia! .....	69
Seconda elementare Unità 2: Pigiama Party a casa mia!.....	73
Seconda elementare Unità 3: Buon appetito.....	77
Terzo livello Unità 1: Tutti in forma!/Cosa facciamo?.....	81
Terzo anno Unità 2: tanti auguri !.....	85
Terza elementare Unità 3: Le colonie di vacanze.....	89
Quarta elementare Unità 1: Tutti in città!.....	93
Quarta elementare Unità 2: Non ho tempo !.....	97
Quarta elementare Unità 3 : Una giornata con il mio eroe! .....	100
Quinta elementare unità 1: Siete pronti per l'avventura!.....	104
Quinta elementare unità 2: Amici di tutto il mondo .....	107
Quinta elementare Unità 3: Il nostro pianeta vive!.....	110
Sesta elementare Unità 1: La macchina del tempo! .....	113
Sesta elementare Unità 2 : Raccontami .....	116
Sesta elementare Unità 3: Il mio sogno è .....	119
Commenti sulle professioni o mestieri tradizionalmente maschili e femminili.....	120
GLOSSARIO.....	122
I principi fondamentali dell'educazione della nuova cittadinanza .....	125
AUTORIDADES MINISTERIO DE EDUCACIÓN PÚBLICA .....	127
COMISIÓN NACIONAL DE PROGRAMAS DE ESTUDIO. EQUIPO VALIDADOR .....	128
RINGRAZIAMENTI .....	129
VIII. BIBLIOGRAPHIE .....	129

## **I. PERMESSA**

Il nuovo programma d'italiano come lingua straniera per il primo e il secondo ciclo elementare è il prodotto dell'esperienza, ricerca, riflessione, stretta collaborazione e interazione tra i soggetti responsabili e collaboratori di questa disciplina al Ministero della Pubblica Istruzione e gli insegnanti di questa disciplina. Il primo programma, datato 1998, non si adatta più alle attuali esigenze del nostro secolo; perché quasi venti anni dopo, gli approcci metodologici per l'insegnamento delle lingue straniere sono ben avanzati.

In risposta a queste esigenze e con lo scopo di migliorare la qualità dell'italiano in Costa Rica è stato elaborato questo nuovo programma che aspira al consolidamento della lingua italiana come lingua straniera nella scuola primaria all'interno del nostro sistema educativo, come un'opzione seria, innovativa, creativa che promuove lo sviluppo di una cittadinanza plurilingue.

Questo documento vuole diventare una guida per gli insegnanti nel loro compito di accompagnamento agli studenti e alla loro carriera professionale. Vi troveranno un supporto concettuale, ma anche la metodologia che permetterà loro di proporre delle sequenze di programmazione educativa.

## II. INTRODUZIONE

L'apprendimento della lingua è un'attività umana di vitale importanza. Per un bambino, l'acquisizione della sua lingua madre segna dalla nascita una cultura, un'identità, una composizione e un posto nel mondo. In questa stessa linea, l'apprendimento di una seconda lingua espande i confini della propria identità, la modifica e la fa diventare nuova.

Se questa seconda lingua è oggetto di un'educazione sistematica in accordo con l'universo del bambino attraverso le diverse situazioni che l'arricchiscono, la sua importanza si accresce ancora di più. Fare imparare ai bambini costaricensi l'italiano come lingua straniera, nella prima infanzia, è un atto educativo che contribuisce allo sviluppo della persona, favorendo una cittadinanza multilingue.

La comunicazione tra gli individui è una condizione di vita innata, che richiede il confronto tra gli esseri umani, sia con i membri della loro comunità linguistica che con individui provenienti da altre società.

Le scoperte scientifiche e le nuove tecnologie di comunicazione facilitano lo scambio di informazioni e relazioni personali e professionali, il movimento e la mobilitazione professionale tra i vari paesi del mondo nel XXI secolo. Questo impegna gli individui ad assumere, come una sfida, l'apprendimento delle lingue straniere.

Gli orientamenti della politica nazionale in materia di formazione Hacia el Siglo XXI, proposte dal MEP dopo il 1994, affermano che "l'educazione è la principale fonte di opportunità e diventa un fattore determinante che contribuisce alla formazione dei cittadini".<sup>1</sup>

Dato che la politica nazionale in materia educativa dagli anni Novanta, favorisce e promuove la formazione di un costaricense capace di comunicare con il mondo dall'apprezzamento degli aspetti che lo identificano come tale, capaci anche di prendere le decisioni in relazione alle altre culture, come essere indipendenti, con un pensiero flessibile e critico nello stesso tempo, soprattutto in seguito all'incorporazione dell'apprendimento delle lingue straniere nella scuola primaria.

Il piano di studi della lingua italiana per la scuola primaria, che potrebbe denominarsi italiano come lingua straniera, progetta l'insegnamento della lingua italiana come una disciplina che permette allo studente di acquisire conoscenze e saper fare per sviluppare non solo le competenze linguistiche, ma anche le competenze culturali necessarie per la sua vita quotidiana. La lingua diventa una sorgente che gli permette di informare, partecipare, agire e capire meglio il mondo attuale. L'italiano amplia la visione del mondo e mostra ai bambini che le frontiere esistono solo nei loro pensieri.



L'apprendimento di una nuova lingua nel pubblico infantile non è un lusso, è piuttosto l'opportunità di aiutare a costruire la competenza plurilinguistica tra i nostri studenti nel nostro sistema educativo e costituisce una decisione privilegiata per avere successo.

Dal 1994, gli orientamenti ufficiali (1994:31) indicano che:

"Non è sufficiente insegnare una specializzazione, perché l'essere umano può diventare una macchina utile, ma non una personalità sviluppata in modo armonioso; è essenziale che lo studente acquisisca conoscenze e impari a capire le ragioni degli esseri umani, le loro illusioni e le loro sofferenze e diventi sensibile." <sup>2</sup>

Questo programma diventa quindi lo strumento che aiuta e guida l'insegnante e gli studenti ad effettuare adeguatamente il processo dell'insegnamento e l'apprendimento nel contesto dall'approccio "Educare per una nuova cittadinanza" del Ministero della Pubblica Istruzione dove l'italiano ha un luogo privilegiato. Questa lingua contribuisce non solo allo sviluppo della sensibilità, ma offre in più la visione di convivialità tra i popoli e il rispetto per la diversità, intrinseca a questi principi dell'Educazione alla convivenza democratica. Quale migliore motivazione, quindi, per i nostri studenti che l'apprezzamento delle molteplici realtà ovunque sul pianeta che viene ad arricchire la formazione dei cittadini del mondo e aprire una porta alla pluralità.

Tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Sviluppo 2015-2018 per il settore dell'istruzione, si deve menzionare la creazione di nuovi programmi di studi rinnovati nel contesto di raggiungere la più alta qualità garantendo equità nel processo. Si cerca un'educazione con entusiasmo, essendo l'obiettivo pratico la formazione accademica. Questa via politica (2014) cita nella sua ottava pagina che questo governo cerca di "sviluppare una politica dello Stato in materia di Istruzione per fornire una formazione per la vita, che promuove la creatività e innovazione e massimizza lo sviluppo equo e sostenibile"

Al fine di raggiungere questo obiettivo, lo stesso documento propone, tra altri, un obiettivo d'innovazione. Questo aspetto comprende uno sforzo di internazionalizzazione, il rinnovamento dei programmi di studi e le nuove linee guide didattiche per l'apprendimento delle lingue straniere. L'italiano lingua straniera diventa, da questo approccio, un alleato per implementare il concetto di qualità educativa in Costa Rica.

Lo sviluppo di una condizione per il beneficio dei cittadini in relazione al dominio delle lingue straniere, guida gli sforzi degli apprendimenti all'interno di nuovi orientamenti ufficiali del MEP, in accordo con il Piano Nazionale per lo Sviluppo. Nel quadro degli orientamenti strategici ufficiali del MEP, chiamato "Educare per una nuova cittadinanza", uno degli obiettivi settoriali indica che il sistema educativo garantisce "Un'istruzione egualitaria e di qualità per formare in modo integrale le persone che contribuiscono allo sviluppo del paese" (2015, MEP).

## **Programma di studi nel contesto alleato del progetto "Educare per una nuova cittadinanza"**

Da quasi 25 anni, la lingua italiana è presente nelle nostre classi delle scuola elementare. Alcune generazioni di Costaricensi si sono ispirate ai valori della Repubblica Italiana, i principali, la fiducia nella persona, il lavoro, la dignità, la libertà e l'uguaglianza, la democrazia, l'etica, la legalità; non dimenticando, peraltro, che nella schiera dei valori vanno considerati anche i doveri e tra di essi emergono principalmente la solidarietà e la partecipazione. Questi valori hanno influenzato la visione del mondo dei nostri figli e sono sempre validi. L'educazione deve assumere tra le sue finalità la cittadinanza democratica e la dimensione partecipativa implica che i cittadini abbiano i mezzi linguistici per gestire le situazioni di comunicazione della vita politica e sociale collettiva.

Questo programma per imparare l'italiano come lingua straniera nella scuola elementare del XXI secolo, si trova fortemente impregnata dei concetti di promotori della nuova visione di "Educare per una nuova cittadinanza" (cf. [www.mep.go.cr](http://www.mep.go.cr)), i cui principi sono condivisi e promossi nel corso di italiano. Il programma di Educazione Civica del MEP li esprime chiaramente nell'affermare che:

“Non possiamo educare nei valori immutabili dei conservatori o nella comoda ambiguità dei relativisti, ma piuttosto nella ricerca di questo ci permette di vivere insieme con rispetto, simpatia, solidarietà e di affetto; nel riconoscimento e accettazione delle nostre diversità e la comprensione della nostra responsabilità di preservare il nostro unico ambiente naturale" (2009:5).

L'Italia rappresenta un grande alleato del sistema nazionale di istruzione per la sua visione inclusiva e il fatto di promuovere la comprensione tra i popoli e la risoluzione pacifica dei conflitti tra i propri membri. L'impegno costante dell'Italia per il rafforzamento dei valori come la diversità culturale, la democrazia, la protezione dell'ambiente e dell'energia, contribuiscono alla reciproca crescita tra i due paesi.

L'insegnamento della lingua italiana ai bambini è percepito come un processo dinamico e interattivo d'acquisizione delle competenze, nel senso più ampio.

I bambini di questo secolo sono nati in una realtà completamente differente, in cui lo sviluppo delle competenze sociali, chiamate generiche, è richiesto allo stesso che le competenze cognitive e di comunicazione.

## **III. Programma di studi dell'italiano come lingua straniera per i cittadini di domani**

Il concetto di cittadinanza ha subito modifiche importanti negli ultimi anni del ventesimo secolo. Si parla spesso dei "cittadini del mondo" in riferimento alle nuove generazioni che sono esposte ogni giorno a sconvolgimenti del mondo, una sinergia che va ben oltre i confini dei paesi e persino dei continenti.

In precedenza, i cittadini sono stati percepiti come interessati esclusivamente dal proprio paese, della propria patria. I loro doveri politici erano limitati da confini precisi e spesso rigidi. La vita civile avveniva all'interno della propria cultura e della propria vita sociale. Era sufficiente pensare a se stessi o alla propria famiglia per sopravvivere.

I cittadini di oggi vivono in uno spazio fisico, ma i loro doveri politici oltrepassano i propri limiti geografici. La globalizzazione possiede le sue esigenze. Gli scambi politici, tecnologici, scientifici, lo sviluppo dei mezzi di trasporto, il progresso delle comunicazioni e il costante movimento di persone in diversi paesi del mondo, e la velocità di propagazione delle informazioni, sono aspetti che esigono da noi di ricercare nuovi rapporti con altri paesi. Non è sufficiente guardare... si deve cercare gli altri e parlare con loro, stabilire gli scambi, i contatti e le relazioni, insomma, è essenziale comunicare con tutti i mezzi possibili.

Le competenze per la vita partono dalle esperienze vissute da persone, sono acquisite e assimilate da una costruzione personale e dall'esperienza diretta e quindi messi in pratica nel momento di affrontare situazioni problematiche della loro vita quotidiana.

Nel sistema educativo costaricense, queste competenze sono comprese in un insieme di conoscenze, valori, attitudini e competenze che sono realizzati per soddisfare le necessità, gli interessi ed aspettative dei diritti, delle responsabilità e dei doveri delle persone che convivono in un mondo globalizzato.

Ma chi sono i cittadini di domani? Sono tutti quei bambini che condividono, imparano e vivono nel nostro paese, Costaricensi e non, ma che costruiscono la vita civile del futuro con i loro apporti per integrare le loro culture e le loro esperienze e i loro pensieri in una riflessione sulla vita in società, la tecnologia, gli effetti della globalizzazione e delle indicazioni politiche della nazione. È in questo contesto che l'istruzione bilingue è in crescita, a causa dello sviluppo delle comunicazioni e della moltiplicazione di informazioni

Il Costa Rica si distingue per la sua vocazione democratica e giuridica in cui l'educazione occupa uno spazio vitale. La Costituzione Politica del Costa Rica (articoli 77 e 78) e la Legge Fondamentale in materia d'Istruzione garantiscono l'organizzazione del processo educativo come un sistema integrale dalla scuola materna all'università.

La spinta democratica è stata presente per più di cinquanta anni nella Legge Fondamentale in materia d'Istruzione del Costa Rica (legge 2160) la cui filosofia ha ispirato l'essenza dei costaricensi.

L'articolo 2 stabilisce le finalità <sup>3</sup> a cui l'istruzione costaricense vuole condurre e le elenca in questa maniera:

- Formare cittadini amanti della loro nazione, coscienti dei loro diritti e delle libertà fondamentali e che possiedono, in un profondo senso di responsabilità e di rispetto per la dignità umana.
- Contribuire al pieno sviluppo della personalità umana.
- Formare cittadini per la democrazia dove convergono gli interessi individuali con quelli della Comunità.

- Stimolare lo sviluppo della solidarietà e comprensione umana.
- Mantenere e ampliare il patrimonio culturale, fornire conoscenze sulla storia dell'uomo, le maggiori opere letterarie e filosofiche e i loro concetti fondamentali.

Questi scopi, apparentemente antichi, conservano la loro forza anche nei nostri giorni. Solo la coesistenza di collettivi e degli interessi individuali possono garantire la convivenza; solo la solidarietà e la comprensione garantiscono la preservazione della loro dignità; un solo cittadino amante della propria patria universale può diventare rispettoso e responsabile.

E come garantire che questi scopi siano attesi? La volontà dello Stato diventa un prezioso sostegno attraverso le leggi. La stessa legge fondamentale prevede meccanismi nel suo articolo 32, dicendo che:

"Lo Stato dovrà mettere in atto programmi di istruzione di base per formare i suoi abitanti nella piena responsabilità sociale e cittadinanza, con il fine di raggiungere un buono stato di salute fisica e mentale per l'uso sostenibile delle risorse naturali, l'aumento della qualità della vita e la promozione della ricchezza nazionale".

Il codice dell'Infanzia e Adolescenza sostiene l'orientamento dell'istruzione verso lo sviluppo delle potenzialità degli studenti attraverso la preparazione accademica che "affronterà l'esercizio del diritto di cittadinanza e lo stanziamento del rispetto per i diritti umani, proprio per i valori culturali e per la protezione e la cura dell'ambiente, in un quadro di pace e di solidarietà" (articolo 56). È con questo spirito che questo programma di studi dell'italiano come lingua straniera per il primo e il secondo ciclo è stato immaginato come un percorso per i cittadini di domani che si cominciano a formare oggi.

L'Europa ha da tempo compreso la dimensione di questa realtà universale, pluralista, più ricca. Dall'inizio del nuovo secolo, le politiche educative e linguistiche sono state orientate verso questo panorama vario e complesso. Ha capito che la parità di opportunità e di inclusione sociale contribuisce a un'educazione di qualità per una società più progressiva e giusta.

Il Consiglio d'Europa (2001) da tempo ha parlato delle finalità educative e del loro carattere pluralista di crescita grazie a un'educazione interculturale e plurilingue che:

"...è da mettere in relazione con il diritto di ogni individuo di un'educazione di qualità. Quest'ultimo è caratterizzato in particolare dall'acquisizione di competenze, conoscenze, disposizioni e attitudini, mediante una diversità d'esperienze di apprendimento come pure per le costruzioni culturali di identità individuale e collettiva. Questi diversi componenti contribuiscono al successo degli studenti accolti dalla scuola e per la parità di opportunità. Favoriscono l'inclusione e la coesione sociale e ci preparano per la cittadinanza democratica, contribuendo al successo di una società della conoscenza".

## **Profilo dello studente nel quadro di "Educare per una nuova cittadinanza"**

Questo programma di studi include i livelli essenziali del primo anno fino al sesto anno corrispondenti all'istruzione elementare. La progressione diventa necessaria per raggiungere il successo a ogni livello. È possibile elaborare una classificazione generale del profilo degli allievi.

Lo studente del primo e secondo ciclo:

- Manifesta il suo piacere e il suo entusiasmo per il processo di apprendimento
- Rispetta e apprezza le differenze tra le persone.
- Utilizza il dialogo per convivere e tollerare le differenze
- Comunica e accetta le idee degli altri, senza perdere la propria individualità
- Mette in risalto la sua capacità di lavorare in gruppo.
- Segue istruzioni semplici date in una lingua straniera
- Identifica le sue caratteristiche personali.
- Condivide le sue idee, i suoi sentimenti e le sue esperienze.
- Sviluppa le competenze personali, la fiducia di comunicare nella lingua madre e straniera.
- Usa parole acquisite in italiano lingua straniera per essere capito.
- Formula semplici domande, esplora ciò che attira la sua attenzione nel mondo fisico e naturale che osserva.
- Scopre i significati delle parole ed espressioni in lingua straniera e aumenta la sua conoscenza anche della lingua materna.
- Sfrutta la creatività attraverso l'immaginazione (storie, luoghi e personaggi immaginari), il gioco, i racconti, le arti plastiche, musica (brani).
- Esprime i suoi pensieri o sentimenti attraverso il gioco, i racconti, la musica, le arti plastiche.
- Apprezza e protegge l'ambiente e le risorse naturali.
- Salvaguarda la propria salute e previene gli incidenti nel rispetto del suo corpo umano.
- Ricicla e riutilizza il materiale per proteggere il pianeta.
- Apprezza l'identità nazionale nel riconoscere le tradizioni nazionali: i piatti e i tipici canti tradizionali di narrazione.
- Manifesta la solidarietà e la generosità per la scuola e la famiglia.
- Partecipa con entusiasmo alla scuola e alla vita della famiglia.

- Partecipa ai gruppi sociali che promuovono le relazioni umane e lo sviluppo intellettuale, fisico, estetico, culturale, educativo e le tecniche di comunicazione.

## IV Fondamenti epistemologici e pedagogici del programma

Questa sezione fornisce uno spazio per i principi di base dei fondamenti epistemologici e le diverse correnti di pensiero che nutrono il nostro sistema educativo in tutte le discipline. È chiaro che l'insegnamento della lingua italiana crea una perfetta sinergia con i postulati di queste correnti. Gli approcci comunicativi e di prospettiva-azione costituiscono oggi un insieme di dati e di argomenti di insegnamento-apprendimento per guidare la disciplina negli anni a venire.

### Dal razionalismo, all'umanesimo fino al sociocostruttivismo

L'approccio pedagogico parte da una visione razionalista, umanista e costruttivista sociale, considerando la persona come il centro dell'atto educativo. L'insegnamento della lingua italiana si adatta a questa realtà, la ragione è parte del processo per imparare, conoscere, costruire e trasformare il pensiero, le cui conoscenze preliminari giocano un ruolo capitale. Il riconoscimento del bagaglio culturale, le conoscenze costruite e i saperi costituiscono la pedagogia di una lingua straniera.

I processi di apprendimento sono basati sulla pratica, sulla capacità e sull'analisi. Per apprendere ad apprendere, capacità innata nella natura del cervello, si stabilisce la chiave dalla costruzione e l'inchiostrazione. Il fatto di "saper apprendere" favorisce il successo e conduce i singoli a una reale autonomia. L'apprendimento rappresenta una profonda trasformazione, si deve cambiare per imparare e ci trasforma in allievi.

I principi essenziali per una pedagogia di lingue straniere del XXI secolo sono:

- L'azione individuale e collettiva
- La creazione e l'attività ludica
- La reazione individuale e collettiva
- La condivisione
- La retroazione tra individui
- La sistematizzazione del sapere
- La capacità di sviluppare il lavoro di gruppo
- La costruzione della propria conoscenza
- Il vincolo tra la vita quotidiana e l'apprendimento.

A questo fine, prendiamo i principi di sociocostruttivismo che mette l'accento sul ruolo delle interazioni sociali multipli nella costruzione del sapere. Gli autori, tra cui Brown e Campione (1995), sottolineano poi l'aspetto culturale del sapere, vale dire che,

essi sono il frutto di scambi e che sono condivisi .La cultura è percepita come il filtro cognitivo che permette di dare senso alla realtà.

## **I rapporti dal sociocostruttivismo all'insegnamento delle lingue straniere**

Il sociocostruttivismo seguendo la corrente costruttivista sviluppato da Lev Vygotsky, integra, come indica il suo nome, **la dimensione sociale**. La prospettiva sociocostruttivista fa enfasi sulla funzione sociale, **le molteplici interazioni** nella costruzione del sapere e propone di considerare l'apprendimento come **una partecipazione attiva nelle attività in situazione reale e in interazione con gli altri**.

L'approccio sociocostruttivista è basato sui seguenti principi:

- La testa dello studente non è mai vuota di conoscenza
- L'apprendimento non è fatto di impilaggio di conoscenze, né in modo lineare.
- Le interazioni sociali tra gli studenti possono contribuire all'apprendimento.
- Lo studente dà un senso a una conoscenza se appare come uno strumento indispensabile per risolvere un problema.

## **I PRINCIPI PEDAGOGICI GENERALI DEL SOCIOCOSTRUTTIVISMO**

- L'apprendimento è considerato come il prodotto di attività sociocognitive connesse agli scambi didattici insegnanti-studenti e studenti-studenti.
- Ci propone dei lavori di gruppo, nel campo, insegnamento reciproco (tra gli studenti), simulazioni e collaborazioni anche a distanza attraverso le risorse tecnologiche.
- L'insegnante e gli studenti valuteranno le costruzioni realizzate in termini di prodotti, ad esempio, il portafoglio.
- Il concetto costruttivista di apprendimento è basato sulla produzione di un conflitto sociocognitivo, mediante il confronto di un allievo a una situazione problematica, dove un effetto destabilizzante può provocare una riorganizzazione delle conoscenze o di acquisizione di nuovo sapere e saper-fare.
- L'insegnante deve promuovere una costruzione in comune della conoscenza, basata sulla negoziazione e cooperazione tra pari. Il docente conduce lo studente a riflettere sul suo processo di apprendimento e di confrontare le sue costruzioni con quelle dei colleghi e altri referenti.
- Questo approccio incoraggia negli studenti la curiosità, l'iniziativa e la ricerca.
- Lo studente è invitato a risolvere un problema o a realizzare un'attività, tenendo conto delle risorse umane e materiali a cui si ha accesso come: colleghi e esperienze precedenti fra altri.

- La motivazione per l'acquisizione è aumentata per il fatto di dover gestire i rapporti sociali: rapporti conflittuali, in cui la risoluzione va per mano con la risoluzione dei problemi cognitivi. È allora che, per prova ed errore, lo studente in questione sarà in grado di confrontare le concezioni che ha già con le sue nuove esperienze, per raggiungere un nuovo livello di conoscenza. Lo studente è responsabile dei suoi apprendimenti, "apprendere ad apprendere".

**Lo sviluppo nel contesto.** In questa prospettiva il sapere è culturale piuttosto che universale, nasce dallo scambio e diventa condiviso. Si tratta quindi di un'interpretazione, culturale, storica e sociale.

La cultura è pertanto concepita come un filtro che permette di dare un senso alla realtà. I vari mezzi legati alla cultura ne contribuiscono: mezzi intellettuali (modalità d'analisi; mezzi materiali (tecnologia) e mezzi simbolici (sistemi simbolici della lingua, matematica, tra gli altri).

**Il sapere iniziale** è spesso un ostacolo allo sviluppo della conoscenza. Sebbene non si parli in termini di conflitti cognitivi, si favoriscono i modelli cooperativi e di mediazione come mezzo per il regolamento.

**L'attenzione congiunta** costituisce un tema. Questa disposizione (focalizzata intorno a un compito o task e al linguaggio condiviso) permette alle persone di lavorare per raggiungere un significato comune. L'incontro di idee facilita questa visione.

**La partecipazione** diventa centrale perché l'individuo è visto come un attore in ricerca d'adattamento alla cultura. Sebbene senza cultura dall'azione comune e dal dialogo, il soggetto costruirà e riorganizzerà il significato. Si riconosce così l'intenzionalità del soggetto.

**Il concetto di metacognizione** è trattenuto e restituisce alla comprensione del suo proprio modo di pensare come pure quelli degli altri. La riflessività consente all'individuo di effettuare un controllo parziale sulla sua attività cognitiva e sul suo agire in generale.

**La narrazione** diventa, in questa prospettiva, un mezzo di "pensare il nostro pensiero". Bruner (1995) considera la narrazione come un mezzo per strutturare il nostro vissuto, capirlo e ricordarlo (memoria collettiva)

### **Gli apporti della della neuroscienza**

Il Consiglio d'Europa (2005) spiega che "l'apprendimento di altre lingue, oltre alla propria, permette un'apertura di spirito verso gli altri, le loro culture e le loro competenze. Inoltre, questo apprendimento migliora le capacità cognitive e massimizza le competenze nella propria lingua, specialmente in relazione alla lettura e alla scrittura". Una singola lingua franca non è sufficiente. L'obiettivo del Consiglio aspira a una società europea veramente multilingue: una società in cui il tasso individuale del multilinguismo-plurilinguismo sia in costante aumento fino a raggiungere un minimo di due lingue straniere per cittadino. Questo è il risultato di più di dieci anni di ricerche condotte da esperti di linguistica e pedagogia che ha permesso a quarantuno stati membri di arrivare a questa conclusione.



Come ha spiegato in un articolo della rivista Summa (1999), il dottore George Bus, specialista nella mappatura del cervello e professore di psichiatria alla scuola di medicina Harvard Medical, dall'infanzia fino all'età di sei o sette anni, nel cervello avviene una neurogenesi, che implica un gran numero di nuove connessioni. Lo specialista cita che il cervello infantile "è modellato con le sue esperienze, ciò che vede, ciò che ascolta, quello che ascolta e quello che tocca. Quando il cervello è esposto ai suoni di una seconda lingua, il bambino sviluppa collegamenti che ne favoriscono l'apprendimento". È facile dedurre che i livelli di astrazione dei parlanti di una seconda lingua appresa, saranno probabilmente superiori. La concettualizzazione che verrà dopo, nello sviluppo del cervello riceverà anche questi vantaggi, allo stesso modo che la creatività del pensiero.

Lo studente che parla due lingue o chi è nel processo di imparare due o più lingue allo stesso tempo, sperimenta benefici sia nella parte impersonale che nella parte intra-personale, permettendo lo sviluppo di una flessibilità socio-affettiva e mentale che ha i suoi vantaggi in tutte le discipline componenti del sapere essere, saper-fare e saper-vivere.

Nel documento "Privilegiare lo sviluppo del linguaggio", realizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione (2007) viene menzionata l'importanza di considerare che:

“Lo sviluppo della lingua non avviene staccato dall'affettività, ma condizionato da situazioni sociali e dalle esperienze dell'ambiente (...) In modo che le relazioni affettive dei bambini diventano un fattore determinante nella costruzione del linguaggio, che gli permetterà di scoprire l'importanza, lo scopo e il significato del loro mondo. In altre parole, lo sviluppo del linguaggio è un successo personale, sociale e integrale ” .

Alcuni teorici contestano ancora la convenienza di imparare un'altra lingua, anche prima della fase di iscrizione, spesso temendo interferenze che impediscano l'apprendimento in generale. Seri studi hanno però dimostrato i vantaggi di intraprendere questa acquisizione in giovane età, in particolare nella prospettiva cognitiva.

«Quando l'infante impara una lingua troppo presto nella vita, per esempio nella prima infanzia, è molto probabile che domini tanto la lingua madre quanto la seconda lingua, perché questo processo ha luogo nella stessa regione del cervello», spiega alla rivista Summa (1999 : 24 ) Joy Hirsch, professore di neuroscienze al Collège Médical dell'Università di Cornell, New York. Inoltre, gli individui "durante l'adolescenza si affacciano verso un dominio della seconda lingua da una diversa zona del cervello, separata dalla prima."

Anche in campo culturale, per esempio, i vantaggi sono innegabili . Entrare in contatto con le lingue straniere dalla prima infanzia richiede un forte coinvolgimento culturale e interculturale, promuove naturalmente l'apertura di spirito e tolleranza. I problemi culturali tra gli individui sono controllati in modo diverso se il parlante conosce l'altra lingua.

Partiamo dal fatto che l'intelligenza è la capacità di risolvere i problemi della vita quotidiana - capacità di produrre beni o servizi con un valore in un contesto culturale o collettivo specifico-. È anche la capacità di risolvere un problema: per affrontare una situazione con un obiettivo e determinare il percorso appropriato per arrivarci. Le intelligenze multiple sono state identificate dalla ricerca in psicologia cognitiva e antropologica, attraverso gli approcci psicometrici, neurologici e fisiologici della cognizione.

Possiamo prendere l'intelligenza verbale linguistica come base per la capacità di essere sensibile a tutte le forme di strutture linguistiche, per usare le parole e il linguaggio. Esempi di profili: ama leggere, parla con facilità, gli piace raccontare storie e giocare con le parole (parole crociate, scarabeo...). Se questa intelligenza è insufficientemente sviluppata si rischia insuccesso scolastico, difficoltà nella vita quotidiana e di trasporre i pensieri in parole (sensazione di essere frainteso, reazioni di violenza). L'intelligenza linguistico-verbale è particolarmente coltivata a scuola e, talvolta, con l'uso improprio da parte degli insegnanti, che devono essere in grado di integrarsi con tutte le altre intelligenze.

### **I principi della pedagogia critica**

L'insegnante all'osservare un atteggiamento critico deve rinunciare al suo ruolo direttivo e autoritario in classe per diventare un animatore socio-culturale .

La pedagogia critica sostiene il compromesso innegabile di insegnanti, studenti, genitori e amministratori dell'insegnamento.

- La caratteristica principale non è la critica chiusa del sistema scolastico; lo slogan principale è "insegnare ad imparare" .
- Il suo obiettivo non è l'assimilazione di conoscenze da parte degli studenti, ma una pedagogia critica che deve fomentare i buoni rapporti tra i docenti e i loro studenti, come un passo necessario per lo sviluppo umano.
- Il suo stile non dovrebbe essere normativo, il dominio di monitoraggio di intervento non è l'aula o il professore, si deve pensare anche nel contesto socio-economico, culturale e ambientale degli studenti.
- Una pedagogia critica deve prendere la totalità del processo di formazione con l'integrazione degli insegnanti e dimostrando il valore della cooperazione nel sistema.
- Una pedagogia critica deve accordare un valore per lo sviluppo della competenza comunicativa tra gli allievi.

### **Principi della pedagogia critica:**

- Partecipazione
- Comunicazione
- Umanizzazione
- Trasformazione
- Contestualizzazione

I principi della "ricerca in azione ", come un modo per integrare l'analisi della pratica educativa tra docenti e discenti.

L'esistenza di progetti che generano una pratica sociale per migliorare e sviluppare la sfida come un principio di formazione. L'inclusione come un effetto positivo nei diversi momenti di apprendimento, collaborazione e interazione.

## **Altri approcci di base che contribuiscono all'insegnamento della disciplina.**

### **Un approccio multisensoriale per le persone con diversi talenti e abilità**

Riconoscere le intelligenze multiple e gli stili di apprendimento porta ad un'esperienza in cui tutti i sensi sono a loro volta interessati dal processo con sensazioni tattili, visive, uditive, olfattive, gustative e cinestetiche. Hélène Vanthier spiega che "tutta una gamma di attività sensomotorie fornirà un contesto di apprendimento significativo dove l'apprendimento delle lingue sarà simultaneo all'apprendimento per esperienza" (2009: 47), affinché la cooperazione e l'interazione diventino esperienze massime. Questo approccio è essenziale soprattutto con un pubblico infantile.

Un bambino ha bisogno di situazioni che abbiano senso e che rispondano ai suoi interessi. Il bambino, infatti, impara una lingua con tutte le sue capacità percettive, emotive, psicomotorie e cognitive. Per questo si devono proporre condizioni attive e giocose che sviluppino diverse modalità percettive nell'esplorazione di vari contesti di insegnamento-apprendimento.

### **Un approccio ludico in società**

L'interazione sociale è un concetto vitale dell'apprendimento. Il gioco promuove questa connessione tra individui in un modo speciale che libera la loro creatività. Giocare, soprattutto per i giovani studenti, diventa la chiave di questa interazione e le relazioni sociali ed emotive sono pertanto più importanti che le relazioni con gli oggetti. È attraverso il gioco che s'imparano le regole cognitive, un pre-apprendimento dell'acquisizione del linguaggio.<sup>4</sup>

Il gioco è un'attività naturale del bambino e ugualmente uno strumento educativo molto efficace per l'insegnamento delle lingue straniere. Facilita l'interazione e l'instaurazione di legami sociali. Contribuisce alla comprensione e alla memorizzazione, permettendo di associare la parola all'azione. Il bambino diventa attore del suo apprendimento.

L'accesso alla lingua passa necessariamente per il gioco, dove inizia a parlare in una situazione sperimentale in cui le parole non sono più una ripetizione meccanica, ma diventano una vera intenzione di comunicazione.

### **Un approccio multiculturale di decentramento e appropriazione tecnologica**

La lingua è lo strumento per eccellenza di apprendimento culturale. Se i bambini hanno la possibilità di confrontare le proprie esperienze di vita con quelle degli altri, soprattutto di lingua italiana, la scoperta delle culture straniere diventa anche un'avventura al di là dell'accademico che comprende anche l'appropriazione tecnologica.

Al giorno d'oggi, le costanti connessioni globali espongono differenti culture e le costruzioni che ne derivano.

I nostri futuri cittadini hanno bisogno di utilizzare la tecnologia sviluppata dalle culture degli altri per la migliore comprensione di un mondo a portata di mano.

La lingua madre è il luogo per avviare le discussioni e la condivisione di opinioni e di punti di vista nell'apprendimento della lingua straniera, in modo che la costruzione della cultura del bambino diventi parte integrante di diverse dimensioni.

## **Un approccio interdisciplinare per ascoltare, avviare il dialogo, analizzare e rispondere**

Vanthier spiega che "l'apprendimento della lingua straniera è costruito in relazione con gli altri. È un apprendimento in un insieme nel quale tutte le attività vengono utilizzate per sviluppare le competenze generali cognitive, psicomotorie e affettive" (2009:48). Lo studente si rende conto che le sue azioni costruiscono il futuro. È possibile modificare l'avvenire e che si progredisce in relazione con gli altri. Le altre discipline forniscono gli elementi per la critica, l'analisi, il confronto, il contrasto.

La lingua italiana, soprattutto a livello elementare, diventa una lingua di comunicazione e interazione. La lingua è l'oggetto di apprendimento, si comincia con un tappa di consapevolezza e poco a poco si costruisce il senso. Si stabilisce uno stretto legame tra la lingua e le altre materie scolastiche, perché un sacco di conoscenze e saper fare possono essere trasferiti.

## **Intercomprensione, un approccio didattico multilinguistico**

L'intercomprensione è un altro approccio d'apprendimento delle lingue straniere. È apparso nel 1990 (Castellotti, Coste e Duverger, 2008) e si basa sulla reciproca comprensione tra persone di nazionalità e lingue madri diverse. Questa pratica di comunicazione tra persone che parlano lingue differenti è sempre stato usato molto naturalmente anche intuitivamente.

L'intercomprensione tra le lingue romanze è realizzabile attraverso la conoscenza della lingua comune e la parentela linguistica, poiché la radice comune dello spagnolo e dell'italiano è il latino .

Basata sulle conoscenze linguistiche, la comprensione reciproca sviluppa le abilità di autogestione (apprendimento in modo indipendente) e la possibilità di effettuare connessioni tra questi saperi diversi. Questo aiuta il bambino a collegare la lingua madre con la lingua straniera, evidenziando allo stesso tempo la sua lingua.

La comprensione è possibile grazie alle strategie di comunicazione insegnabili e trasmissibili, ma soprattutto per la vicinanza delle lingue, la cui origine comune permette una comprensione globale. Questo approccio cerca di dare i mezzi e infondere la fiducia negli studenti che si apprestano ad affrontare una lingua sconosciuta a priori e sviluppa la consapevolezza delle analogie e delle differenze tra i linguaggi, aspetti messi in rilievo dal quadro di riferimento europeo.

## **Un approccio olistico**

La premessa di questo approccio conduce gli esseri umani a trovare la loro identità e a prendere coscienza del ruolo di ognuno nella vita, senza tralasciare la situazione individuale nella comunità, nel mondo naturale, dove si praticano i valori umani. È una formazione integrale, che cerca il risveglio, la passione e la gioia di vivere.

Secondo la visione olistica, l'insegnamento è considerato un sistema in movimento, in evoluzione. I principi di base sono l'interdipendenza, la diversità, il cambiamento, l'unità, lo sviluppo sostenibile, la formazione integrale della persona umana. Il paradigma olistico prevede che l'essenziale è in ogni essere vivente, la persona è al centro del modello di apprendimento. Gli individui sono in grado di fare un uso intelligente e creativo delle risorse disponibili. Gli studenti sono in grado di riconoscere le relazioni esistenti tra le diverse discipline e il loro contesto, possono adattarsi alle nuove situazioni della vita quotidiana, ben possono applicare le loro conoscenze precedenti e discernere nella pratica quotidiana, sono capaci di risolvere i problemi reali da soli o in squadra.

## **Un approccio per l'educazione allo sviluppo sostenibile**

Gli stili di vita attuali degradano gli ecosistemi, esauriscono le risorse naturali e creano squilibrio dei sistemi più importanti del mondo. Di conseguenza, la situazione attuale è diventata preoccupante. Ecco perché l'ambiente è un obiettivo chiave della politica della nuova cittadinanza del Ministero della Pubblica Istruzione che vuole armonizzare lo sviluppo economico e sociale con lo sviluppo sostenibile.

Per questa ragione, l'educazione ambientale è parte della missione essenziale della scuola. Il programma ha il primario scopo di avvicinare i bambini alle tematiche ambientali. Ciò comporta una conoscenza della natura e la consapevolezza dell'impatto delle attività umane sulle risorse naturali.

La ricerca è l'adozione di abitudini a comportamenti ecologici nella vita quotidiana dei bambini, dai progetti pedagogici, inclusi nelle unità del programma e che contribuiranno con il tempo alla risoluzione dei problemi del pianeta. Gli insegnanti troveranno le proposte di insegnamento ufficiali sul sito del Ministero italiano dell'istruzione.<sup>5</sup>

## **L'approccio dell'integrazione scolastica (politica di inclusione)**

L'insegnamento della lingua e della cultura italofona preconizza i valori ed i principi che cercano la formazione di una persona felice e integrata alla vita sociale. La politica di inclusione dall'UNESCO definisce l'inclusione come un processo per identificare e rispondere alla diversità e ai bisogni di tutti con la partecipazione, l'apprendimento, la cultura e la comunità, riducendo l'esclusione nell'educazione. È anche parte dei cambiamenti e delle modifiche nella conoscenza, nelle strategie e nelle maniere d'agire con una visione comune, che include tutti i bambini e i giovani con responsabilità del sistema per l'educazione di tutti.

L'inclusione è basata sul principio delle caratteristiche individuali di ogni persona. Gli interessi, le capacità e i bisogni di apprendimento sono diversi. L'istruzione è un diritto, non un privilegio, l'educazione inclusiva è quindi una strategia sviluppata per facilitare il successo e aprire una prospettiva per i diritti nella società attuale. Si tratta di ridurre l'impatto di emarginazione, spostare le barriere e creare uno spazio dove le opportunità sono possibili. Inclusione nell'insegnamento delle lingue straniere significa anche un passo in avanti, una sfida che permetterà ai bambini e agli adolescenti l'accesso al mondo della comunicazione, il contatto con la cultura, la vita di tutti i giorni, un apprendimento in squadra che li fa crescere come persone e cittadini.

Ci vuole una formazione continua. La preparazione degli insegnanti è essenziale, ma soprattutto non bisogna dimenticare mai la consapevolezza, il contatto e la conoscenza del nostro ambiente. La giustizia sociale, l'equità e la fraternità sono principi che noi cerchiamo nella nostra disciplina.

L'educazione inclusiva indica che tutti i bambini e i giovani con difficoltà di apprendimento o non, possono imparare a comprovare il supporto necessario. È pertanto necessario adottare una visione olistica dell'istruzione al fine di offrire al bambino le migliori possibilità di successo.

Gli sforzi per espandere l'iscrizione scolastica devono essere accompagnati da politiche che migliorino la qualità dell'istruzione a tutti i livelli, in contesti formali e informali. Dobbiamo lavorare alla creazione di un continuum di successo, accoppiando le politiche di iscrizione scolastica dei bambini esclusi dai programmi e pratiche al fine di garantire il loro successo.

“Si tratta di un processo che richiede di prendere in considerazione la diversità delle esigenze degli studenti. È un processo che passa attraverso interventi a livello di apprendimento e nei programmi scolastici, nelle modalità interazionali e relazioni tra scuole e comunità. Legata al più ampio obiettivo di sviluppo, l'integrazione contribuisce alla riforma dei sistemi educativi, alla riduzione della povertà e alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Un sistema educativo integrativo permette a tutti gli studenti di non essere esclusi, nel rispetto dei valori della democrazia, della tolleranza e del rispetto per le differenze”<sup>6</sup>

## **L'approccio di collaborazione e cooperazione**

Dal momento che tutti gli studenti stanno lavorando per ottenere un prodotto finale, l'approccio di collaborazione e di cooperazione è di notevole importanza: ogni integrante deve assolvere un compito mentre gioca un ruolo decisivo. Questo può avvenire avvenga eseguendo un lavoro specifico o realizzando in compagnia tutti i compiti tasks richiesti.

L'apprendimento in un clima di collaborazione e di cooperazione, mira alla ricerca di spazi che favoriscano lo sviluppo delle competenze individuali e di gruppo. È dagli scambi fra gli studenti e dall'esplorazione di nuove conoscenze che ciascuno diventa responsabile prima del proprio apprendimento e a volte di quello di altri membri del gruppo.

L'atmosfera di collaborazione e cooperazione prepara gli studenti a:

- Assumere e rispettare gli impegni del gruppo.

- Aiutare gli altri e chiedere aiuto quando è necessario.
- Accettare il punto di vista degli amici.
- Scoprire le soluzioni per il beneficio del gruppo.
- Sostenere le proprie idee.
- Riconoscere le opinioni degli altri.
- Mettere le proprie capacità a disposizione dei simili.

## V- ITALIANO LINGUA STRANIERA (DITALS)

### L'insegnamento di DITALS e la comunicazione

L'approccio pedagogico per l'apprendimento del italiano si basa essenzialmente sull'applicazione dell'approccio comunicativo (cfr. Evelyne Bérard, 1991) ma anche su alcuni principi (cfr. CECLR, 2001) della prospettiva-azione (concetto di compito task e di progetto). Il concetto di interculturalità svolge anche un ruolo fondamentale nella pratica della classe (cf. Geneviève Zárata <sup>7</sup>).

Prima di tutto, si mantiene l'approccio comunicativo, concetto fondamentale della comunicazione nel contesto di apprendimento. La comunicazione è un processo in cui avviene uno scambio tra due o più individui mediante l'uso di segni verbali e non verbali; un processo in cui due o più persone hanno uno scambio dalla comunicazione epistolare o orale.

Esperto ineludibile e uno dei pilastri della linguistica, Jakobson (1976) sviluppa questo concetto fondamentale nel modo seguente:

#### Messaggio

Emittente	→	Ricevente
Chi ?	→	Chi ?
Codice	→	(Language) strumento per esprimersi
Canale	→	(Attraverso la voce, i gesti, telefono, altri)

Da questo diagramma, il QCER ha sviluppato le aree della comunicazione e le ha organizzate in categorie. Il nostro programma riprende queste aree e suggerisce un lavoro di comunicazione a loro collegato, ricordando le direttive del nuovo programma di spagnolo madrelingua per il primo ciclo, che invoca il rafforzamento integrato nella dimensione di comprensione, quella di interazione e quella di espressione orale continua.

In questa stessa linea, il programma incorpora i principi di base raccomandati dal manuale MEP (2014) per gli insegnanti, concepito come sostegno al nuovo programma di lingua spagnola madrelingua:

- **Principio dell'insegnamento esplicito del codice alfabetico:** le differenze della corrispondenza grafema-fonema tra lo spagnolo e l'italiano sono i più difficili da superare; ma allo stesso tempo gli altri postulati di questo principio si adattano perfettamente al lavoro in LS: relazioni tra grafemi, combinazioni, corrispondenze temporali e spaziali della scrittura, discriminazione di lettere.
- **Principio di apprendimento attivo legato alla lettura e scrittura:** il coinvolgimento dello studente nell'atto di lettura è migliorato con l'esplorazione attiva della forma delle lettere tipo. Scrivere al tempo stesso di leggere permette il ruolo attivo del discente.

**Principio del trasferimento di apprendimento esplicito all'implicito:** preceduto da una fase di appropriazione e di continue fasi di interiorizzazione delle regole, l'apprendimento del codice della lettura di diventa più agile.

- **Principio di partecipazione attiva, l'attenzione e la motivazione:** la passività è il nemico dell'apprendimento, e quindi bisogna invocare uno studente attivo e concentrato. Una meritata ricompensa dopo lo sforzo conoscitivo stimola l'allievo, fornisce un senso di valore e il successo necessario per tutte le attività umane. Bisogna evitare commenti negativi che possono danneggiare il concetto di sé stesso.
- **Principio di adattamento al livello di sviluppo cognitivo degli studenti:** Dehaene (2011) spiega che le persone sono differenti, le loro esigenze e le loro capacità sono diverse. La sfida del maestro risiede nel fatto di arricchire il processo fornendo stimoli, valutando in modo integrato e flessibile i progressi e gli sforzi degli studenti. È anche importante far avanzare colui che va più veloce di colui che avanzi più lentamente.



## **Aree di comunicazione nell'insegnamento delle lingue**

I luoghi personali o pubblici (cf. CECRL, 2001) contribuiscono molto spesso alla configurazione del contesto e alla scelta del discorso. Con amici, per esempio, il tipo di repertorio linguistico scelto non sarà lo stesso di quello utilizzato in un hotel per una prenotazione. Le persone coinvolte nella conversazione determineranno anche la scelta a turno.

Tra le aree citate, atti e testi occupano una posizione speciale. Gli atti di intervento sono il motore delle situazioni. Una partenza per un viaggio in aereo offre una gamma di possibilità per atti linguistici in contesti affini, permettendo di attuare diverse strategie: l'acquisto del biglietto, passare la dogana, preparare i documenti di viaggio, pianificare il percorso, scegliere le opzioni di viaggio. I testi forniscono il materiale per innescare la produzione: il biglietto, il calendario, l'annuncio, il contratto ... questi sono esempi di utilizzo di documenti.

L'uso di documenti autentici aiuta lo studente a sviluppare le competenze necessarie per affrontare una situazione reale di comunicazione in un paese di lingua italiana, per esempio: leggere una guida, comprendere i programmi televisivi, leggere e seguire le istruzioni, utilizzare i mezzi di trasporto, esprimere i propri gusti e le preferenze di cibo, vestiti, seguire le attività culturali, o comunicare con italofoni che ci visitano.

Il contatto con tali documenti non solo aiuta lo studente a padroneggiare le forme linguistiche, ma lo aiuta a familiarizzare con la cultura dei popoli di lingua italiana.

Le attività proposte in aula hanno lo scopo di promuovere il miglioramento e il rafforzamento delle abilità orali, perché è evidente che gli aspetti grammaticali non dovrebbero essere gli unici obiettivi da seguire. L'uso costante della forma orale attraverso la simulazione di situazioni reali di comunicazione in classe e fuori dalla scuola, aiuta a sviluppare la fluidità della lingua straniera, arricchisce il suo vocabolario, migliora la pronuncia, prepara l'orecchio e aiuta a usare regole fonologiche, lessicali e grammaticali in un dato contesto.

L'insegnante deve fare del suo meglio per aiutare lo studente a sviluppare le competenze linguistiche, in modo che possa comunicare nelle varie situazioni della vita quotidiana, che è il motivo per cui è necessario fare qualcosa di interessante in ogni lezione. **Si deve evitare che le capacità degli studenti siano limitate alla scrittura e alla lettura in italiano, a scapito della fase orale, anche se la valutazione del diploma di laurea è centrato sulla comprensione scritta.**

### **Correnti metodologiche e il Quadro Comune Europeo di Riferimento**

L'approccio comunicativo e l'approccio orientato all'azione sono strettamente correlati, in quanto essi sostengono uno spazio educativo di apprendimento:

- Favorire nello studente l'indipendenza del suo pensiero e le sue azioni, consentendo il lavoro singolo prima e in un piccolo gruppo autonomo dopo.
- Aprire uno spazio di comunicazione tra l'insegnante e un piccolo gruppo dove ci si possa esprimere tranquillamente, in modo sicuro, comunicando i sentimenti, i desideri, le preoccupazioni e le conoscenze particolari.
- Favorire il processo di insegnamento-apprendimento utilizzando una varietà di attività con le sue sfide.
- L'insegnante avrà un ruolo duplice: creerà opportunità per collegare le esperienze e la lingua per permettere allo studente di progredire nella costruzione della lingua. Sebbene questi momenti non sono esclusivi per l'apprendimento della lingua, offrono agli insegnanti la possibilità di osservare le espressioni degli studenti, di valutarne il processo di acquisizione e di stimolarne l'apprendimento.
  - L'altro tipo di attività prevede l'apprendimento della lingua stessa. Si tratta di una serie di situazioni in cui le acquisizioni linguistiche degli studenti appaiono e costituiscono il materiale delle attività, essendo spesso oggetto di esercizi specifici. L'obiettivo del gioco verbale è quello di creare nello studente la coscienza del significato del linguaggio, una maturità per condurlo a confrontarsi con i codici di imparare a leggere e a scrivere in italiano.
  - Queste attività possono concentrarsi sia sul materiale audio, sulla sintassi delle frasi, il vocabolario, il testo o la lettura.
  - Le attività preparatorie alla scrittura richiedono agli studenti il riferimento spaziale di parole, lettere, copia, scrittura. Per gli studenti, questa è l'opportunità di comprendere gli strumenti per il lavoro di miglioramento della lingua, la comprensione e l'articolazione della scrittura.

La cultura della scrittura integra queste acquisizioni. Le attività interpretative accompagnate da attività di produzione testuale in modo indipendente o dirette, non costituiscono un apprendimento sistematico della lettura, ma la consapevolezza di queste situazioni, di queste forme e dei contenuti che ci circondano. Il ruolo dell'adulto che si esprime oralmente e favorisce la scoperta dei testi è fondamentale: la sua struttura mostra agli studenti come le parole si trasformano da orale a scritte, ad esempio attraverso la dettatura.

### **L'insegnamento dell'italiano come lingua straniera per bambini: considerazioni teoriche.**

Al giorno d'oggi, l'apprendimento delle lingue straniere è diventato una vera e propria esigenza, nella misura in cui l'acquisizione di competenze linguistiche, culturali e interculturali permette all'individuo di aumentare le future prospettive professionali e personali. In questo senso, l'apprendimento di una lingua straniera è un vero e proprio patrimonio, in particolare se questo processo inizia nella prima infanzia.

I genitori desiderano dotare i loro figli, il più presto possibile, di strumenti linguistici, al fine di garantire e assicurare una

buona integrazione nella vita economica e culturale che consentano di agevolare, senza dubbio, una migliore comprensione del mondo. La scuola, essendo il riflesso della società e in seguito a questa richiesta, ha introdotto le lingue straniere nel curriculum scolastico.

L'apprendimento delle lingue straniere per i bambini è ampiamente supportato da neuropsicologi, linguisti, educatori e genitori. I bambini possono facilmente acquisire una nuova lingua, da imparare in modo giocoso e con piacere. Ciò è dovuto alle caratteristiche del cervello del bambino, particolarmente ricettive all'apprendimento psicomotorio, cognitivo e del linguaggio.

Il bambino ha un udito particolarmente sviluppato, un talento imitatore e, inoltre, ama comunicare, tutti elementi che rafforzano la dimensione sociale della lingua. Noi non vogliamo solo la consapevolezza, è importante la conoscenza della lingua straniera, se vogliamo che i bambini si aprano alle altre culture.

### **Cenni di storia dell'insegnamento della scuola elementare in Costa Rica**

L'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole elementari è stato introdotto nel corso dell'ultimo decennio del XX secolo. Dal 1994, il Ministero della Pubblica Istruzione (MEP) ha messo a punto programmi di studi per questo apprendimento. Quello delle lingue (inglese, francese e italiano) è iniziato quell'anno in alcuni istituti scolastici pubblici, dopo un periodo di sperimentazione e, visto il successo di questa esperienza, è stato istituzionalizzato nel 1997 (sessione CSE 34-97).

Gli obiettivi di questo momento storico è l'ancoraggio della politica educativa che ci guida ora a:

- formare cittadini critici in grado di comunicare con il mondo, che capiscono meglio la propria cultura e quella degli altri, capaci, inoltre, di parlare in modo chiaro.
- arrivare a imparare ad imparare
- utilizzare la tecnologia e la cultura come strumenti per accedere alla conoscenza.

Nel 1998, il primo programma di italiano per la primaria è stato sviluppato, insieme ai quaderni di lavoro, da un gruppo di insegnanti pionieri della scuola primaria di San Vito. A quel tempo non si contava con referenti nell'insegnamento delle lingue straniere ai bambini, motivo per cui sono state prese alcune idee del programma francese e inglese per la scuola secondaria.

Successivamente, con il fine di migliorare il programma e partendo dall'esperienza già ottenuta (comprendente numerosi corsi, letture nell'acquisizione di lingue straniere per i bambini) è stata costituita una commissione con la partecipazione di professori italiani dell'Istituto Dante Alighieri San José e San Vito, esperti lettori dell'ambasciata italiana e, soprattutto, degli insegnanti della scuola elementare costaricense.

Il programma è stato approvato nel corso della sessione di CSE 26-2004 .

Oggi, la cooperazione tra l'Istituto Dante Alighieri, la cooperazione dell'ambasciata italiana, il MEP, e la loro consulente educativa, sostiene e contribuisce all'attività di formazione continua per i consulenti educativi di italiano e l'aggiornamento dei programmi di studi.

### **Profilo dell'insegnante per le scuole elementari**

Questo programma di studi dell'italiano come lingua straniera per la primaria è basato sul concetto di apprendimento di una lingua straniera in un ambiente non italofono. È concepito come un processo consapevole e partecipativo, in un ambiente istituzionale non italiano e quasi sempre sotto la responsabilità di un insegnante non-nativo, e quindi soggetto a numerosi limitazioni.

L'insegnante deve quindi definire i grandi orientamenti dell'insegnamento delle lingue ai bambini nella prospettiva del QCER, deve conoscere e sperimentare le diverse prospettive riconosciute per facilitare l'apprendimento di una lingua straniera da parte dei bambini. Deve anche conoscere e integrare la teoria delle intelligenze multiple all'insegnamento.

In allegato a questo panorama, la lingua italiana è un geograficamente distante, anche se linguisticamente, culturalmente e storicamente molto vicina. In Costa Rica, lo studente d'italiano non è un attore sociale la cui lingua straniera è strumento di contatto quotidiano. Da questo punto di vista, si mantengono i principi dell'approccio comunicativo, come linea guida per le azioni pedagogiche. Ugualmente la prospettiva orienta all'azione che completa (con le nozioni di impegno task e di progetto) la formazione linguistica e socioculturale.

Quale è il ruolo, quindi, per l'insegnante non nativo? Il maestro di DITALS della primaria, deve possedere le competenze sociali necessarie per il "vivere insieme", per gestire correttamente una classe. Da qui la necessità per l'osservazione e l'ascolto. Si deve comprendere e dare fiducia allo studente, stabilendo buoni rapporti con lui. L'insegnamento di una lingua straniera ai bambini, suppone il buon dominio della lingua, la conoscenza dei metodi di apprendimento e in particolare delle caratteristiche specifiche di questa fase della vita.

La formazione degli insegnanti ha due dimensioni: una linguistica e l'altra pedagogica. Inoltre, si suppone di avere quel minimo di competenze linguistiche certificate (B2 o più) in modo che sia perfettamente in grado di far fronte non solo in classe ma nelle interazioni nel mondo italofono. Sulle sue spalle si appoggia la rappresentazione, diffusione e anche la difesa della lingua insegnata.

D'altro canto si deve:

- Padroneggiare i fondamenti pedagogici
- Conoscere le direttive ministeriali e i concetti principali di educazione nazionale, che si riflettono in questo programma.

- Mantenere la formazione continua
- Scambiare costantemente le esperienze con i colleghi per migliorare la propria pratica,
- Mantenersi aggiornati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione educativa, sugli approcci e le ricerche nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere .

L'insegnante deve possedere di conseguenza, le caratteristiche essenziali del facilitatore del processo di apprendimento di una lingua straniera e capire la specificità degli studenti dai 7 ai 12 anni. Bisogna conoscere le loro esigenze, come è il loro modo di imparare l'approccio didattico di questo gruppo di età, i momenti e i rituali della classe al fine di sviluppare e ampliare le possibili attività in classe. Questo darà ad ogni bambino la possibilità di allenarsi e di incontrarsi attraverso l'italiano.

I nuovi approcci educativi, in particolare il costruttivismo sociale, hanno spinto l'evoluzione della professione di insegnante a "insegnante di accompagnamento" che unisce gli aspetti intellettuali e cognitivi, nonché quelli emotivi, affettivi ed etici dei protagonisti del processo di apprendimento - l'insegnante e gli studenti- per una dinamica di successo e di socializzazione. Questo "insegnante accompagnatore " è anche organizzatore, mediatore, comunicatore e facilitatore.

### **L'insegnante organizzatore**

- Analizza i dati a sua disposizione
- Conosce i propri studenti
- Comprende lo stato degli studenti (concetti, credenze, acquisizioni cognitive, livello di apprendimento già raggiunto ... ).
- Prefissa e supera l'ostacolo. In funzione dei dati sceglie l'obiettivo e pertanto l'ostacolo che gli studenti devono superare.

### **Organizza il dispositivo definendo**

- il compito/task
- il materiale
- i gruppi, se ce ne sono diversi , o il modo di determinare il gruppo
- la durata
- le istruzioni di lavoro per specificare: il significato e lo scopo dell'attività, le condizioni di esecuzione (tempo, materiali, processi, la natura e la forma della produzione prevista, criteri di valutazione ... )
- lo spazio destinato allo scambio (disposizione dei mobili)
- che qualsiasi dispositivo sia stato progettato in modo tale che non vi sia confronto di punti di vista tra i bambini interessati.

### **L' insegnante mediatore. L'insegnante è il mediatore a due livelli:**

- tra la conoscenza e gli studenti (conosce l'obiettivo concettuale e determinerà il conflitto socio-cognitivo in base a questo obiettivo)
- tra gli studenti stessi (è lui che guida il conflitto socio- cognitivo e gestisce le parole di cattura degli studenti)

### **Con questa doppia mediazione, agisce su tre livelli :**

- agisce sulle rappresentazioni del compito da parte degli studenti sulle loro concezioni e sulla destabilizzazione causata dalla dichiarazione di opinioni e idee di altri studenti. Deve accettare l'errore (eventuali idee sbagliate) e assicurarsi che ci si confronta con altre idee, giuste o sbagliate.
- si occupa della costruzione di un problema e di apportare la conoscenza per procedere alla procedura di risoluzione. In questa fase, si cercano i modi per convalidare la conoscenza, senza preoccuparsi se siano giusti o no. L'errore viene utilizzato nel processo.
- agisce sulle frasi degli studenti: l'insegnante riformula, incoraggia a prendere la parola; valuta le proposte degli studenti.
- controlla l'attività degli studenti

### **L'insegnante comunicatore**

#### **Per esercitare la mediazione , l'insegnante deve essere efficiente nella comunicazione:**

- Deve promuovere la comunicazione tra gli studenti
- Deve comunicare con gli studenti ed essere capito .

#### **Le sue competenze devono essere sviluppate:**

- nella comunicazione verbale (uso e adattamento della voce; uso delle risorse della lingua).
- in comunicazione non verbale (espressioni, gesti, posizionamento nella classe, monitoraggio dei comportamenti di rottura nell'attenzione tra gli altri)

#### **L'Insegnante facilitatore della classe:**

- crea le condizioni spaziali di un buono scambio (disposizione dei mobili, dei bambini ...)
- enuncia al momento opportuno istruzioni chiare e specifiche verificando se tutti i bambini sono stati inclusi e invitandoli a riformulare.
- facilita e gestisce gli interventi spontanei di studenti
- riformula o fa riformulare (uso dell'ascolto attivo).
- formula le domande corrette, non induttive e che non implicano giudizio.
- sfrutta sistematicamente le proposte dei bambini

## **Le buone pratiche dell'insegnante di lingue straniere**

Christine Tagliante (1991) ritiene che "il buon insegnante di lingua è uno che non si accontenta di imparare liste di vocaboli, forme grammaticali o dialoghi ben strutturati. È colui che fa uso di ciò che gli studenti hanno imparato nel creare la lingua"... Oggi, esprime:

"Si insegna la lingua perché lo studente sia in grado di "comunicare" rapidamente... L'approccio comunicativo dell'insegnamento delle lingue postula che lo studente, per essere in grado di comunicare in una lingua straniera, deve ottenere i mezzi per costruire un bagaglio personale di strumenti linguistici che gli consentano di raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Questi mezzi, forniti dal maestro, non sono le spiegazioni di fenomeni linguistici, ma le strategie di scoperta".

Seguendo questo concetto, la comprensione è il primo componente dell'apprendimento. Dal primo contatto, l'insegnante deve trasmettere adeguatamente il messaggio agli studenti, concentrandosi sull'iniziazione alla comprensione orale, essendo quest'ultima la chiave di ingresso per lo studente. L'insegnante dovrebbe dirigersi agli studenti in italiano. Si deve approfittare qualsiasi situazione pedagogica e non pedagogica presente in classe e all'esterno per "trasmettere la lingua".

### **L'insegnamento delle lingue straniere, favorendo le quattro abilità linguistiche e le abilità per le vita**

Insegnare una lingua straniera comprende un particolare concetto di competenze, che lo studente dovrà affrontare nel processo. I DITALS, sotto questo approccio, hanno una serie di competenze a vari livelli e su vari aspetti, offrendo un insieme sostanziale nella formazione degli studenti nel nuovo secolo. In primo luogo è la base delle competenze generali, come un input fondamentale nel processo, ma è anche una serie di competenze specifiche per l'insegnamento della lingua, che consentono una maggiore interazione con le altre componenti della politica educativa del Paese, come si spiega nel quarto capitolo del QCER (2001:15)

**Competenze: tutte le conoscenze, le capacità e le disposizioni che consentono di agire (MEP)**

L'acquisizione delle competenze permette agli studenti di prendere coscienza, nominare e avere un atteggiamento critico nei confronti delle proprie strategie di apprendimento. Lo studente è quindi in grado di avviare un processo di auto-valutazione, di conoscere i suoi progressi e le sue esigenze per rendere migliore questo progresso.

### **Competenze dello studente per il primo e il secondo ciclo in DITALS**

Il ruolo dello studente ha subito un'evoluzione. In passato, l'insegnamento era centrato sulla trasmissione e acquisizione di conoscenze. In particolare, si stava usando la memorizzazione e lo studente era limitato principalmente ad essere un ricevitore

passivo nella classe. Oggi, i nuovi approcci pedagogici in lingue hanno posto l'accento sull'allievo, che diventa protagonista e occupa un posto preponderante nella costruzione delle sue conoscenze e nello sviluppo del suo essere sotto tutte le sfaccettature. Egli impara ad agire e agisce per imparare. Ma non si deve dimenticare che il ruolo dell'insegnante determina l'interesse e la partecipazione degli studenti.

Lo studente è visto come un attore sociale che deve svolgere dei compiti, non solo nella lingua, in un determinato ambiente, il più vicino alla realtà e alla vita quotidiana. Si prevede pertanto la formazione di un individuo in grado di sviluppare anche le sue competenze. Per queste competenze in DITALS, si sono riassunte le competenze generali di insegnamento delle lingue moderne in base ai principi e fini della scuola elementare della Pubblica Istruzione italiana come segue:

#### **COMPETENZE GENERALI DELL'EDUCAZIONE DITALS**

- Scoprire la diversità delle lingue e delle culture ad esse associate.
- Sviluppare modi di pensare e di vedere il mondo e le culture.
- Promuovere una pratica linguistica autentica e dinamica, formando i bambini creativi, critici e indipendenti, coinvolti nella costruzione della società del Costa Rica del futuro.
- Incoraggiare gli studenti a dimostrare la flessibilità mentale e sviluppare una migliore capacità di risolvere i problemi in una varietà di situazioni, come pure la loro autonomia.
- Aumentare la consapevolezza delle arti e delle diversità culturali.
- Favorire le opportunità eque per la modernizzazione e lo sviluppo nazionale.

#### **LE COMPETENZE CITTADINE E L'INIZIATIVA DI COLLABORAZIONE NEL QUADRO DELL'INSEGNAMENTO DITALS**

- Rispettare le regole della vita collettiva, con semplici istruzioni in modo indipendente.
- Rispettare la diversità e applicare i principi di uguaglianza.
- Comprendere i concetti di diritti e doveri.
- Rispettare l'ambiente.
- Essere persistente in tutte le attività.
- Cominciare a imparare a valutare se stessi in situazioni semplici.
- Essere coinvolti in un progetto individuale o di gruppo.
- Cominciare a costruire l'opinione personale, potenziare le domande di qualificazione
- Conoscere i processi di apprendimento, punti di forza e di debolezza.
- Sviluppare la motivazione, la fiducia, il desiderio di avere successo e imparare ad imparare.



## COMPETENZE CULTURALI E INTERCULTURALI

- Identificare le caratteristiche di una cultura straniera per una migliore comprensione delle azioni e comportamenti umani.
- Identificare i tratti della propria cultura e in contrasto con quelli della cultura oggetto di apprendimento.
- Comprendere il funzionamento generale di una cultura diversa, promuovendo la propria capacità di adattamento e di osservazione.
- Comprendere i materiali linguistici di base legati relativi alla vita quotidiana.
- Interagire in modo appropriato e sufficiente con gli utenti di lingua italiana.
- Esprimere pensieri in un quadro di tolleranza e di comprensione culturale attraverso le esperienze di alterità causate dal contatto con una lingua e cultura straniera.

### Le competenze linguistiche nel programma

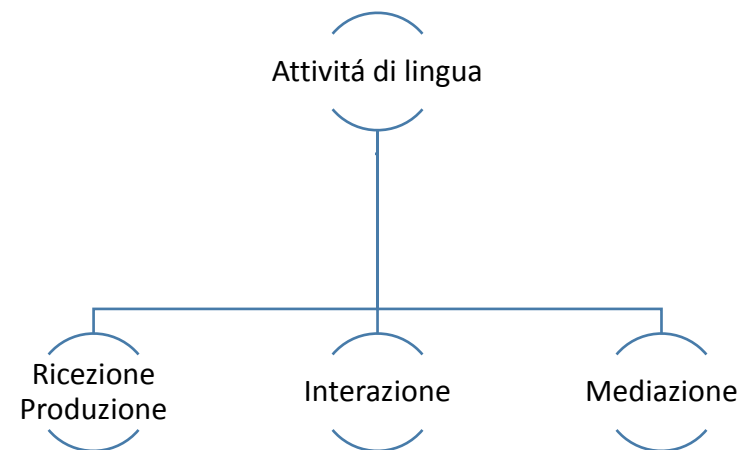
Questo programma di studi si concentra su quattro attività linguistiche, senza tuttavia escluderne altre due: l'interazione e l'interculturale. Anche se il punto di arrivo è una base linguistica, che equivale al minimo richiesto dai livelli A1-A2 del quadro europeo, è necessario ricordare che le caratteristiche specifiche del contesto richiedono una costante revisione e rinforzo al fine di essere in grado di mantenere la lingua acquisita.

Questo programma si concentra sulle competenze di ricezione che lo studente sarà in grado di utilizzare per conoscere la lingua straniera e iniziare il percorso di apprendimento verso le competenze di produzione.

In questo senso, la ricezione orale è il primo passo, come nell'apprendimento della lingua madre. Lo studente viene esposto al sistema fonologico italiano che, sebbene simile a quello spagnolo, possiede caratteristiche proprie.

La competenza di ricezione orale, che ha bisogno di decodificare, con le informazioni ricevute soprattutto da parte degli italiani madrelingua, sarà sviluppata attraverso l'uso sistematico di documenti orali (ascolto).

Il coinvolgimento del discente nel proprio percorso di apprendimento, integrando le esperienze quotidiane e la comunicazione reale, garantirà un migliore livello di comprensione e il suo ruolo attivo nel processo. Questa ricezione attiva di stimoli orale ha per conseguenza logica una costante consapevolezza della nuova lingua e del montaggio della fonologia italiana.



Rispetto alle attività di natura orale, il QCER (2001:73) specifica che queste attività richiedono allo studente alcune funzionalità. Per parlare, lo studente deve essere in grado "di anticipare e di organizzare un messaggio, formulare una dichiarazione, pronunciare questa dichiarazione". Per eseguire una produzione orale, lo studente avrà quindi bisogno di combinare una capacità di formulazione e un componente articolatore per la realizzazione di questa formulazione (2001: cf.P.74).

Per quanto riguarda l'espressione orale continua, lo studente è invitato a riformulare le informazioni, presentazioni o semplici descrizioni che corrispondono alle basi per l'utente di base. Le illustrazioni vengono usate come supporto per gli interventi degli studenti.

Per quanto riguarda le attività di interazione orale, il QCER stabilisce che esse saranno "semplici e diretti su temi e attività familiari" promuovendo "scambi sociali molto brevi, anche se, come regola generale, l'allievo non conosce abbastanza per continuare una conversazione" (2001: 26). I tre descrittori principali dell'interazione comprendono la gestione del tempo di parola, la cooperazione e i meccanismi per chiarire ciò che ha detto l'oratore. Le illustrazioni per queste competenze sono osservabili durante i dibattiti, le conversazioni o i dialoghi, dove lo studente si rivolge verso la necessità di pianificare, eseguire il controllo e porre rimedio alla comunicazione. Sempre secondo questo libro, la capacità di interazione è identificata dal momento in cui lo studente utilizza "dei processi semplici per iniziare, continuare e completare una breve conversazione", "indica che segue ciò che è stato detto" o semplicemente "non capisce quanto detto in un'intervista, per esempio" (2001: 71).

Riferendosi alla situazione della comunicazione orale continua, si dovrebbe notare che è più spontaneo; il messaggio è immediato, il destinatario è presente, la risposta è alla portata, c'è un immediato scambio. La comunicazione orale è più ellittica (si deve "indovinare" una parte del significato della frase).

Non si deve dimenticare che qualsiasi attività orale deve essere ben pianificata, essere parte di una sequenza coerente e ben strutturata. Le attività proposte devono mettere l'allievo in situazioni reali di comunicazione, vale dire che essi devono comprendere l'esperienza vissuta dall'allievo, le sue esperienze quotidiane in maniera da suscitare il suo interesse e motivarlo.

La ricezione scritta, intimamente legata alla ricezione orale, svolgerà un ruolo nei confronti della riflessione linguistica e fonetica, conducendo lo studente alla scoperta e alla comprensione del sistema linguistico della lingua straniera. I processi di insegnamento-apprendimento della scrittura in una lingua straniera consentiranno la consapevolezza di come è la scrittura in lingua italiana, mettendo in relazione le conoscenze e le abilità in corso di acquisizione contemporaneamente in spagnolo e italiano.

La produzione scritta sarà costruita gradualmente, dopo la sensibilizzazione. La transizione alla scrittura seguirà i modelli come i testi e a poco a poco il bambino sarà tenuto ad esprimere le proprie idee e a organizzare le idee in modo chiaro e coerente.

In questo contesto, gli studenti scambiano costantemente input con il responsabile e tra di loro, in modo che l'apprendimento cooperativo promuove i loro progressi nell'acquisizione di competenze di maniera armonica e solidale. Questi scambi forniscono anche il feedback per il beneficio dei compagni e anche per il miglioramento della pratica di insegnamento del maestro.

COMPETENZE LINGUISTICHE E DISCORSIVE <sup>10</sup>	
<p><b>Primo ciclo livello A 1.1 (QCER)</b> <b>Descrittore globale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere l'oratore a condizione che quest'ultimo parli lentamente e chiaramente, e comunicare in modo semplice, possibilmente utilizzando la lingua madre e altre lingue.</li> <li>• Identificare e rispondere a domande sull'identità, nazionalità, domicilio e porre domande semplici in situazioni di vita quotidiana.</li> <li>• comprendere in forma orale o scritta un paio di espressioni colloquiali memorizzate, utilizzate in situazioni quotidiane.</li> </ul>	<p><b>Secondo ciclo livello A.1 (QCER)</b> <b>Descrittore globale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni concreti.</li> <li>• presentarsi e presentare qualcuno, porre domande a qualcuno -per esempio, il suo luogo di residenza, relazioni famigliari, ciò che gli appartiene- e rispondere allo stesso tipo di domande.</li> <li>• interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente ed è cooperativa.</li> </ul>
<p><b>Comprensione orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere alcune parole familiari ed espressioni comuni.</li> <li>• Comprendere semplici istruzioni (istruzioni in aula, di orientamento).</li> <li>• Comprendere semplici domande circa l'identità (nome, indirizzo, nazionalità, età, stato civile, professione, lingue parlate)</li> <li>• Comprendere semplici informazioni quantitative (telefono, indirizzo, prezzo ...).</li> </ul> <p><b>Espressione orale (interazione)</b> Comunicare in modo <b>molto di base</b> argomenti familiari (identità, sapori, luogo di residenza).</p>	<p><b>Comprensione orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le forme linguistiche di base, semplici istruzioni, domande, dialoghi, storie.</li> <li>• Comprendere globalmente il materiale linguistico dei temi della vita quotidiana: la famiglia, la vita scolastica, il cibo, il tempo libero e le vacanze</li> <li>• Sviluppare una coscienza linguistica</li> </ul> <p><b>Espressione orale (interazione)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• soddisfare i bisogni elementari di comunicazione orale, regole di cortesia: saluto, presentarsi a qualcuno, scusarsi.</li> <li>• Raccontare brevemente un'esperienza o una breve storia.</li> <li>• Spiegare un gioco, una ricetta, le caratteristiche di un oggetto.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare espressioni di saluto e di congedo</li> <li>• chiedere informazioni personali, rispondere alle domande personali (identità, chiedere notizie)</li> <li>• presentare molto brevemente qualcuno (un membro della famiglia, un amico, ...)</li> <li>• utilizzare i numeri (per essere in grado di dare le proprie coordinate)</li> <li>• chiedere a qualcuno di fare qualcosa.</li> </ul> <p><b>Comprensione scritta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere le parole e le frasi molto semplici nel loro ambiente.</li> <li>• riconoscere nomi, parole, espressioni comuni (per esempio su cartelli, cartelloni pubblicitari)</li> <li>• individuare dati, numeri o altre informazioni e seguire le brevi, semplici indicazioni.</li> <li>• riconoscere gli elementi e la struttura di un documento.</li> </ul> <p><b>Espressione scritta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• enumerare i dettagli personali.</li> <li>• ricopiare parole, figure.</li> <li>• annotare parole, numeri.</li> <li>• compilare una scheda o un semplice modulo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere gusti e preferenze</li> </ul> <p><b>Comprensione scritta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare i diversi tipi di testi.</li> <li>• Comprendere testi a forte struttura come: fumetti, piccole storie, cartoline di auguri.</li> <li>• Identificare e utilizzare le relazioni tra lettere, suoni e sillabe di riformulare nuove parole.</li> <li>• individuare informazioni in un testo.</li> </ul> <p><b>Espressione scritta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costruire i propri testi seguendo un modello.</li> <li>• utilizzare un lessico di base per la creazione di un semplice testo.</li> <li>• Elaborare un breve testo di tipo cartolina postale sulle vacanze. Scrivere pochi dettagli personali in un questionario, per esempio il nome, la nazionalità.</li> </ul>
---	---

### **Competenze: correlazione con altre discipline**

Saper ascoltare, leggere, scrivere e parlare nella lingua madre o in una lingua di acquisizione determina l'accesso a tutte le aree di conoscenza e l'acquisizione di tutte le competenze. Ogni professore e tutti i membri della comunità educativa devono prendere parte a questa missione prioritaria dell'istituzione educativa.

Come uno studente può leggere un corpus di documenti storici se non ha mai affrontato nella sua lingua questo tipo di testo? In che modo questo stesso studente può sentire curiosità per la lingua e la cultura italiana se questo atteggiamento non è mai stato stimolato in altri settori?

Tutte le discipline scolastiche sono legate per rafforzarsi tra di loro attraverso la costruzione di competenze in sezione trasversale. Esse assumono la forma di conoscenze, sapere e saper-fare per essere mobilitate e applicate a una vasta gamma di situazioni educative.

Il programma di italiano, come quello di altre discipline, collabora a rendere gli studenti in grado di rispondere a un problema o a una situazione determinata. Essi hanno l'ambizione di preparare a una cultura comune, di mettere tutti gli studenti in pari condizioni di successo, fare dello studente di oggi un libero e responsabile cittadino nel futuro. Questa riflessione attorno all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali consente di rendere gli insegnamenti più concreti, più dinamici e utili per permettere allo studente di essere più attivo e di diventare attore e protagonista del suo apprendimento.

L'acquisizione delle competenze permette agli studenti, inoltre di prendere coscienza, di sviluppare un'attitudine critica nei confronti delle proprie strategie di apprendimento. Lo studente diviene quindi capace di autovalutarsi e di conoscere le sue acquisizioni, così come i suoi bisogni per migliorare il progresso dell'apprendimento.



La comunicazione e l'apprendimento passano per la realizzazione di compiti (task). La task o le attività sono uno dei fatti comuni della vita quotidiana nelle aree personale, pubblico-scolastica e professionale. Per eseguire un compito (task) bisogna implementare una strategia, al fine di effettuare una serie di azioni finite in un particolare dominio con un chiaro obiettivo e un particolare prodotto.

Qualsiasi tipo di task-attività attiva una serie di competenze generali appropriate, come la conoscenza e l'esperienza del mondo, le conoscenze socioculturali, le pratiche, i valori e le credenze in una comunità data e in quella dello studente. Si può facilitare il successo di una task attivando prima le competenze dello studente. Possiamo considerare la difficoltà del compito task secondo il rendimento e le caratteristiche di un allievo, compresi gli interessi dello studente nonché i loro stili di apprendimento. Si terrà conto del contesto, del tempo, dello scopo, delle condizioni materiali dei partecipanti e dell'assistenza proveniente dall'esterno, vale a dire, la dotazione di informazioni adeguate agli elementi di assistenza per facilitare il compito.

## VI- Il posto della valutazione in aula nella scuola primaria

L'atto di valutare è parte essenziale del processo di insegnamento-apprendimento ed è destinato a verificare i progressi degli studenti, sulla base di criteri ben definiti. Si tratta di un processo che mira ad apprezzare il saper-fare acquisito e le difficoltà di apprendimento vissute dai partecipanti, con il fine di proporre le azioni di rimedio corrispondenti.

Come spiega H el ene Vanthier (2009), la valutazione delle competenze nella lingua straniera dei bambini   stato messo in discussione a lungo, perch  aggrapparsi a un voto sembra una visione riduttiva e scoraggiante per i meno efficienti. Si devono certamente valorizzare i bambini indipendentemente dal loro livello di competenza.

Sembra che l'unico modo per garantire un insegnamento efficace, che parte dalle conoscenze previste per andare verso ci  che   nuovo,   di valutare le conoscenze e il saper-fare dei bambini. Si deve aver chiaro cosa   stato acquisito e cosa non ancora, con lo scopo di stimolare la capacit  di comunicazione, la ricezione e la produzione di ogni studente.

### Fasi della valutazione

Al momento del passaggio dell'atto a valutare, l'insegnante di lingue, come qualsiasi altro insegnante, deve porre le domande:

- **Perch  valutare?** (misurare, valutare, voto.)
- **Quando valutare?** (prima, durante e dopo il processo di apprendimento)
- **Come valutare?** (Vari test, questionari aperti, chiusi, testi incompleti, ecc.)
- **Per quale motivo?** (Formare gruppi, incoraggiare, verificare, certificare)
- **Che cosa valutare?** (Grammatica, vocabolario, parlare, scrivere, conoscenze, abilit )
- **Preparazione.** L'insegnante chiede: quale competenza, quale obiettivo specifico di apprendimento, che tipo di valutazione usare per misurare questa competenza, quale compito proporre agli studenti, quali sono le condizioni per l'applicazione? In base a quali criteri?
- **Misura:** amministrazione di test /controllo
- **Giudizio:** l'insegnante giudica i risultati e lo sviluppo degli studenti (in relazione agli obiettivi, a criteri stabiliti) e riflette la rilevanza dello strumento di misura ed i risultati ottenuti.
- **Decisione o di riflessione:** bilancio di risultati, analisi dell'errore e processo decisionale. L'insegnante passa in una nuova sequenza d'apprendimento, fa pensare agli errori, adatta la sua sequenza di classe.

## Situazione di valutazione

Si valutano tre tipi di situazioni, secondo le difficoltà, in priorità come segue:

1. La restituzione (nello stesso contesto)
2. La domanda (in un contesto simile)
3. Il trasferimento (nel nuovo contesto)



In ogni situazione di valutazione si devono considerare diversi fattori, che vengono spiegati in questa tabella 11

Il Quadro europeo pone particolare enfasi alle varie **strategie** che il maestro usa per compiere l'attività task o per garantire la riuscita della comunicazione. Sia per la parte orale che per lo scritto, il quadro europeo sottolinea diverse strategie: **produzione, ricezione, interazione e mediazione**. Alcune di queste strategie possono essere valutabili, a condizione di formulare chiaramente il criterio di valutazione.

Infine, la competenza per comunicare in lingua è realizzata attraverso la ricezione, la produzione e l'interazione. In ciascuna di queste attività, essa presenta alcuni componenti che sono tutti valutabili: componente lessicale, grammaticale, semantica, fonologica, ortografica, orto epica (capacità di produrre una pronuncia e un'intonazione corretta da un testo scritto), sociolinguistica, pragmatica e funzionale.

## Le funzioni di valutazione per primaria

Ci sono diverse funzioni di valutazione a seconda degli obiettivi. Ogni funzione risponde ad esigenze specifiche.

La valutazione denominata **diagnostica** viene applicata all'inizio di un periodo di apprendimento. Svolge diverse funzioni che consentono di fare il punto sulla conoscenza precedente, acquisita e nell'acquisizione degli studenti. Offre opzioni di guida e politiche sul lavoro di classe.

La valutazione chiamata **summata** viene eseguita al termine di un periodo di apprendimento. Fornisce informazioni del livello di competenze dello studente in un dato momento e mira a determinare la misura in cui gli obiettivi generali sono stati raggiunti in questo periodo. Consente di classificare e selezionare gli studenti. È l'occasione del rilascio dei certificati (certificati PLIDA, CILS) come unità di valore.<sup>12</sup>

La valutazione chiamata **formativa** è una verifica continua dei progressi degli studenti e ha lo scopo principale di fornire informazioni per regolare l'insegnamento oltre a offrire la mediazione per le strategie necessarie. Si è fatto molto spesso in modo informale e nel quadro delle attività di apprendimento.

La valutazione chiamata **orientativa**, sviluppata appositamente nelle opere di Georgette Nunziati (1990), è un contratto educativo dove ogni studente viene coinvolto nella valutazione delle proprie prestazioni. I criteri di successo sono formulati in modo chiaro. Ogni studente riflette sul proprio apprendimento, sulle difficoltà incontrare e sui mezzi di miglioramento. Con un pubblico infantile, queste situazioni hanno luogo in lingua madre: si riflette su ciò che si è appreso e di come si impara. Implica anche una riflessione sulla propria lingua.

Christine Tagliante (2008) parla anche della valutazione criteriiale, che utilizza i criteri per supportare un determinato voto e dimostra se lo studente è in grado di passare ad altri tipi di apprendimento. Per esempio, una certificazione internazionale



assegna un voto che permette allo studente di accedere a un livello riconosciuto, tipo il diploma internazionale PLIDA. Una possibile certificazione A1.1 e A.1 diventa la sfida da promuovere tra i bambini di primaria.

### Tre parole chiave

Secondo Tagliante (2001: 35) " pensare ad altri modi per valutare, è prima di tutto mostrare rispetto per ogni individuo sin dalla sua giovane età, per ciò che egli è in grado di acquisire, per i progressi conseguiti nell'apprendimento." Tre parole chiave si riuniscono nel campo della valutazione, ma corrispondono a diversi strumenti.

Secondo Landsheere (1979: 299) è possibile distinguere tre parole chiave che rendono la differenza tra loro:

- **ESAME:** processo utilizzato per valutare il livello di competenze di un individuo attraverso l'amministrazione della prova scritta e orale. Il risultato ottenuto è un modo per accedere a una scuola, a un livello di formazione, il cui risultato sarebbe un mezzo per avere accesso ad una scuola e a un livello di formazione.
- **PROVA:** parte di un esame o di un test che corrisponde a una **competenza** linguistica: prova di espressione orale, comprensione orale, comprensione scritta ed espressione scritta.
- **TEST:** si riferisce ad una misurazione di prova, di verifica. Per meritare il nome di "test", un esame deve essere standardizzato, fedele, valido e calibrato. <sup>13</sup>

"Riflette altri modi per valutare. Prima di tutto dimostra il rispetto per ogni individuo, sin dalla giovane età, per ciò che lui sia in grado di acquisire, per i progressi conseguiti nel suo apprendimento"<sup>14</sup>

### Valutazione delle competenze linguistiche

Il ruolo del discente: diventa allievo-attore perché costruisce una risposta sviluppata in situazione di performance. I problemi sono reali, significativi, relativi alla vita corrente. Nella risoluzione dei problemi, l'individuo è incoraggiato a interagire in modi diversi, come un partner. Lo scenario reale valuta la multidimensionalità della competenza. Il giudizio qualitativo è privilegiato e lo studente-attore partecipa alla valutazione tramite i criteri definiti in modo collaborativo o esplicito. Il portafoglio appare come strumento di riflessione. Siamo interessati a ciò che il discente-attore sa fare, ma anche al modo in cui assume la conoscenza, da solo o in collaborazione.

Si trova in una valutazione integrata all'apprendimento e la distinzione formativa / sommativa perde la sua rilevanza.

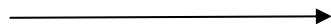
La valutazione è al tempo stesso individuale e collettiva, che tiene conto delle competenze generali, sociali e trasversali. Tagliante (2001:28) insiste sul fatto che "la competenza e la capacità non possono essere valutate mediante la performance".<sup>15</sup>

**COMPETENZE**

ciò che l'allievo sa

**Il sapere**  
come vediamo

dalla performance



Sa produzione di

**PERFORMANCE**

o

Che sa



Comportamenti

osservabili  
produzioni dello studente  
che indicano che la giurisdizione  
e capacità sono acquisite, sono in  
corso  
d'acquisizione o non sono ancora  
acquisite

Il comportamento osservabile è un  
indicatore di acquisizione obiettivo  
operativo.<sup>16</sup>

**CAPACITA'**

che si desidera acquistare

**Il saper-fare**  
Come si vede, si può fare?

dalla performance



Sa produzione di

## **La valutazione delle competenze tra i bambini**

Questo programma di studi diventa la base per il raggiungimento di obiettivi, ma si propone anche di andare oltre. Si deve considerare che il ritmo di apprendimento dei bambini è più lento rispetto ad altri tipi di pubblico e l'implementazione è anche molto specifica.

Studenti e insegnanti devono concentrarsi sull'interazione, sulla comunicazione tra le persone. Lo studente è al centro del processo di apprendimento, deve essere attivo, al fine di sviluppare la propria autonomia e diventare responsabile del suo progresso.

La valutazione delle competenze, secondo la proposta di Jacques Tardif (2006), è abbinata ad un processo di raccolta dei dati. Considerando le esperienze di apprendimento, consente:

- un livello di sviluppo delle competenze
- un grado di dominio delle risorse mobilitate e combinate in azione
- la portata delle situazioni in cui l'utente è in grado di agire efficacemente

Il processo di insegnamento-apprendimento vuole concentrarsi su tre aree:

- La riflessione sull'apprendimento delle lingue e i livelli di specialità
- La riflessione specifica sulle competenze multilingue e interculturale
- La contestualizzazione delle competenze e la loro costruzione, rendendo visibile la dimensione sociale e la sicurezza emotiva della programmazione

## **Il posto dell'errore**

In base al contesto, si deve accordare un posto molto importante all'errore, il cui valore non è trascurabile. Astolfi (1997)<sup>17</sup> raccomanda al docente, durante il processo di apprendimento, di effettuare l'identificazione e la classificazione degli errori, da un bilancio dettagliato della performance dello studente e a proporre le tracce di recupero/correzione, se necessario.

Tra gli errori più frequenti tra i nostri studenti si trovano:

- non comprensione dell'istruzione
- influenza della lingua madre
- interferenza fonetica
- confusione di registro lingua

- lessico non adeguato
- morfosintassi confusa

## La valutazione della certificazione delle competenze linguistiche

Il quadro europeo di riferimento per le lingue (Consiglio d'Europa, 2001) parla di diverse strategie per la valutazione delle competenze di ricezione e produzione. Questo quadro propone un modello focalizzato sulle azioni che lo studente può fare in lingua straniera. Il quadro stabilisce chiaramente gli indicatori e i descrittori per ciascuna giurisdizione e livello. Queste competenze sono fortemente correlate, ma sono considerate distinte poiché si valutano separatamente.

Il nostro paese deve pensare alla certificazione internazionale come mezzo per garantire le competenze acquisite nelle lingue straniere. Si deve insistere sul fatto che vorremmo che le scuole elementari del Costa Rica siano in grado di superare la prova di certificazione di lingua per garantire il livello A.1 all'utente di base. Questa è la possibilità di dare un impulso ai nostri corsi. Promuovere un diploma internazionale nei bambini sarebbe una sfida. Tutto inizia con il cambio di mediazione, l'impegno di insegnanti e dei loro studenti per arrivare alla meta finale: a comunicare in lingua straniera ad aprire le porte al mondo di oggi e di domani.

## Valutazione della competenza orale, comprensione e produzione (ascoltare / parlare)

### Comprensione orale

Ispirati dalle ipotesi di Janine Courtillon (2003:47) possiamo dire che la comprensione orale è senza dubbio la condizione indispensabile di una buona comunicazione e non può essere lasciata al caso: la comprensione precede l'espressione. Prima di esprimere un messaggio orale, lo studente deve essere stato sensibilizzato ed esposto alla lingua straniera. Inoltre, il bambino più si troverà in situazione di ricevitore, tanto più sarà in grado di prendere possesso della nuova lingua. È oggetto di un ascolto attivo con un obiettivo specifico per comprendere informazioni globali, particolari, dettagliate o implicite. È proponendo situazioni di ascolto attivo attraverso una ritmica melodia, una filastrocca, una canzone, una storia o un'istruzione che il bambino sviluppa questa capacità.

I tipi di ascolto che possono emergere dall'ascolto sono:

- **Discriminazione fonetica:** riconoscimento dei suoni della lingua, possono essere parole isolate in una frase, in un paragrafo o in un contesto di comunicazione quotidiana.
- **Informazioni globali:** riconoscimento degli elementi del documento orale a grandi linee: che cosa è questo?, che cosa succede? quando? come?

- **Informazioni dettagliate:** specificare le informazioni orali del documento (date, temi del documento, l'opinione di qualcuno, descrizione fisica, l'ambiente)
- **L'implicito in un discorso:** identificazione di registri linguistici, espressioni di uso quotidiano, sentimenti impliciti, dare la fine della storia, riassumere un documento.

### **Come possiamo verificare la comprensione orale?**

La comprensione orale in classe può essere verificata anche con i gesti. In un test, per esempio, lo studente ascolta il documento audio e segna la risposta che ritiene corretta usando spesso un supporto iconografico. Si deve dare un tempo adeguato per la risposta. Lo studente è in grado di scrivere, ma lo scopo della prova è quello di mostrare che cosa comprende. Si può chiedere allo studente di scrivere, controllare, completare, individuare e ordinare.

### **Produzione orale**

La produzione orale è esprimersi nelle più svariate situazioni e in lingua straniera. Tale competenza è difficile da fare acquisire agli studenti, si fa gradualmente. Si tratta di parlare senza pause e interagire. Si chiede anche la capacità di comprendere l'altro.

Questa competenza mette in gioco altri aspetti del saper agire, che si devono già possedere nella propria lingua madre. Si lavora con rigore dal semplice al complesso e si considerano altri elementi quali la pronuncia, il ritmo e l'intonazione, il registro del linguaggio e la morfologia.

Bisogna evitare una valutazione soggettiva dell'espressione orale. Qualsiasi situazione proposta ha bisogno di una particolare griglia con criteri adeguati, in funzione del compito task richiesto dal livello degli studenti. Alcune rubriche guidano l'esaminatore.

Lo studente può parlare in varie attività e compiti:

- produrre repliche nel corso di un gioco di ruolo (dialogo simulato)
- presentare il suo punto di vista su un argomento semplice
- rispondere ad un interlocutore
- difendere il suo punto di vista, discutere, confutare un argomento, negare
- presentare le informazioni contenute in un documento
- riassumere un documento sonoro, audiovisivo, testuale
- realizzare una sintesi di un documento
- condurre un'intervista come le prove PLIDA

## **La valutazione delle competenze scritte, comprensione e produzione (Lettura/Scrittura)**

### **La comprensione scritta**

L'obiettivo della comprensione scritta è legato alla lettura, prende l'allievo gradualmente a comprendere e leggere diversi tipi di testo. La comprensione scritta è un fenomeno complesso, un processo che prevede tre fasi:

- La lettura come l'atto fisico in cui si trova il lettore, memoria, lessico, tipologia dei testi e conoscenza a priori.
- Lettura come comprensione, dove si trova la scrittura codice, ortografia, morfologia, sintassi, lessico, esperienze vissute e conoscenza degli individui.
- La lettura come interazione è l'incontro del lettore con il testo o con altri lettori, dove entrano in gioco la conoscenza e il mondo che lo circonda.

Nel caso particolare del primo ciclo, è necessario sviluppare ulteriormente le tecniche di lettura per scoprire il mondo della parola scritta. Gli studenti completamente principianti linguisticamente saranno difficilmente valutabile in questa competenza.

- La scelta dei materiali / supporti per la valutazione della scrittura è fondamentale e richiede un rapporto con la realtà locale. Gli studenti che iniziano a leggere lentamente possono avere un'idea del contenuto di un testo informativo abbastanza semplice, specialmente se è accompagnato da una documentazione visiva. Possono seguire indicazioni brevi e semplici e comprendere messaggi semplici e brevi su una cartolina, per esempio.

### **La produzione scritta**

La produzione scritta è una competenza difficile, perché attribuisce grande importanza all'acquisizione di un'ortografia perfetta. Dobbiamo ricordare che la lingua italiana ha un codice di ortografia che richiede un lungo apprendimento. Per i nostri studenti di italiano come lingua straniera, è importante non sanzionare troppo questo tipo di errori, perché gli altri criteri di produzione scritta devono essere considerati nel corso di una valutazione. Da prendere in considerazione altri elementi come il vocabolario, la morfosintassi, l'organizzazione del discorso (consistenza dei contenuti) e l'intenzione comunicativa.

Questa competenza sarà gradualmente sviluppata con l'aiuto dei testi per la struttura forte come un modello. I partecipanti principianti potranno scrivere brevi messaggi o testi, come risultato di una pratica abituale della classe.

### **I criteri da prendere in considerazione per la produzione scritta per i livelli A.1.1 e A.1**

Certi paesi europei, come la Svizzera, hanno fissato i criteri livelli di base in relazione al loro contesto, molto spesso legato a fenomeni migratori. L'Ufficio federale della migrazione offre in un documento quadro per i migranti:

- l'adeguatezza della produzione alla data situazione
- il concatenamento, la chiarezza, la coerenza e la logica dei contenuti
- la competenza morfosintattica (grammatica, uso del tempo)
- la competenza lessicale

In conclusione, la valutazione delle competenze è composta da indicatori significativi, costruiti facendo riferimento agli elementi osservabili in modo tale da evidenziare il livello di competenza acquisito dallo studente. Questa valutazione dovrebbe essere effettuata in azioni e in una situazione reale, in coerenza con le situazioni di apprendimento.

Non si deve dimenticare che ogni insegnante è responsabile del suo aggiornamento per quanto riguarda le modifiche apportate nel campo della valutazione dei documenti prodotti dal dipartimento per la valutazione del MEP.

## **VII- Programma di studi nel quadro del primo e del secondo ciclo cercando la sintonia tra i progetti nazionali di istruzione e di proposte teoriche del QCER**

Un programma di studi è un documento che combina le principali direttive, durante lo sviluppo del curriculum di studi per le peculiarità di ogni disciplina. Questo programma di studi per l'italiano è destinato a bambine e garantisce loro un certo grado di dominio, corrispondente ai livelli di base del QCER A.1.1 e A.1. Attribuisce grande importanza alle competenze linguistiche viste come essenziali e fondamentali.

In concordanza con la prospettiva comunicativa orientata all'azione, il programma di studi DITALS per la scuola primaria è stato progettato per un insegnamento-apprendimento della lingua italiana nelle reali situazioni di comunicazione e tenendo in considerazione la specificità discorsiva delle materie di lingua. Qualsiasi proposta di attività ha un'intenzione di comunicazione, quanto più vicina possibile alle esperienze di tutti i giorni e anche a seconda degli interessi dei bambini. Questo programma diventa così uno strumento che serve all'insegnante e agli studenti di ben condurre il processo di insegnamento e di apprendimento.

Come si inserisce questo programma DITALS per la primaria nelle proposte del QCER? Quali elementi del QCER è possibile trovare nel programma? Quali attività linguistiche sono previste? Quali pratiche adeguate per l'insegnante e qual è il profilo per le sue prestazioni? Queste sono domande fondamentali, la cui riflessione è parte della risposta.

Questa proposta mira ad armonizzare i suggerimenti teorici del QCER con i progetti educativi del paese e le politiche in vigore, utilizzando la terminologia per le funzioni e i processi simili, al fine di permettere agli insegnanti di trarre un maggiore vantaggio dai due approcci.

## **La concettualizzazione degli elementi del programma**

L'acquisizione di una lingua non è un processo semplice, ancora meno se si tratta di insegnare ai bambini. Si tratta di un atto educativo che apre il bambino al mondo e per questo motivo il programma tiene conto delle specifiche esigenze dei centri di interesse e le capacità di apprendimento del pubblico infantile.

Con lo scopo di sviluppare ulteriormente le capacità di comunicazione del bambino, si deve garantire che, per l'appropriato uso del linguaggio, il primo contatto con la nuova lingua debba avvenire attraverso la comprensione orale. Fin dal primo momento, l'insegnante deve trasmettere il proprio messaggio, ponendo l'accento su questa competenza. **Il linguaggio della classe sarà l'italiano, approfittando di ogni situazione di istruzione o di non comunicare.**

Per inciso, Christine Tagliante (1991) ritiene che "il buon insegnante di lingua è uno che non si accontenta di imparare liste di vocaboli, dialoghi grammaticali ben strutturati. È quello che fa uso di ciò che gli studenti hanno imparato a creare nel linguaggio "... Oggi, lei esprime che:

"Si insegna la lingua perché lo studente sia in grado di "comunicare" velocemente... L'approccio comunicativo dell'insegnamento delle lingue invoca che perché lo studente riesca a comunicarsi in una lingua straniera, bisogna dargli i mezzi per costruire un bagaglio personale di strumenti linguistici che gli consentano di raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Questi mezzi, procurati dal maestro, non sono le spiegazioni di fenomeni linguistici, ma le strategie della scoperta"

### **I tipi di sapere**

#### **I contenuti concettuali : il sapere**

Nel campo dell'apprendimento delle lingue ci sono due tipi di sapere: in primo luogo il sapere culturale generale, necessario per l'interpretazione dei dati culturali e sociali; e quindi il sapere linguistico che è specifico per la lingua meta.

Il sapere linguistico del programma comprende i contenuti linguistici (lessicale, grammaticale e fonetico) e socioculturali proposti per l'apprendimento. Sono stati classificati per facilitare il loro confronto e studio, ma l'insegnante li deve integrare nel tema e non presentarli come delle liste da imparare. Ogni anno il maestro offre un percorso tematico secondo gli interessi, le caratteristiche, le esigenze e la vita quotidiana dei bambini. Il percorso è organizzato in progressione linguistica. Questo significa



che egli è portato per l'apprendimento, ma l'insegnante deve fornire sia degli adattamenti curricolari per le specifiche esigenze, sia le attività per saperne di più nel caso di alunni più motivati.

### **I contenuti metodologici : saper-fare**

All'interno del programma, i processi sono identificati con il saper-fare. Secondo il QCER, "è necessario specificare per ogni caso il saper-fare di cui lo studente avrà bisogno con lo scopo di comunicare efficacemente in un'area di interesse determinata" (2001:84). Per DITALS in Costa Rica, un saper-fare indica una capacità finale acquisita dallo studente in orale e in scritto orale e scritto, in una lezione DITALS per le competenze comunicative. L'insegnante userà questi saper-fare per la pianificazione della sua classe.

### **I contenuti comportamentali: saper-fare, saper-imparare**

L'insegnamento dell'italiano non prevede solo l'acquisizione di competenze necessarie per sviluppare una competenza di comunicazione con l'allievo, ma uno strumento che ne arricchisce il bagaglio culturale e ne rende più forte la sua formazione integrale. Quindi, come parte di un'educazione integrale e umanista, l'insegnante d'italiano deve contribuire alla formazione e allo sviluppo dei valori individuali e sociali tra gli studenti, sapendo che questo processo è una costruzione costante che può variare dalle esperienze. L'istruzione è concepita come un lavoro che forma e trasforma l'individuo, un compito task in cui la conoscenza e le dimensioni emotive, civili e socio-culturali occupano un posto importante. Così il processo educativo integra la formazione e l'istruzione dell'essere umano.

Questo programma offre inoltre due tipi di sapere relativi al comportamento dei giovani studenti nella loro integrazione sociale: da un lato il saper-essere e dall'altro il saper-imparare. Il saper- essere si riferisce a singole disposizioni, alle attitudini e all'interazione sociale; il saper-vivere si riferisce alla capacità di rispettare le nuove esperienze, a partecipare e a integrare.<sup>18</sup>

### **Attività, compiti task e progetti: elementi chiave**

Da un punto di vista metodologico, si è già sottolineato che il curriculum è stato pensato e progettato per un insegnamento-apprendimento della lingua italiana in situazione comunicativa. Tutte le attività proposte coinvolgono la comunicazione sia simulata che autentica, in dimensione orale e scritta, per fornire agli studenti i mezzi per comunicare. François Weiss (1983) afferma che "per esercitare appieno questa competenza di comunicazione, lo studente deve appropriarsi dei mezzi linguistici (il vocabolario e le strutture grammaticali) per" agire e reagire" in modo adeguato in diverse situazioni di comunicazione o nelle aree di utilizzo in cui si dovrà utilizzare la lingua straniera".

Il programma sostiene anche il modo di considerare le aree come il luogo privilegiato di inquadratura di attività linguistiche e il disegno di fatti come motori di situazioni.

## Procedure compiti e progetti

I processi suggeriti costituiscono l'inizio delle attività, le task e i progetti che il maestro organizzerà per i suoi studenti, senza perdere di vista il fatto che le situazioni di apprendimento devono essere motivanti, attraenti e chiare. I processi devono essere concepiti in modo globale e non come attività isolate, partendo dal più semplice al più complesso, questo con il fine di raggiungere meglio gli obiettivi proposti. Le attività devono rispondere alle esigenze e agli interessi dei discenti e sviluppare in loro l'autonomia, il senso critico e la creatività.

Secondo le premesse precedentemente esposte, le attività progettate -orali e scritte- sono molto dinamiche, caratterizzate dalla partecipazione e lo scambio. Qualsiasi attività che non sia orale o scritta deve corrispondere a un obiettivo specifico e deve essere ben pianificata. Le attività proposte devono mettere lo studente in situazioni reali di comunicazione, cioè, devono integrare la sua esperienza. Le esperienze quotidiane devono risvegliare il suo interesse e motivarlo. Per ottenere questo scopo, l'insegnante deve usare diverse strategie, tra le quali le attività ludiche. Queste attività permettono un vero e proprio sviluppo delle competenze linguistiche.

I compiti definiti dal QCER nel suo settimo capitolo come: "uno dei fatti più comuni della vita quotidiana del personale, pubblico, di studio e professionale" (2001: 121), sono proposti per questo programma come mini-task, la cui esecuzione « Assume l'implementazione strategica di competenze date per effettuare una serie di azioni finite in una certa area e con uno scopo specifico e un prodotto specifico ... La comunicazione è parte integrante delle attività, in cui i partecipanti si impegnano in interazione, ricezione, produzione, comprensione o mediazione o in una combinazione di due o più di queste attività"(p.121).

Ciò significa che per raggiungere e compiere una task, lo studente possiede già un percorso e l'attività diventa il corollario del corso. Non bisogna iniziare quindi dalla task, ma arrivarci dopo le attività preparatorie.

Il programma fornisce alcuni orientamenti a livello metodologico, il cui progetto è parte di essa. Il progetto consente di reinvestire le conoscenze acquisite a nuove situazioni di comunicazione. L'insegnante deve proporre progetti dove i bambini possono realizzare task di collaborazione semplici, integrando le competenze sviluppate nell'unità.

Il progetto mobilita sapere e saper-fare, coinvolge lo studente intorno alle task che portano alla produzione precisa. Si tratta di tappe specifiche che strutturano le attività metodicamente e progressivamente in tutti i campi dell'attività umana. Si deve insistere sul fatto che il progetto, in particolare con il pubblico infantile e soprattutto nel primo ciclo, è il conseguimento di una task semplice e non complicata, adattata al livello di lingua (elementare), all'età, agli interessi dei discenti. Il progetto coinvolge il lavoro collaborativo e si sviluppa in un gruppo di attività.

Le principali caratteristiche della metodologia del progetto secondo Vanthier (2009) sono i seguenti, perché i partecipanti:

- sono al centro dell'insegnamento e del processo di apprendimento

- partecipano alla distribuzione delle responsabilità
- svolgono un ruolo specifico
- contrassegnano con il loro interesse e la loro motivazione il punto di partenza
- mettono in relazione diverse aree di apprendimento
- lavorano in gruppo, in cooperazione e solidarietà
- sono portati a superare la soddisfazione immediata a causa della durata del processo esteso

In Costa Rica, è pertanto necessario prendere in considerazione i progetti "contestualizzati" ("tropicalizzati") che sono direttamente legati alla vita quotidiana dei discenti.

### **Strategie di valutazione: performance**

La valutazione è un componente dell'insegnamento e dell'apprendimento. Tagliante (1991) propone due tipi di valutazione: controllo (valutazione sommativa, normativa) e raccolta di informazioni (valutazione formativa, su criterial e l'autovalutazione)<sup>19</sup>

Si deve costituire una vera e propria esperienza dell'apprendimento, che aiuti l'insegnante a confermare la capacità sviluppata dall'allievo per quanto riguarda l'uso della lingua in situazioni reali di comunicazione. Si deve trovare un equilibrio fra tre tipi di valutazione (diagnostica, formativa e sommativa) e la valutazione delle conoscenze e delle capacità, ovvero le prestazioni. Valutare la performance significa valutare che cosa può essere fatto in relazione alla sua applicazione al mondo reale. È necessario valutare non solo l'apprendimento, ma il processo mediante il quale si è raggiunto.

La metodologia comunicativa raccomanda una pratica attuazione delle strategie di valutazione che tengano conto delle esigenze degli studenti. Valutare gli elementi di linguaggio non ha alcun significato in questo approccio. È piuttosto verificare quale uso di questi elementi sviluppa gli atti di lingua. Il QCER (2001) si concentra su questa verifica delle competenze linguistiche di ricezione (orale e scritta) e produzione (parlare senza pause, interazione orale e scritta).

La valutazione della performance comunicativa è suscettibile di essere condotta in qualsiasi attività di comunicazione. L'orale ovviamente è onnipresente. L'insegnante parlerà in italiano agli studenti, gli proporrà situazioni comunicative nella lingua di destinazione e garantirà la correzione della produzione dello studente in questa lingua, in modo discreto e flessibile e non punitivo. Le diverse situazioni della classe incoraggiano l'esercizio della linguistica e sono integrate da attività preparate per l'espressione orale.

Christine Tagliante (1991) suggerisce gli aspetti da considerare durante la valutazione della produzione orale, come per esempio la simulazione dei giochi di ruolo, l'espressione del parere su un tema, il parere polemico, l'espressione di gusti e preferenze, la lettura di testi di piccole dimensioni.

Il momento della valutazione è separato dal tempo di apprendimento e la formazione necessari per l'appropriazione della conoscenza e padronanza delle competenze da parte degli studenti. La valutazione dovrebbe intervenire solo quando gli studenti sono pronti. Se necessario, la valutazione è stata differita per alcuni di essi. Le competenze possono essere valutate mediante osservazione diretta degli studenti in una situazione di classe o dall'osservazione delle loro produzioni. In questa ipotesi, devono essere elaborate delle griglie di osservazione per mantenere l'obiettività necessaria in qualsiasi valutazione.

Alcune competenze richiedono informazioni specifiche in situazioni specificamente progettate per la valutazione. Le modalità di valutazione prevedono l'orale e lo scritto e le manipolazioni in forma di situazioni o esercizi.

La valutazione può essere condotta nei momenti che l'insegnante giudica più opportuna, secondo la programmazione delle attività e senza attesa in modo sistematico della fine del ciclo.

La valutazione delle conoscenze e delle capacità deve essere contestualizzata al fine di aiutare lo studente in una situazione di comunicazione orale o scritta attraverso task (partecipare a un gioco di ruolo, prendere parte a un dibattito, comporre un poema, scrivere una lettera, fare una presentazione, scrivere la relazione di una lettura, raccontare una storia, effettuare una ricerca)






## Matrice tematica

	Primo periodo	Secondo periodo	Terzo periodo
1	<p><b><u>Buongiorno ragazzi !</u></b> Sensibilizzazione alla nuova lingua Primi contatti: rituali di classe / regole di vita Scoperta della lingua italiana Capire le istruzioni Salutare /congedarsi/ringraziare Presentarsi</p>	<p><b><u>A Scuola</u></b> Scoprire il mondo scolastico Capire un orario, gli spazi della classe, le discipline / Gli oggetti della classe indicare attività svolte a scuola</p>	<p><b><u>Facciamo merenda?</u></b> Parlare dei momenti della giornata scolastica / i sapori / Il senso / la merenda La comprensione di una situazione di pasti scolastici . Il cibo nella mensa . Identificare gli alimenti specifici da merenda . Esprimere i gusti alimentari</p>
2	<p><b><u>Nonna , mi mostri l'album della famiglia!</u></b> Parlare dei componenti della famiglia . Caratterizzare qualche professione, descrizione, presentazione della famiglia. Stabilire rapporti della famiglia. Parlare di animali domestici che sono parte della famiglia.</p>	<p><b><u>Una serata – pigiama party a casa mia</u></b> Parlare della casa, le stanze / la posizione Comprendere il piano della casa proporre una attività. Esprimere sentimenti, descrivere la cena, le attività e i giochi</p>	<p><b><u>Buon appetito /a tavola</u></b> Momenti pasti / giorno Comprendere una ricetta / menu e utilizzare le espressioni legate al cibo</p>
3	<p><b><u>Cosa facciamo ?</u></b> Parlare di parti del corpo e dell'attività fisica. Esprimere lo stato di salute e sentimenti. Capire una semplice situazione di malattia</p>	<p><b><u>Tanti auguri</u></b> Indicare le date delle vacanze, compleanni Parlare di abitudini, costumi ed emozioni Descrivere semplicemente un regalo per ... / oggetti Parlare di feste, il calendario, vacanze / tradizioni.</p>	<p><b><u>In vacanze</u></b> Parlare di attività sportive e ricreative. Situarsi nello spazio / le regole del gioco / Comprendere i vantaggi dello sport Descrivere una situazione</p>
4	<p><b><u>Una giornata in città</u></b> Comprendere la cartina geografica della città Parlare dei negozi Indicare un indirizzo : vie / indirizzi Parlare del trasporto in città</p>	<p><b><u>Non ho tempo</u></b> Situarsi nel tempo: l'ora, il tempo /il giorno parlare del tempo, le abitudini di vacanza, i paesaggi, le gite.</p>	<p><b><u>Una giornata col mio eroe</u></b> Descrivere in dettaglio una persona: tratti fisici e morali Parlare della giornata di qualcuno.</p>
5	<p><b><u>Siete pronti per l'avventura!</u></b> Indicare il punto di partenza / destinazione parlare delle visite (parco nazionale) organizzazione di una visita</p>	<p><b><u>Amici di tutto il mondo</u></b> Scoprire i paesi Parlare di viaggi Immaginare una situazione di viaggio, un itinerario di viaggio.</p>	<p><b><u>Il nostro pianeta vive...</u></b> Parlare del pianeta terra , animali e piante . Caratterizzare un animale di paesi e continenti Parlare della natura e problemi ecologici . Parlare di animali in via di estinzione e di ecogesti</p>
6	<p><b><u>La macchina del tempo</u></b> Descrivere come hanno vissuto in un'altra epoca Indicare quando Parlare di una visita a un altro tempo (gladiatori, cavalieri , pirati / castello / pirati / grotte</p>	<p><b><u>Raccontami una favola, una storia</u></b> Scoprire la letteratura, comprendere i tipi di testi. Raccontare una storia usando un supporto. Comprendere libri o testi per ragazzi . Esprimere emozioni e sentimenti</p>	<p><b><u>Il mio sogno è ...</u></b> Parlare di un evento futuro Parlare di occupazioni / dire quello che si vuole fare Ubicarsi nel tempo / esprimere un'ipotesi. Parlare del percorso scolastico / album " mio passaggio attraverso la scuola "</p>

## Prima elementare Unità 1: Buon giorno ragazzi !

**Finalità dell'unità :** Questa unità fa scoprire ai bambini l'esistenza di altre lingue diverse alla loro; si vuole renderli sensibili alla lingua italiana da un approccio comunicativo e multisensoriale. I bambini acquisiscono, poco a poco, le competenze linguistiche e culturali per comunicare in modo semplice, in situazioni di saluti e di presentazione personale: la lingua, è anche una scoperta di se stessi e della propria identità.

Si vuole che gli studenti prendano contatto con l'italiano come lingua straniera, e sviluppino il gusto per comunicare nella suddetta lingua. L'unità permette di acquisire le abilità per esprimersi in forma adeguata a scuola.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 <b>Ascoltare</b>	Scoprire l'esistenza di altre lingue in tutto il mondo, in particolare l'italiano. Entrare in contatto con altre persone che utilizzano i saluti semplici. Comprendere istruzioni semplici in classe. Comprendere le espressioni per salutare, ringraziare e prendere commiato, in una situazione reale. Comprendere la presentazione di qualcuno.
	 <b>Leggere</b>	
Produzione orale	 <b>Esprimere oralmente senza pause</b>	Salutare, ringraziare e congedarsi, differenziare tra saluto formale e informale Rispondere a domande molto semplici sulla propria identità e quella di qualcun altro. L'aiuto dei gesti.
	 <b>Interazione orale</b>	
Produzione scritta	 <b>Scrivere</b>	Scoprire l'esistenza della scrittura. Copiare alcune espressioni italiane sui saluti e parole di ringraziamento. Riempire un semplice documento sulla propria identità, con l'aiuto di referenti. Compilare una scheda con i propri dati.

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b><u>Grammatica</u></b> Formulazione di domande molto semplici: come stai?, sto bene o male. Risposte molto semplici. Il presente di <i>essere</i>, <i>avere</i> e <i>chiamarsi</i>. I nomi in -o, -a, -e Informale/formale (<i>Ciao!</i>, <i>lo mi chiamo...</i>, <i>Come ti chiami?</i>)</p> <p><b><u>Lessico</u></b> Istruzioni della classe. Le regole della classe. Lessico riguardante la classe. I saluti: buongiorno/ ciao/ salve/ arrivederci/ a dopo Signora, signor, ragazzi/e Espressioni cortesia: Per favore, Grazie, Prego. Scusi. Permesso. Mi perdoni. <i>Volentieri</i></p> <p><b><u>Fonetica</u></b> Intonazione Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b><u>Aspetti socio-culturali</u></b> La cortesia, darsi del tu I dati personali (nome e</p>	<p>Salutare, dire e chiedere il nome Comprendere istruzioni semplici di classe. Sviluppare la capacità di ascolto, scoprire il mondo di lingue e la sua diversità, specialmente riguardo la lingua italiana. Acquisire il lessico necessario per lo scambio nella vita quotidiana della classe. Riconoscere e discriminare alcuni suoni della lingua italiana. Comprendere una situazione di saluti, molto semplice e congedarsi. Salutare seguendo le regole de cortesia. Ringraziare</p>	<p>Valora le forme di cortesia nei rapporti sociali. Sviluppa un comportamento di solidarietà e di rispetto. Prende in conto le regole per il lavoro in classe. Rispetta l'identità di altri compagni, in particolare di coloro che provengono dall'estero. Riconosce l'importanza dell'identità dell'altro.</p>	<p>Scoperta della lezione d'italiano, i diversi momenti che la costituiscono. Introduzione dei rituali della classe: data, suono del campanello, meteo (il tempo che fa), filastrocche, preghiera, ecc. Presentazione delle istruzioni di lavoro in modo orale, dal supporto visivo e gestuale. Costruzione di un referente (parola immagine-suono-gesto) per essere ripresa di giorno in giorno nei riti di classe. Giochi con lo scopo di familiarizzare i bambini su alcune linee guida per comportarsi meglio in classe. Creazione delle regole di classe, in modo collettivo, elaborazione di un poster contenente le regole di classe da condividere con i genitori degli studenti, lasciando tracce (visualizzati in icone) o nella cartellina o su una parete dell'aula. Familiarizzazione di filastrocche o di una canzone che formano parti della classe: rituali, (saluto, congedarsi, fare silenzio e altri) presentarsi gradualmente all'integrazione nella vita quotidiana della classe. Ascolto di un documento orale dove si parlano diverse lingue. Domande e risposte rispetto le lingue ascoltate, e infine un piccolo commento in lingua italiana, utilizzando le immagini dei bambini (relativi alla nazionalità delle lingue che compaiono nella registrazione). Giochi e associazione di immagini con i paesi rappresentati (è possibile utilizzare la mappa del mondo, prima di individuare il Costa Rica, poi l'Italia). Introduzione dei saluti e presentazione del professore, il quale saluta e presenta un burattino e viceversa. Introduzione del lessico di saluto e di prendere congedo, accompagnata dai gesti.</p>	<p>Partecipa ai rituali della classe. Segue le istruzioni della classe. Si presenta oralmente. Identifica la lingua italiana tra le altre. Saluta e prende congedo. Saluta in modo formale e informale. Utilizza frasi di cortesia in diverse situazioni. Riconosce i saluti per per via orale e per via scritta.</p>

<p>cognome, età, indirizzo, scuola frequentata)</p>			<p>Si dà la parola ai bambini che ripetono il saluto e la struttura "Ciao Maria "ecc., facendo in modo di imitare i corrispondenti movimenti. Giochi con lo scopo di sistematizzare i saluti.</p> <p>Ascolto di un brano del messaggio di saluto, per esempio "buongiorno " oppure una filastrocca, allo scopo di fissare i rituali della classe e quindi in senso collettivo, cantare e fare gesti di accompagnamento. Lo stesso approccio per la canzone per dire addio o arrivederci.</p> <p>Gioco di palla per presentarsi "Ciao Maria", arrivederci ... addio, da un esempio mostrando la situazione per utilizzare il "grazie". Giochi di ruolo per salutare, prendere un congedo e ringraziare.</p> <p>Presentare immagini e una registrazione come aiuto, presentazione di un saluto formale e un altro informale (buongiorno/ciao).</p> <p>Domande riguardanti le differenze, i bambini fanno le loro ipotesi. Spiegazione dei messaggi di saluto, formali o informali secondo la persona che si saluta.</p> <p>Rappresentare una situazione sia formale che informale, utilizzando gli oggetti da associare a ciascuna delle situazioni. Gioco, muoversi al ritmo di un brano: salutare, presentarsi e congedarsi.</p>	
<p><b>Grammatica</b>  Mi presento  Struttura della frase italiana  Soggetto + Verbo + complemento. Mi chiamo...  Sono costaricense e qualsiasi altra nazionalità presente .  Sono in primo livello, in prima elementare...  Io abito a San Vito/ ho ...anni/  Studio a scuola</p>	<p>Comprendere una situazione di presentazione personale e le domande relative all'identità.  Comprendere un semplice documento orale o scritto, in cui una persona si presenta.  Presentarsi e presentare qualcuno</p>		<p>Ascolto di un audio contenente una presentazione personale.  Domande sull'identità dei personaggi presentati, nome, cognome, età, ragazzo o ragazza, nazionalità.  Canzone sui numeri accompagnate dai gesti. I numeri: gioco fino a 10/ canzone esempi....  Preparazione di schede.  Filastrocche e canzoni sulla struttura "Ho 7 anni...", lo scopo della sistematizzazione. Fare un dettato sui numeri. Gioco di rispondere alle domande in relazione all'identità dei bambini.  Utilizzando immagini, fare un'introduzione del concetto di genere, "io sono un ragazzo/ una ragazza".</p>	<p>Riconosce una presentazione personale.  Identifica le domande riguardanti una presentazione personale semplice.  Identifica i numeri fino a dieci.  Utilizza lessico orale e scritto per presentarsi.</p>



<p>Verbi : chiamarsi, essere, abitare, avere, studiare, prima e seconda persona Il genere: Lui- lei</p> <p><b>Lessico</b> Nazionalità: Costa Rica, Italia, Nicaragua, Panama, Colombia I numeri fino al 10.</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> La cortesia, darsi del tu, I dati personali (nome e cognome, età, indirizzo, scuola frequentata)</p>	<p>Chiedere e dire informazioni sull'identità. Rispondere alle domande sull'identità. Ricostruire un brevissimo dialogo di presentazione con l'aiuto di etichette e di un modello. Comprendere la differenza tra "io" e "tu" Acquisire poco a poco la cadenza, la struttura ritmica della lingua italiana con l'aiuto delle canzoni e del corpo.</p>		<p>Realizzazione di etichette con il nome dei partecipanti. Gioco "chi sono io? "Io sono Maria, io sono una ragazza"</p> <p>Scoperta orale della formazione del femminile rispetto alla nazionalità, proporre esempi in modo che gli studenti possano scoprire la regola. Gioco "trovare le coppie" sulla nazionalità /maschile/femminile. Gli studenti interagiscono sulla loro identità. Lettura di una scheda d'identificazione di un personaggio, completarla collettivamente. Griglia per completare individualmente i dati personali degli studenti della classe. Correzione orale, individuale, a coppie e collettive. Secondo le frasi riguardanti l'identità di un personaggio, dati in disordine dall'insegnante, trovare il buon ordine. Lettura e analisi di testi diversi relativi all'identità Lavoro di lettura e di comprensione del documento, fare un cerchio con le parole chiave e metterle in comune. Risposta collettiva, poi, individuale di un documento (utilizzo di etichette) Lettura ad alta voce di una presentazione personale (lavoro collettivo). Elaborazione di un burattino, immaginare i suoi dati personali e, dopodiché, fare la presentazione alla classe. Attività orale attraverso le filastrocche per appropriarsi della struttura ritmica della lingua italiana. Esercizi di discriminazione uditiva avendo come supporto schede dei fonemi italiani. Disegno di se stesso e presentarsi al gruppo, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p><b>Progetto:</b> Elaborazione di un personaggio ideato dagli studenti attraverso le loro informazioni personali.</p>	
--	--	--	---	--

<p><b>Grammatica</b>  Chi è ? /c'è... lui/lei si chiama... Lui/lei abita/studia... lui/lei... com'è? Dove abiti? Lui/lei è  La preposizione: a (città) lo vivo a San Vito...  Preposizioni: a , in  Presente, terza persona dei verbi: essere, avere, vivere, chiamarsi, studiare e parlare.  Alcuni nomi di paesi, città, ecc. Città, + paese a paese + maschile) : a Heredia, in Italia, in Costa Rica</p> <p><b>Lessico</b>  I numeri dal 10 al 20  Nome, età, indirizzo nazionalità.</p> <p><b>Fonetica</b>  Intonazione  Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b>  Alcune città dell' Italia, prendere coscienza della distanza geografica tra l'Italia e il Costa Rica.</p>	<p>Capire un documento orale dove si presenta una persona.  Differenziare quando si parla di un personaggio maschile e femminile  Introdurre qualcuno, utilizzare la terza persona singolare, maschio e femmina  Capire una semplice domanda sull'identità di un'altra persona.  Formulare e rispondere alle domande riguardanti l'identità.  Indicare la città o il quartiere di nascita.  Completare un piccolissimo testo sulla presentazione di qualcuno, utilizzando un modello.</p>		<p>Esercitazione orale di conoscenze sulla presentazione personale.  Presentazione di due immagini di personaggi che entrano in classe, un maschio e una femmina (forse un orsacchiotto), indicandone il nome, la nazionalità, la professione, l'indirizzo e l'età (forse un personaggio italiano).  Fare osservare la differenza tra lui e lei. Giochi di zip-zap: lui si chiama, lei si chiama. Revisione orale della formazione del femminile rispetto alla nazionalità, proposta di esempi in modo che gli studenti scoprano la regola. Gioco "trovare le coppie" sulla nazionalità/maschile/femminile.  Revisione delle domande riguardanti l'identità. Attività di associazione dei suoni.  Lettura delle sentenze concernenti l'identità dei personaggi nella sistematizzazione delle strutture linguistiche per la presentazione personale.  Presentazione di immagini di case, domande sull'indirizzo, per sottolineare la differenza tra "Io vivo a San Vito ... e io vivo in Costa Rica "  Gioco di sistematizzazione di questo concetto. Dagli esempi, la griglia da compilare con i luoghi di residenza di personaggi o amici (utilizzare etichette). Correzione individuale, a coppie e collettiva.  Gioco di ruolo sul saluto e sulla presentazione. Osservazione di un'immagine con alcuni amici (bambini), presentazione di ogni personaggio.  Gioco di Kim (mappe, cerca il personaggio che manca).  Classificazione degli studenti secondo i criteri richiesti: ragazza, ragazzo, età. Trovare somiglianze e differenze. Costruzione di un dizionario di immagini del lessico presentato in classe.  Ateliers. Attività diverse associate con la presentazione.</p>	<p>Presenta l'identità di un personaggio.  Fa la differenza tra la terza persona maschile e femminile.  Riconosce il femminile e il maschile del lessico sull'unità.  Completa un piccolo testo, utilizzando un esempio, sulla presentazione di un personaggio  Costruisce frasi usando un modello.  Pronuncia correttamente</p>
---	---	--	--	--

<p><b>Grammatica</b> Formule interrogative parole interrogative: come ti chiami?, dove abiti?, sei costaricense?, studi?, quanti anni hai?, tu abiti a...?</p> <p>La coniugazione al presente della seconda persona singolare: essere, avere, chiamarsi, studiare, vivere/ abitare. Articoli determinativi: il, l', lo</p> <p><b>Lessico</b> parole interrogative: dove, come. la scheda identità: cognome, nome, indirizzo, nazionalità, età, sesso.</p> <p><b>Fonetica</b> intonazione difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità Intonazione interrogativa</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> Il rapporto tra studenti e insegnanti.</p>	<p>Partecipare a una piccola conversazione che riguarda le informazioni personali. Comprendere l'uso di "io" e "tu" e "lui e lei" Comprendere semplici domande e familiari. Comprendere una scheda d'identificazione o di un modulo di registrazione. Rispondere alle domande semplici sull'identità</p>		<p>Presentazione della scheda di identità di uno dei personaggi già visti in precedenza. Elaborazione della scheda identità. Immaginare un piccolo dialogo di presentazione informale (la dettatura di un adulto), l'uso dei pronomi io e tu. Dà le produzioni degli studenti da confrontare con una presentazione formale. Discriminazione delle differenze tra "tu e Lei". In coppia, si fanno domande sulle identità, prendendo in conto le situazioni formali ed informali. Presentazione di un documento autentico come una scheda di registrazione per una rivista. Commenti sul documento. Lavoro fonetico di filastrocche. Gioco di classificazione dei suoni. "Casa dei suoni" del lessico appreso. Laboratorio: presentazione di una mappa per introdurre l'Italia, come se si trattasse di un personaggio. Commenti sulle impressioni degli studenti. Presentazione del Costa Rica, elaborazione della scheda d'identità. Lavoro sul genere dei due paesi: l'Italia, la Costa Rica</p> <p><b>Progetto:</b> Elaborazione di un passaporto</p>	<p>Distingue una presentazione formale da quella informale. Secondo un documento orale, riconosce la differenza tra "Io, tu, lui e lei". Presenta l'Italia e la Costa Rica. Riempie una scheda di identità con l'aiuto di un modello.</p>
--	--	--	---	---

#### **Suggerimenti interdisciplinari**

- **Educazione civica**

Elaborazione di una patente o di un passaporto attraverso tecniche artistiche e utilizzando materiali di riciclo.  
Riconoscere il diritto di essere diversi; rispettare gli eventi tradizionali e gli aspetti culturali del paese.

- **Arti plastiche**

Elaborazione di disegni sull'identità dei personaggi reali o inventati attraverso tecniche artistiche utilizzando materiali di riciclo.

#### **Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa**

- Esposizione o presentazione del lavoro realizzato dagli studenti.

**Elementi contestuali sociolinguistici**






Saluti: le modalità dei messaggi di saluto informale (baci) formale (stringere la mano). Le differenze culturali tra la Costa Rica e l'Italia.

Situazione geografica dell'Italia: un paese lontano in un altro continente. La consapevolezza della distanza tra questi due paesi.

## Prima elementare Unità 2: A scuola!

**Finalità dell'unità:** Questo modulo permette agli studenti di agire in un ambiente scolastico e di acquisire poco a poco le competenze linguistiche e culturali necessarie per lo sviluppo, tenendo in conto i diversi momenti e le attività che verranno realizzate nella scuola e in classe. Si vuole che lo studente incorpori tutti gli elementi che sono una parte essenziale della sua vita, vale dire gli strumenti della classe, i compagni, il professore, la classe stessa e la scuola in generale.

L'unità, inoltre, gli permette di prendere coscienza del suo ruolo come studente ed è in grado di apprendere le regole della vita collettiva e di migliorare il suo progresso di apprendimento, per affrontare meglio il contesto scolastico.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere le istruzioni della classe. Comprendere le attività realizzate in classe. Comprendere l'uso del tempo e dell'orario.
	 <b>Leggere</b>	Comprendere la descrizione di un oggetto della classe.
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Formulare istruzioni della classe. Presentare le attività effettuate nell'aula e durante la ricreazione. Descrivere un oggetto della classe.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Produzione scritta</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un breve elenco di strumenti di classe per l'assistenza di un referente. Completare la descrizione di un oggetto della classe per l'assistenza di un referente. Completare per scritto e utilizzando un documento la spiegazione di un'attività svolta nel tempo scolastico

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b>  Revisione delle presentazioni: è Maria, è ... L'imperativo (TU/voi ), nel contesto delle regole della classe.  C'è un, c è una, ci sono</p> <p><b>Lessico</b>  Regole della classe. Le persone che lavorano nella scuola: insegnante, professore, professoressa, Direttore, direttrice, preside, bidella, cuoca, ecc.</p> <p><b>Fonetica</b>  Intonazione difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità  Intonazione interrogativa</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b>  La scuola ed i ritmi della scuola: gli orari, le vacanze ecc.</p>	<p>Presentare le persone che lavorano presso la scuola. Identificare le istruzioni o regole della classe</p> <p>Comprendere le istruzioni della classe.</p> <p>Seguire le istruzioni semplici e brevi.</p> <p>Dare le istruzioni per eseguire un lavoro in classe.</p> <p>Comprendere la sequenza di istruzioni, alla fine svolgere un lavoro o un'attività di classe.</p> <p>Scrivere un elenco di istruzioni e regole.</p>	<p>Valora le attività svolte nella scuola.</p> <p>Esegue i suoi compiti in maniera responsabile.</p> <p>Si prende cura dei suoi affari personali.</p> <p>Rispetta gli affari degli altri compagni.</p> <p>Riconosce l'importanza della disciplina ed il rispetto delle regole di vita.</p> <p>Rispetta le persone presenti a scuola.</p> <p>Rispetta gli oggetti dei suoi compagni.</p> <p>Realizza i suoi compiti in modo responsabile.</p>	<p>Dare una foto o un'immagine di una classe, controlla le presentazioni.</p> <p>Introduzione di forme di presentazione "è..., questo è...", presentazione di un gioco con gli amici di classe. Commenti sulle persone che lavorano a scuola.</p> <p>Introduzione del lessico riguardante le persone che lavorano presso la scuola.</p> <p>Associazione della scheda di gioco-immagini.</p> <p>Revisione della formazione del femminile rispetto alle persone che lavorano nella scuola. Gioco: comporre le coppie a seconda delle professioni (maschio/femmina).</p> <p>Avendo immagini come supporto, presentazione delle istruzioni per la classe.</p> <p>Gesti di azioni rappresentate nelle immagini, per esempio con la filastrocca "piccole mani ..." immagine di associazione-parola di istruzioni, esercizio orale.</p> <p>Gioco "Simone dice" dopo aver sistematizzato le istruzioni. Il lavoro manuale dove gli studenti segnalano le istruzioni.</p> <p>Introduzione della scrittura (etichette) associazione del suono-immagine-esposizione. Domande su ciò che deve fare.</p> <p>Attività manuale.</p> <p>Elaborazione di una nuova scheda modificando la persona. Creazione di una scheda dove i bambini devono completare le istruzioni.</p> <p>Il professore parla ad un gruppo e dice: disegna, dopo a alcuni studenti dice disignate. Esercizi per gli studenti che sono ben consapevoli della differenza tra tu e voi. Uso di oggetti associati alle persone (adulti e bambini).</p>	<p>Utilizza le nuove formule per presentare qualcuno.</p> <p>Identifica i nomi delle persone che lavorano presso la scuola.</p> <p>Disegna le persone che lavorano presso la scuola.</p> <p>Distingue tra i personaggi maschili e quelli femminili.</p> <p>Reagisce per via orale e scritta in base alle istruzioni dopo una situazione specifica.</p> <p>Fornisce le indicazioni per svolgere un piccolo lavoro.</p>

<p><b>Grammatica</b>  Gli oggetti della classe  Formulazione delle domande:  Che cos'è? È/Ci sono  Domande: che cos'è ?/ C'è  /non c'è l'espressione serve  per...  Gli articoli  determinativi, indeterminativi:  aggettivi possessivi: mio, mia,  tuo, tua, suo, sua  A cosa serve? La penna serve  per scrivere ...</p> <p><b>Lessico</b>  Gli oggetti della classe: il  tavolo, la cattedra, la sedia, la  lavagna.  Alcuni oggetti dello zainetto:  la gomma, lo zainetto, la  dispensa, il libro, la penna, il  righello, le forbici, il  temperamatite, la colla,  l'astuccio, il gesso, la carta, il  quaderno,  Discipline scolastiche  Le materie della scuola</p> <p><b>Fonetica</b>  Intonazione  difficoltà per gli ispanofoni,  secondo il campo lessicale  dell'unità  Intonazione interrogativa</p>	<p>Identificare gli  oggetti della classe.  Nominare gli  strumenti della  classe.  Comprendere e  rispondere a  semplici domande  riguardanti gli  oggetti della scuola.  Distinguere il  genere dal lessico  degli oggetti della  classe.  Identificare gli  aggettivi possessivi.  Utilizzare gli  aggettivi possessivi  in relazione agli  oggetti della classe  utilizzando un  modello .  Citare solo alcune  discipline  scolastiche.  Comprendere  l'orario scolastico.  Completare un  orario della scuola.  Rispondere alle  domande sul  materiale della  classe.  Indicare lo scopo (la  funzione) di un  oggetto della classe.</p>		<p>Presentazione di una immagine di uno  zainetto.  Commento e ipotesi circa il contenuto de lo  zainetto.  Introduzione della struttura linguistica , "Che  cosa è?" E la risposta " è un, è una, ci sono..."  in relazione alla classe.  Gioco di identificazione e di associazione  Vocabolario riferito alla classe, gli oggetti  attraverso carte e giochi con immagini.  Gioco per sensibilizzare i suoni di nuove  parole, per sviluppare la consapevolezza  fonetica del lessico.  Introduzione delle caratteristiche degli oggetti  della classe (colore, dimensione, posizione)  questo serve a...  Indovinelli rispetto agli oggetti dell'aula.  Gioco "Vi presento il mio zainetto" mostra  cosa c'è nello zainetto e nell'astuccio.  Classificazione delle parole secondo il  genere e numero maschile / femminile /  plurale.  Dopo l'ascolto di una canzone, introduzione  di espressioni come "C'è", attività varie di  sistematizzazione per fissare la struttura.  Introduzione per esprimere il possesso  rispetto agli oggetti della classe (il mio  quaderno...), giochi e varie attività di  sistematizzazione .  Gioco " Casa dei suoni " in relazione agli  oggetti della classe e alle discipline e alcune  caratteristiche.  Disegni e cartelli immagine-parola, sugli  oggetti dell'aula.  Introduzione dei giorni della settimana  utilizzando delle canzoni ecc. Revisione della  data.  Dare oggetti o immagini, introduzione del  vocabolario per le materie scolastiche.</p>	<p>Nomina gli oggetti della  classe.  Riconosce gli oggetti  maschili e femminili.  Presenta il contenuto di  uno zainetto.  Descrive, in modo molto  semplice, gli oggetti  della classe e indica la  loro funzione.  Risponde alle domande  sugli oggetti della  classe.  Utilizza espressioni  linguistiche come c'è,  non c'è secondo il  contenuto dello zainetto.  Spiega in un modo molto  semplice un orario di  classe.</p>
---	---	--	--	--

			<p>Attività di comprensione, organizzazione e sistematizzazione del lessico.</p> <p>Gioco a Tombola sugli oggetti della classe e loro funzione.</p> <p>Ascolto di documenti orali riguardanti l'orario, con il proposito di sviluppare la comprensione orale. Lavoro pedagogico.</p> <p>Presentazione di un orario scolastico illustrato, fare scoprire i diversi momenti della giornata. (mattina e pomeriggio).</p> <p>Indicazione dei nomi delle discipline viste a scuola. Lavoro orale per fissare il lessico e una buona pronuncia. Giochi di identificazione.</p> <p>Elaborazione di un orario comune del gruppo.</p> <p>Classificazione delle discipline scolastiche ricevute nel mattino e nel pomeriggio.</p> <p>Filastrocca o canzone sul tema della classe.</p> <p><b>Progetto:</b> creazione di uno zainetto di un personaggio scelto dai bambini.</p>	
<p><b>Grammatica</b></p> <p>Attività realizzate a scuola e nella ricreazione, durante la mattina e il pomeriggio: lo gioco a /in/al/alla frase interrogativa verbi in prima e terza persona singolare: leggere, scrivere, ascoltare, cantare, ecc.</p> <p>Tocca a te/ a chi tocca?</p> <p>Salta/stai seduto, prendi /fermo/gira/alzati</p> <p><b>Lessico</b></p> <p>I momenti della giornata: mattina, pomeriggio.</p> <p>Alcuni giochi per la ricreazione: giocare a palla, bandierina, bambola, saltare</p>	<p>Identificare i giochi che si fanno in cortile e durante la ricreazione.</p> <p>Comprendere i giochi realizzati nella ricreazione.</p> <p>Dire che cosa si fa nella ricreazione.</p> <p>Capire le attività realizzate in classe.</p> <p>Indicare cosa si fa in classe.</p> <p>Comprendere un piccolo racconto riferente alla vita della scuola.</p> <p>Identificare la sequenza di una</p>		<p>Elicitazione su ciò che i bambini pensano che si fa a scuola. Presentazione di un racconto riferito alla scuola</p> <p>Commenti sulle illustrazioni dei diversi momenti della scuola. Dare immagini per ricostruire una storia. Elenco delle attività svolte a scuola. Lavoro pedagogico orale riferito al racconto.</p> <p>Creazione di un piccolo racconto secondo il modello presentato in precedenza. Far vedere l'uso di "in a, al e al" secondo l'attività.</p> <p>Classificazione di attività. Fare diversi giochi.</p> <p>Canzone sulla vita della scuola.</p> <p>Lavoro fonetico tendente alla discriminazione dei suoni visti. Attività di classificazione su questi suoni. Attività pedagogica su un racconto che indica la vita di uno studente in Italia e in Costa Rica. Paragone: parlare un po' delle differenze e le similitudini.</p>	<p>Comprende una storia riportata nella vita della classe.</p> <p>Risponde alle domande relative alla storia. Indica la sequenza di una storia.</p> <p>Nomina alcune attività svolte in classe.</p> <p>Nomina i momenti della giornata. Completa un piccolo testo con l'aiuto di un esempio.</p>



<p>la corda, nascondino, parlare con gli amici.          Discipline e attività scolastiche: leggere, scrivere, ascoltare, cantare, contare, ecc.  <u><b>Fonetica</b></u>          Intonazione          Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità          Intonazione interrogativa  <u><b>Aspetti socio-culturali</b></u>          La vita della scuola in Italia, Svizzera</p>	<p>storia nell'ambito della scuola.          Spiegare le attività normalmente eseguite nella scuola.          Completare i testi brevi, avendo un esempio guida, relativo alla vita della sua scuola. Indicare i momenti della giornata.</p>			
---	--	--	--	--

### **Suggerimenti interdisciplinari**

#### **Arti plastiche**

- Elaborazione di un piccolo album associato agli oggetti della classe con l'aiuto di un modello (poesie corte).
- Applicazione di tecniche per la preparazione di un piccolo libro.

#### **Educazione musicale**

- Interpretazione di brani che riprendono gli argomenti visti nell'unità.

#### **Matematica**

- Lavoro di selezione delle discipline o oggetti scolastici e la loro classificazione in una tabella.

### **Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa**






- Esposizione di diversi lavori riferiti alle attività scolastiche effettuati dagli studenti .

### **Elementi contestuali sociolinguistici**

- La scuola in Italia, caratteristiche, aspetti in comune con il Costa Rica (divise, le vacanze e i ritmi della scuola).

### Prima elementare Unità 3: Facciamo merenda?

**Finalità dell'unità:** Questa unità fornisce l'opportunità per gli studenti di esprimersi in lingua italiana, in modo molto semplice, indicando i loro gusti e le emozioni provate secondo gli alimenti. Si vuole che lo studente possa ampliare la sua conoscenza rispetto alle abitudini alimentari dei bambini in Costa Rica e in Italia per adottare una dieta sana.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere semplici domande su alcuni alimenti. Comprendere i momenti della giornata associati al pasto. Capire un documento con forte struttura sull'alimentazione.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare di alcuni alimenti. Domandare sulle preferenze alimentari di qualcuno. Rispondere a semplici domande riguardanti le preferenze alimentari di qualcuno. Accettare o rifiutare un cibo. Commentare in modo semplice il sapore di un alimento. Esprimere le proprie preferenze.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Produzione scritta</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un breve elenco di alimenti. Completare una descrizione molto semplice, di un alimento con l'aiuto di un modello.

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b><u>Grammatica</u></b>  I verbi: mangiare, volere (1, 2, 3 persona) : io mangio bene  Mangio pasta.  Formulare domande e risposte: Che cosa mangi? Mangio banane, mi piace la mela / mi piacciono le mele.  La negazione: non mi piacciono le mele.  Singolare e plurale dei nomi regolari in O e in A  Voglio. Non voglio.../desidero una banana.  Articoli determinativi: il, la è salato, dolce, acido  Alcuni aggettivi di colore e dimensione associati al cibo è buono/buona dolce/ salato/amaro/acido</p> <p><b><u>Lessico</u></b>  Colazione, merenda  I giorni della settimana.  Le forme di cortesia.  La frutta e la verdura.  I sapori, i numeri</p> <p><b><u>Fonetica</u></b>  Intonazione  difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità  Intonazione interrogativa.</p> <p><b><u>Aspetti socio-culturali</u></b>  Alcune abitudini e tradizioni italiane.</p>	<p>Identificare il nome di alcuni tipi di frutta.  Classificazione della frutta secondo il genere della parola.  Descrivere in un modo molto semplice alcuni tipi di frutta.  Leggere globalmente il nome della frutta.  Riconoscere le espressioni per indicare i gusti.  Esprimere i propri gusti in relazione alla frutta. Indicare il sapore del cibo.  Classificare il cibo secondo il loro sapore.  Recitare una piccola filastrocca riferita al cibo.  Completare una tabella riguardante le preferenze.  Riconoscere le principali tappe di una ricetta facile.  Fornire e chiedere informazioni su gusti e preferenze in ambito alimentare.</p>	<p>Rispetta i gusti e le preferenze degli altri.  Apprezza il gusto del cibo.  Valora i momenti del pasto.  Prende coscienza del valore di una buona alimentazione.</p>	<p>Dare una filastrocca, una canzone o un piccolo dialogo sulla frutta, introduzione del lessico.  Presentazione delle carte-immagini su alcuni tipi di frutta presenti nel documento orale. Gioco di identificazione, di associazione e di sistematizzazione del lessico riguardante il cibo (orale). Memorizzazione del lessico e della pronuncia dei giochi e attività orali. Classificazione dei tipi di frutta in funzione del genere di parole. (orale).  Illustrazione dei cesti contenenti diversi tipi di frutta, identificazione e breve descrizione. Degustazione di alcuni tipi di frutta e introduzione di espressioni come: "è dolce." "è acido"  Gioco: Classificazione di frutta secondo il loro sapore.  Presentazione di illustrazioni riportate nella ricetta "macedonia di frutta", individuazione dei tipi di frutta presenti nella ricetta, riportare l'ordine della ricetta.  Selezione degli ingredienti di una ricetta con altri tipi di frutta. Compilazione di una tabella sulla ricetta.  Mimare il gesto delle fasi della ricetta, alla fine introdurre le strutture linguistiche corrispondenti allo sviluppo della ricetta. Elaborazione di un'altra ricetta simile a quella fatta in classe .  Introduzione delle espressioni di preferenza dei gusti. Domande sulle preferenze alimentari dei bambini. Completare una griglia sulle preferenze degli studenti.  Utilizzando l'orario come documento di supporto, far vedere i momenti della giornata come la mattina associata a la colazione e il pomeriggio associato alla merenda, pasti fatti abitualmente a scuola.  Commenti sul cibo che consumano normalmente a colazione e a merenda. Illustrazioni in questi pasti.  Gioco. Le preferenze di Kim: gioco di scoperta dei sapori, indovinare il cibo ad occhi chiusi.</p>	<p>Identifica alcuni frutti in via orale.  Riconosce il genere di nomi della frutta.  Indica il sapore di pochi alimenti.  Descrive in un modo molto semplice alcuni frutti.  Identifica le espressioni riguardanti il sapore dei cibi.  Riconosce le principali tappe di una ricetta molto semplice.  Identifica le espressioni dei gusti.  Fornisce e chiede informazioni su gusti e preferenze in ambito alimentare</p>

			Progetto: creazione di una nuova ricetta della frutta. Ricetta tropicale.	
<p><b>Grammatica</b> Formula interrogativa/affermativa e negativa Che cosa mangi? Io mangio..., lui/lei mangia? Che cosa bevi? Prendi. La negazione: non mi piace, odio, preferisco mangiare, bere (Io, tu, egli/lei) Vuoi un panino?</p> <p><b>Lessico</b> Alcuni aggettivi riferiti alla descrizione del cibo: i colori e le dimensioni. Espressioni di gusto e disapprovazione: è buona, è delizioso, questo non è buono, che schifo! Onomatopée: Yum! GNEK Uffa! Alcuni aggettivi qualificativi associati al cibo e ai momenti della giornata : mattina, pomeriggio: colazione/merenda/spuntino Si grazie, non grazie</p> <p><b>Fonetica</b> L'intonazione, l'esclamazione</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> La mensa scolastica in Italia e in Costa Rica</p>	<p>Identificare la mensa scolastica come il luogo dove si consuma il cibo a scuola. Identificare i momenti associati ai pasti. Spiegare all'assistenza di un interlocutore la composizione di un pasto come la colazione, merenda o uno spuntino. Accettare e rifiutare il cibo. Identificare le formule interrogative che parlano dei gusti alimentari. Chiedere sull'alimentazione. Dire il cibo che ci piace o quelli che non ci piacciono. Comprendere e utilizzare alcune espressioni di gusti. Identificare gli alimenti che sono buoni per la salute.</p>		<p>Elicitazione sui luoghi in cui si mangia normalmente e in particolare a scuola. Presentazione di un disegno su una mensa scolastica, commenti. Ascolto di una situazione nella mensa scolastica. Lavoro pedagogico. Gioco: domanda o rispondi "cosa mangi a colazione?" Elenco sul cibo mangiato in quel pasto. Illustrazione delle colazioni e degli spuntini suggeriti dagli studenti. Piccolo e semplice commento sulle colazioni e le merende in Italia e in Costa Rica. Riutilizzo delle espressioni di gusti, aggiungendo le onomatopée come "Yum, beurrk " Presentazione e lavoro pedagogico di una storia o di una poesia in relazione alla frutta e al cibo. "Il piccolo bruco mai sazio" di Eric Carle Gioco di famiglia sul cibo, tombola sulla frutta, ecc. Il lavoro di sviluppo della coscienza fonologica in relazione ai suoni italiani. Far scoprire le frasi in caso affermativo e negativo. Giochi di sistematizzazione. Creazione di un esempio di colazione . "Un delizioso panino". Situazione dei giochi di ruolo: ex: il bambino ha invitato un amico italiano, chiedere cosa gli piace mangiare.</p>	<p>Identifica il luogo dove si può mangiare a scuola. Chiede e risponde sui gusti alimentari. Parla dei suoi gusti a colazione e a merenda. Completa una griglia sugli alimenti e dei gusti utilizzando le etichette. Capisce un testo scritto come un racconto, e indica la sequenza. Identifica le frasi affermative e negative.</p>

### Suggerimenti interdisciplinari

#### Arti plastiche

- Elaborazione di un poster contenente alcuni frutti o pasti, in applicazione di tecniche artistiche.
- Elaborazione di un piccolo racconto alla maniera di "Il piccolo bruco Maisazio"

**Educazione musicale**

- Interpretazione di brani che riprendono gli argomenti visti in tutta l'unità. CHI MANGIA SANO || (Paoline 2012)

**Scienze**

- Poster su: piccola riflessione sull'importanza di mangiare la frutta.

**Matematica**






- Elaborazione di un grafico sulle preferenze alimentari degli studenti in classe.

Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa

Esposizione di alcuni dei lavori realizzati dagli studenti.

## Seconda elementare Unità 1: Nonna , mostrami l'album della famiglia!

**Finalità dell'unità** :Questo modulo permette agli studenti di acquisire gradualmente le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali necessarie per parlare in un modo molto semplice in italiano, in un contesto familiare. Si vuole che lo studente possa esprimere le sue relazioni familiari, incorporare alcuni elementi che fanno parte della vita in famiglia, amici e animali di compagnia.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere una presentazione personale e dei componenti della famiglia. Comprendere la descrizione di una persona.
	 <b>Leggere</b>	Capire la presentazione di un animale domestico. Capire le espressioni emotive.
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Presentare i componenti della famiglia. Descrivere una persona e la sua famiglia. Parlare della famiglia. Descrivere in modo semplice un animale di compagnia. Esprimere l'emozione.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Produzione scritta</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un piccolo testo contenente la descrizione di una persona o di un componente della famiglia con l'aiuto di un modello. Descrivere in un modo molto elementare il proprio animale di compagnia.

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b> Presente: essere: lo sono grande, tu, lui/lei è piccolo verbi irregolari: avere, fare, ho i capelli neri, tu hai, lui/lei ha,</p> <p><b>Lessico</b> La scheda identità: cognome, nome, età, nazionalità, hobby, luogo di nascita e luogo di residenza, data di nascita. I numeri di alcuni aggettivi : piccolo e grande, grandi, bello/ brutto, biondo, bruno corto o lungo, intelligente e cordiale. I colori: marrone, blu, verde e nero. Il vocabolario della presentazione: vi presento/ c'è... le parti del corpo (i capelli e gli occhi)</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> Le parole usate colloquialmente per descrivere alcuni componenti della famiglia: come la nonna, il nonno, il padre</p>	<p>Capire un documento sonoro riferito alla famiglia. Identificare i membri della famiglia. Presentazione di un membro della famiglia. Comprendere la descrizione fisica di qualcuno in un modo molto semplice. Parlare in un modo molto semplice della famiglia. Completare una breve descrizione fisica di una persona seguendo un modello.</p>	<p>Prende coscienza dell'importanza di avere una famiglia. Rispetta la sua famiglia e quella degli altri. Rispetta le differenze delle persone. Rispetta gli animali domestici come esseri viventi.</p>	<p>Da un'attività rompighiaccio, piccola revisione riguardante la presentazione vista l'anno precedente e le informazioni personali come il nome e cognome ecc. Presentazione di una canzone, filastrocca sulla famiglia, alla fine di introdurre questo lessico. Distribuzione di piccole carte-immagini della famiglia tra gli studenti. Domande "chi ha la carta del papà?" ecc. Iniziare dal lessico trasparente. Introduzione del lessico della famiglia dalle mappe-immagini. Attività ludiche con lo scopo di sistematizzare questo vocabolario. Memorizzazione di filastrocche sulla famiglia, giochi di ripetizione, di identificazione, di pronuncia associazione parola-immagine. Gioco di associazione parola-immagine. Lavoro sensoriale per discriminare la fonetica del nuovo lessico. Gioco di comprensione e ripetizione del lessico della famiglia. Associazione parola –immagine-parola scritta. Osservazione di un'immagine contenente una famiglia (la famiglia del brano o una famiglia divertente, BD...) Piccola descrizione dei caratteri, uno alla volta. Fare scoprire prima le loro caratteristiche, in maniera orale, e anche la differenza tra ragazzo o ragazza. Giochi di identificazione di caratteristiche fisiche dei componenti della famiglia. Giochi di domande e risposte concernenti gli aspetti fisici e del carattere. Gioco di discriminazione orale e quindi classificazione dei caratteri secondo il loro genere. Indovinello gioco: "Scoprire un componente della famiglia". In gruppo, si mostra il disegno di una famiglia (reale o inventata) si scrive la presentazione, utilizzando un modello, descrizione dei componenti della famiglia da presentare al gruppo. Domande e risposte concernenti l'identità degli studenti, le loro caratteristiche fisiche. Illustrazioni di alcune famiglie, completare una griglia con le informazioni corrispondenti. Gioco sull'identificazione dei suoni</p>	<p>Identifica i componenti della famiglia. Enuncia correttamente il lessico relativo ai componenti della famiglia. Comprende la presentazione di una famiglia. Presenta la sua famiglia. Comprende la descrizione fisica dei membri della famiglia. Indica le caratteristiche fisiche di una persona o di se stesso. Distingue la descrizione di un personaggio maschile da uno femminile. Descrive in modo semplice una famiglia e le sue caratteristiche. Chiede e risponde a domande riguardanti la famiglia.</p>

			<p>indicati nella parte fonetica. Elaborazione delle schede sull'identità dei membri della famiglia.</p> <p>Scoperta del plurale in casi come i genitori e i nonni.</p> <p>Attività orale della descrizione delle famiglie disegnate dagli studenti. Gioco del contrario, nell'obiettivo di sistematizzare la nozione di genere, di aggettivi che corrispondono alla descrizione fisica e le informazioni personali della famiglia.</p> <p>Elaborazione collettiva di un albero genealogico prendendo come base le famiglie proposte dai bambini in una attività preliminare. Descrizione dei vari personaggi, utilizzando i modelli (etichette). Lavoro pedagogico di lettura sulla descrizione di un carattere.</p> <p>Esercizi complementari. In tutte le attività, si terrà conto della pronuncia attraverso diversi giochi di fonetica.</p> <p>Attività manuale "fabbricazione di una serie di 4 famiglie" materiale riciclato</p>	
<p><b>Grammatica</b></p> <p>Gli aggettivi possessivi: mio/a, tuo/a, suo/a. Mio papà è il /maschile e femminile plurale di aggettivi la concordanza aggettivo-nome</p> <p>I possessivi con i nomi di parentela</p> <p><b>Lessico</b></p> <p>La famiglia: papà, mamma, fratello, sorella, i genitori, nonno, nonna.</p> <p>Le professioni secondo gli studenti</p> <p>Gli animali di compagnia. Cane, gatto, pesce rosso, tartaruga;</p> <p>è bello, bravo, carino</p> <p><b>Fonetica</b></p> <p>Intonazione</p>	<p>Capire un documento sonoro riferito alla famiglia.</p> <p>Capire un documento in cui una persona si presenta.</p> <p>Presentare un componente della famiglia.</p> <p>Comprendere un albero genealogico.</p> <p>Capire i rapporti della parentela.</p> <p>Parlare della famiglia.</p> <p>Chiedere ed esprimersi utilizzando il possessivo riguardante la famiglia.</p>		<p>Presentazione di un racconto di famiglia, osservazione della parentela che appare nella foto. Esercitazione orale del lessico della famiglia.</p> <p>Presentazione dei componenti della famiglia del racconto, per introdurre la struttura linguistica "è suo papà, è sua mamma" ecc. come introduzione del concetto di parentela. Attività di concettualizzazione, poi giochi di sistematizzazione del primo con la terza persona singolare.</p> <p>Revisione e classificazione del genere di caratteristiche della parentela, utilizzando un codice a colori. Domande e risposte relative al rapporto dello studente, con lo scopo di fissare le strutture con altre persone.</p> <p>Lavoro educativo su un racconto sulla famiglia. A partire dalle immagini, utilizzare gli aggettivi possessivi.</p> <p>A mo' di gioco per la formazione e la creazione delle famiglie, fare una foto e dare la descrizione corrispondente. Elaborazione di un albero genealogico.</p> <p>Ascolto del verso di alcuni animali di compagnia.</p> <p>Commento e ipotesi su questi animali. Distribuzione di carte-immagini tra gli studenti dopo aver introdotto e sistematizzato questo lessico.</p>	<p>Capisce un documento sulla famiglia.</p> <p>Indica la parentela.</p> <p>Identifica il nome di alcuni animali domestici.</p> <p>Descrive in modo semplice alcuni animali domestici.</p>



<p>difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b></p> <p>Scoperta del gioco delle 7 famiglie.</p>	<p>Chiedere informazioni sull'identità delle persone della famiglia.</p> <p>Completare un piccolo testo sulla famiglia, utilizzando un modello.</p> <p>Identificare e nominare gli animali domestici.</p> <p>Capire un documento legato agli animali di compagnia.</p> <p>Parlare in un modo molto semplice di animali da compagnia.</p> <p>Descrivere la propria famiglia.</p>		<p>Cartellone d'immagini nella lavagna e giochi di riconoscimento e di ripetizione. Lavoro orale di riconoscimento e presentazione degli animali, "è un cane".</p> <p>Presentazione di una foto di alcuni animali di compagnia, giochi per associare il verso con il nome degli animali. Riconoscere gli animali senza vederli, solamente ascoltando il verso degli animali. Gioco.</p> <p>Riconoscere anche le impronte degli animali.</p> <p>Revisione del concetto del possessivo, questa volta riferito agli animali. Filastrocche sugli animali. Da un disegno, descrizione dell'animale /lavoro di sistematizzazione. Introduzione di espressioni riportate alle emozioni, come "è carino, è bello", attività di fissazione delle strutture.</p> <p>Attività manuale "fabbricazione di un animale" utilizzando materiale riciclato. Gioco "la casa dei suoni" con il lessico conosciuto dagli studenti.</p>	
---	---	--	---	--

### Suggerimenti interdisciplinari

#### Educazione Civica

- Riconoscere il diritto di appartenere a una famiglia e a prendere coscienza del rispetto per gli esseri viventi.

#### Scienze

- Cartellone su alcune caratteristiche degli animali di compagnia.

#### Educazione musicale

- Integrazione di canzoni riferenti alla famiglia.

#### Arti plastiche






- Elaborazione di un ritratto della famiglia attraverso tecniche artistiche.

### Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa

- Esposizione di un album della famiglia realizzato dagli studenti.
- La composizione e i componenti della famiglia in Italia (famiglia nucleare, diversi tipi di famiglie), il gioco delle 7 famiglie, l'esposizione di alcuni album di famiglia realizzato dagli studenti.

## Seconda elementare Unitá 2: Pigiama Party a casa mia!

**Finalità dell'unità:** Questo modulo permette agli studenti di acquisire gradualmente le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali necessarie per parlare in un modo molto semplice in italiano della sua casa, le attività ricreative che si realizzano, come, i momenti della giornata. Si vuole che lo studente possa integrare tutti gli elementi che sono parte della casa, parlare dell'ambiente circostante.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere la descrizione di una casa. Comprendere un semplice piano di una casa. Comprendere le azioni abituali fatte a casa.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Descrivere in modo molto semplice la propria casa. Indicare in un modo elementare alcune attività fatte in casa.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Produzione scritta</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un piccolo testo contenente la descrizione di una casa con l'aiuto di un modello. Completare un piccolo testo sulle attività effettuate in casa utilizzando un modello.

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b> C'è.../ Non c'è, verbi irregolari: dormire, prendere. C'è la cucina. In cucina, in camera da letto Aggettivi dimostrativi e qualificativi Alcune preposizioni improprie: sopra, sotto, dietro, davanti, fuori, dentro. Nella, frasi e avverbiali: superiore, inferiore, laterale, sinistro, destro, anteriore, alla fine. le preposizioni: davanti, dietro, tra. Chi è in cucina. La mia cucina, la mia camera da letto.</p> <p><b>Lessico</b> Relativo alla casa e agli ambienti domestici, cucina, giardino ecc. gli oggetti della casa: letto, tv, armadio, ecc. colori aggettivi: bello, brutto, piccolo e grande, medio.</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità.</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> Case tipiche, baita, trullo, casa colonica, ecc.</p>	<p>Comprendere la descrizione di una casa. Identificare alcuni ambienti della casa. Localizzare oggetti e persone in diverse parti della casa. Individuare e identificare alcuni mobili della casa. Individuare alcuni ambienti della casa. Capire un semplice piano di una casa. Caratterizzare gli ambienti della casa. Descrivere la propria casa in un modo semplice per via orale e scritta con l'aiuto di un modello.</p>	<p>Apprezza l'importanza di possedere una casa. Lavora in cooperazione e in squadra. E' responsabile con i suoi compiti a casa. Rispetta gli oggetti degli altri. Prende coscienza del proprio spazio delle attività particolare. Include il suo ruolo come ospite di una casa.</p>	<p>Presentazione di alcuni oggetti riguardanti la casa. Commenti con gli studenti. Ascolto di una piccola situazione collegata alla casa, lavoro pedagogico di comprensione del documento. Dare carte-immagini, introduzione del lessico dei locali e degli arredi della casa. Giochi diversi d'associazione, ripetizione e pronuncia delle stanze della casa. Elenco delle stanze e mobili della casa. Creazione collettiva della casa ideale o magica. Lavoro di memorizzazione di filastrocche riguardanti la casa. Distribuzione di carte-immagini tra gli studenti , seguire il turno e far dire uno dopo l'altro «sono in cucina, sono in giardino, ecc. Cosa c'è nella camera da letto... cosa c'è nel bagno. Classificazione del lessico secondo il genere. Dare immagini di una casa in disordine, ricostruzione per introdurre alcune indicazioni spaziali. Gioco domande/risposte. Gioco per individuare gli ambienti domestici, costruzione di diversi modelli di case con lo scopo di sistematizzare le indicazioni speciali, proposta di vari giochi. Presentazione un racconto come "una scura storia". Lo scopo pedagogico del racconto. Revisione e uso della struttura linguistica "c'è". Osservazione di un documento riferito alla casa, descrizione e caratterizzazione orale di una casa. Canzoni come "Una casa molto carina". Lavoro di discriminazione auditiva. Lavoro manuale di costruzione della casa descritta nella canzone. La presentazione di un piano di una casa, commenti dei bambini. Elaborazione del piano di una casa. <b>Progetto:</b> Guida per la ricerca e lo sviluppo di un cartellone su alcuni tipi di alloggi in tutto il mondo, esempio: appartamento, chalet, igloo, cabina, ecc.</p>	<p>Identifica gli ambienti della casa. Indica alcune caratteristiche della sua casa. Descrive la sua casa in un modo semplice. Risponde a domande molto semplici in materia di casa sua. Descrive un piccolo testo sul relativo alloggio, utilizzando un modello. Spiega in un modo molto semplice il piano di una casa.</p>

<p><b>Grammatica</b> I verbi di azione: mangiare, parlare, ballare, ascoltare, disegnare, ecc. Che ora è? A che ora...? <b>Lessico</b> Tempo libero e attività fatte in casa, giochi di società. L'ora. Merenda e cena Momento della giornata pomeriggio e sera. Alcuni alimenti: caramelle, patatine, popcorn, gelato. <b>Fonetica</b> Intonazione difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità. <b>Aspetti socio-culturali</b> I momenti della giornata. Le diverse attività per il tempo libero in Italia.</p>	<p>Capire le ore. Dire l'ora. Identificare i momenti della giornata. Nominare alcune attività da fare in casa. Comprendere le attività realizzate in una serata. Rispondere alle domande relative alle attività da fare durante una serata. Descrivere le attività quotidiane fatte in casa durante una serata. Comprendere un biglietto d'invito.</p>		<p>Attraverso i giochi, revisione dei giorni della settimana e dei momenti della giornata. Utilizzando materiali diversi (immagini, figurine, disegni, ecc.) Introduzione di strutture per indicare l'ora completa. Esercizi e giochi di associazione, oralità e sistematizzazione. Ascolto di un documento sonoro che riguarda l'ora, lavoro pedagogico. Canzone di esempio: Ticchete Tacchete Toc. L'orologio fa tic tac. Fabbricazione di un orologio/pendola. Giochi di associazione: l'ora analogica e digitale. Gioco di identificazione e associazione di ore-momenti della giornata, soprattutto il pomeriggio e la sera. Dalle immagini o da degli oggetti fare un'introduzione del lessico riguardante le attività del tempo libero. Commenti sulle attività che di solito sono realizzate in questo momento. Giochi di identificazione, per fissare la pronuncia. Si fa vedere l'immagine di un pigiama party, per fare un'introduzione della situazione. Commenti sull'espressione "Pigiama Party" Osservazione degli studenti in base alla loro esperienza. Descrizione collettiva dell'immagine e delle attività della serata. Elenco delle attività da fare durante un pigiama party. Piccolo sondaggio sulle attività preferite dagli studenti durante il pomeriggio e la sera. Giochi ed esercizi vari. Visualizzazione (fumetti o video) di un pigiama party. Domande pedagogiche e di opinione personale sul documento. Elaborazione comune di attività per preparare un "Pigiama Party": biglietto d'invito, cena e giochi (per ragazzi e ragazze). Con gli esempi di carte e seguendo il modello, elaborazione di un biglietto d'invito. Osservazione di alcuni alimenti da consumare durante la sera. Lavoro educativo su una ricetta molto semplice. Preparazione e definizione dei giochi di società.</p>	<p>Identifica i momenti della giornata. Richiede l'ora. Dice l'ora. Identifica le attività da fare durante una serata. Nomina le attività da fare durante una serata. Capisce un biglietto di invito. Completa con la guida di un modello un biglietto d'invito per un'attività.</p>
---	--	--	---	--

### **Suggerimenti interdisciplinari**

#### **Educazione civica**

- Riconoscere il diritto di avere un luogo di residenza e di essere consapevoli della cura che si deve avere verso la propria casa e quella degli altri.
- Riconoscere i diversi tipi di case che esistono nel mondo.

#### **Educazione musicale**

- Casetta in Canada
- L'orologio fa tic-tac

#### **Arti plastiche**

- Elaborazione di piani e disegni sulle case attraverso tecniche artistiche utilizzando materiali di riciclo.
- Elaborazione di biglietti d'invito per una serata da materiali riciclati.






#### **Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa**

- Esposizione dei piani e diversi tipi di casa.

## Seconda elementare Unità 3: Buon appetito!

**Finalità dell'unità:** Questo modulo permette agli studenti di acquisire poco a poco le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali essenziali per esprimersi in modo molto semplice in una situazione relativa all'alimentazione. Gli studenti riescono a indicare i loro bisogni e gusti. Essi saranno anche in grado di capire e dire brevemente la composizione del pasto della giornata usando l'italiano come lingua di comunicazione.

Si vuole anche che lo studente sia in grado di capire e dare le indicazioni corrispondenti alle fasi per la realizzazione di una semplice ricetta.

Competenze linguistiche		
Comprensione orale e scritta	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere una breve conversazione in relazione alle abitudini di cibo e pasti. Comprendere l'espressione del fabbisogno alimentare. Comprendere una ricetta semplice.
	 <b>Leggere</b>	
Produzione orale	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Fare domande sulle necessità alimentari e rispondere. Esprimere il proprio bisogno alimentare. Parlare in modo semplice di abitudini alimentari/il gusto. Indicare la preparazione di una ricetta semplice.
	 <b>Interazione orale</b>	
Produzione scritta	 <b>Scrivere</b>	Scrivere un elenco di ingredienti. Completare un semplice testo in cui si presentano le abitudini alimentari. Completare una ricetta usando un modello.

Sapere	Saper fare	Saper essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b> Espressioni: avere fame, sete. Articoli partitivi: di verbi: mangiare, bere, prendere (Io, tu, lui, lei) . a mezzogiorno si prende il pranzo ecc. espressioni di quantità: una tazza di/ un pacchetto di/ una fetta di</p> <p><b>Lessico</b> Momenti della giornata, pasti e alcuni alimenti che li comprendono. L'ora I numeri</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> Scoprite il pasto tradizionale e italiano</p>	<p>Identificare i momenti della giornata Comprendere e indicare i bisogni di cibo. Individuare il nome del pasto. Associare i momenti della giornata con i pasti. Comprendere la composizione di un pasto. Indicare i nomi di alcuni piatti e prodotti alimentari. Nominare alcuni alimenti. Dire ciò che si mangia nei diversi pasti della giornata. Indicare il tempo in cui si mangia. Esprimere una quantità in modo molto semplice riguardo a un cibo</p>	<p>Apprezzamento o delle varietà di frutta tropicale, proprie del nostro paese. Valora le tradizioni alimentari del paese e rispetta le abitudini di altri paesi. Valora il fatto di avere buone abitudini alimentari per avere una buona salute. Ha conoscenza del processo di preparazione dei cibi. Dimostra il suo impegno nel proseguire il suo apprendimento</p>	<p>Adoperare il lessico dei momenti della giornata e delle attività ludiche. Con gesti come supporto, introduzione delle espressioni "ho fame, ho sete". Gioco di sistematizzazione. Da schede-immagini, commenti sul pasto della giornata. Domande/Risposte. Associazione dei momenti della giornata con i pasti e la revisione dell'ora. I giochi di identificazione, di pronuncia, di associazione e di sistematizzazione. Da un gioco o una canzone la riattivazione del lessico della frutta. Introduzione del lessico riferito a colazione schede-immagini. Attività per fissare questo vocabolario. Commenti su diversi tipi di colazione. Ascolto di un documento audio in cui si descrive una colazione. Identificazione del lessico sul cibo e sulla composizione della prima colazione. Illustrazione. Altre attività ludiche con lo scopo di introdurre e fissare" lui/lei mangia lui/lei prende un caffè" poi si passa alla prima persona. Creazione di una colazione e poi la si presenta al gruppo. Agire nello stesso modo per gli altri pasti. Piccolo sondaggio su ciò che i bambini prendono a colazione. Osservazioni sulle differenze culturali. Lavoro educativo su un racconto come "Buon appetito il sig. Coniglio" o " Il piccolo bruco Maisazio" di Eric Carle. Letture e complemento delle griglie e delle attività di estensione. Attività divertenti riguardanti la fonetica</p>	<p>Identifica le espressioni per indicare la necessità di cibo. Identifica i momenti della giornata. Combina le ore e i momenti della giornata con il pasto. Comprende la composizione di un pasto, colazione.. Completa una griglia riguardante la composizione della colazione. Domanda e chiede informazioni sul cibo.</p>
<p><b>Grammatica</b> imperativo o infinito verbi: versare, mescolare, lasciare, aggiungere, mettere. (noi, voi, tu) le ordine</p>	<p>Comprendere una semplice ricetta. Identificare gli ingredienti di una ricetta. Identificare le fasi di una ricetta e le</p>		<p>Presentazione di un "Toque da cuoco", il tipico cappello da cuoco. Commenti sulla relazione con la cucina. Riattivazione attraverso un gioco di lessico relativo a pochi alimenti e alcuni piatti. Visualizzazione di una ricetta. Lavoro pedagogico. La registrazione delle informazioni riportate sulla ricetta. La remissione di immagini della preparazione di una ricetta:</p>	<p>Identifica i nomi di alcuni alimenti. Identifica gli ingredienti di una ricetta facile. Include le informazioni</p>

<p><b>Lessico</b> Quantità: litro, dozzina, tazza, cucchiaino, lattine per bevande, chilo, grammo, pizzico. Gli utensili: pentola, padella, bricco, piatto, tazza, cucchiaino, ecc. Alcuni ingredienti secondo la ricetta da preparare</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> ricette italiane.</p>	<p>azioni da eseguire. Capire le fasi per la realizzazione di una ricetta. Nominare i passi per la realizzazione di una ricetta. Comprendere le istruzioni di una ricetta. Indicare in modo molto semplice la preparazione di una ricetta. Ricostituire l'ordine di una ricetta da un paio di elementi. Completare una ricetta con l'aiuto di un modello.</p>		<p>Insalata di frutta, un sandwich o la torta con lo yogurt frittelle. etc. Nel piccolo gruppo ricostituzione della ricetta. Il confronto con la vera ricetta. Analisi del formato della ricetta: nome, ingredienti, utensili e preparazione. Presentazione di pochi utensili. Varie attività divertenti. Scoperta delle espressioni delle quantità comprese nella ricetta. Gioco mimo sulla preparazione della ricetta. Gioco "Simone dice" in relazione alle istruzioni della cucina. Preparazione della ricetta vista in classe e degustazione. Presentazione di un'immagine, ad esempio un'"insalata divertente ". Descrizione della ricetta. Completare un foglio sulla ricetta. In gruppo, inventare una ricetta seguendo i modelli presentati. Lavoro di riconoscimento fonetico, ad esempio "la casa dei suoni". Elaborazione di un tipo di video. Ricetta inventata in classe, scattare alcune foto delle principali fasi della preparazione. Preparare una piccola collezione di lavori realizzati dagli studenti. Scambio di opinioni sui piatti tipici italiani e costaricensi.</p>	<p>contenute in un documento sonoro riferito ad una ricetta. Riconosce il formato della ricetta di cucina e gli elementi di cui è composto. Identifica le fasi di preparazione di una ricetta. Spiega in modo molto semplice la preparazione di un semplice ricetta. Completa una ricetta di cucina seguendo un modello. Risponde correttamente alle domande riguardanti una ricetta.</p>
--	---	--	---	---

### Suggerimenti interdisciplinari

#### Scienze

Riconoscere l'importanza di una dieta equilibrata, specialmente nella prima colazione.

#### Educazione musicale

Integrazione dei brani segnalati sull'alimentazione

#### Arti plastiche

Elaborazione di collage sull'espressione dei bisogni alimentari con tecniche artistiche.

Elaborazione di un fumetto che illustra una prima colazione e la preparazione di una ricetta.

#### Matematica

Grafico concernente le abitudini degli studenti per la prima colazione.

Tabella comparativa relativa ai quantitativi di prodotti alimentari



**Suggerimento di strategie di proiezione per la comunità educativa**

Esposizione di una raccolta di ricette inventate dagli studenti.

**Informazione culturale****La gastronomia italiana :**






Il pasto: un momento di condivisione delle regole di buona condotta (non uscire, non mettere i gomiti sul tavolo, ecc.).

Le abitudini alimentari di alcuni paesi italiani : il pane e i dolci e la pasticceria (brioche, caffè)

Prodotti caseari, i piatti "tradizionali" (cozze, lumache, coniglio, agnello...).

### Terzo livello Unità 1: Tutti in forma!/Cosa facciamo?

**Finalità dell'unità:** Questo modulo permette agli studenti di acquisire poco a poco le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali essenziali per parlare in un modo elementare del corpo e dello stato di salute. Inoltre, gli studenti saranno in grado di descrivere e di esprimere le loro preferenze per quanto riguarda l'attività fisica e lo sport, usando l'italiano come lingua di comunicazione. Lo studente sarà in grado di capire e di indicare le istruzioni di alcuni giochi o sport.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Capire un documento riguardante il corpo umano e lo stato di salute. Capire un documento sullo sport o l'attività fisica. Comprendere le istruzioni di un gioco o di uno sport.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare in modo semplice del corpo e della condizione fisica. Riferire lo stato di salute Parlare del proprio rapporto con l'attività fisica e la pratica dello sport. Chiedere e rispondere a domande in relazione all'attività fisica di una persona. Dare semplici istruzioni su un gioco o uno sport.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un breve testo in relazione al corpo e allo stato di salute, utilizzando un modello. Completare un breve testo sulla pratica fisica, avendo come supporto un modello. Scrivere le istruzioni di uno sport, seguendo un modello.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b> L'interrogativo con <b>dove?</b> Gli aggettivi possessivi: mia, mie, tua, tue. Le mie mani sono grandi</p> <p><b>Lessico</b> Le parti del corpo: testa, mani, braccia, dita, gambe, piedi. Alcuni aggettivi: grande/piccola (singolare e plurale),ecc. Preposizioni spaziali: superiore, inferiore, anteriore, posteriore, sopra, sotto, a destra, e a sinistra. L'uso dei bisogni (ho fame, ho sete, ho caldo, ho sonno, ho noia).</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> Salutarsi con la mano, con baci, baci doppi in Italia.</p>	<p>Capire un documento dove si parla del corpo umano. Individuare le parti del corpo. Nominare le parti del corpo. Caratterizzare in modo facile il proprio corpo. Completare un testo sul corpo con l'aiuto di un modello. Situarsi nello spazio.</p>	<p>Prende coscienza dell'importanza di trattare il corpo in maniera corretta. Mostra interesse per le persone del proprio intorno. Rafforza la propria immagine. Riconosce l'importanza dell'attività fisica. Rispetta le differenze fra gli esseri umani e il suo valore come persona. Rispetta le differenze tra gli esseri umani.</p>	<p>Da un brano o canzone come "Questo qui son proprio io" fare l'introduzione del lessico sulle parti del corpo. Varie attività ludiche, identificazione, pronuncia e sistematizzazione. Classificazione del lessico secondo il genere delle parole. Giochi di associazione delle parti del corpo con un paio di azioni di movimento, per esempio "sollevare le braccia, ecc.", giochi di mimo e indovinelli. Scheda di lavoro manuale "fare un ritratto-robot o una sagoma" con materiale di scarto, avendo come supporto la canzone "la zia Forlì", lavoro educativo sulla canzone. Introduzione delle preposizioni di luogo e l'uso del possessivo. In piccoli gruppi, gli studenti elaborano una sagoma con materiale riciclato, dopodichè nominano le diverse parti del corpo utilizzando il possessivo, la mia testa ecc. Gioco "Simone Dice" alzare le mani, girare la testa a destra ecc. Varie attività ludiche di identificazione, oralità e sistematizzazione di situazioni spaziali. Divertenti attività diverse come "l'immagine vivente" per sistematizzare i concetti di spazio. Giochi ritmici e di fonetica colpendo con la mano destra e mano sinistra e così via. <b>Progetto:</b> sequenza di processo d'immagini sul diagramma del corpo imitando alcuni pittori riconosciuti. Sono suggeriti per mettere in atto questo progetto: Picasso, Michelangelo, Keith Haring.</p>	<p>Identifica le parti del corpo. Riconosce il genere delle parole. Comprende le informazioni riguardo le parti del corpo, contenute in un documento. Descrive in modo molto semplice la sagoma di qualcuno. Completa un piccolo testo sulle parti del corpo. Riconosce in un testo l'uso del possessivo.</p>

<p><b>Grammatica</b>  Revisone dei bisogni dei sensi, sensazioni: io sono stanco/io sono malato, ho la febbre, io sono in forma.  Espressioni: Ho mal di testa, ho mal di gola, ho mal di pancia, mi fa male il piede, mi fa male il ginocchio, mi gira la testa.</p> <p><b>Lessico</b>  Parti del corpo, malattie: raffreddori, influenza, ospedale, ambulatorio, dentista, farmacia, medicine, ecc</p> <p><b>Fonetica</b>  Intonazione.  Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità.</p> <p><b>Aspetti socioculturali</b>  Salute nelle scuole italiane.</p>	<p>Capire un documento quando si parla dei sensi, le esigenze e le sensazioni fisiche.  Capire una semplice situazione di malattia.  Esprimere il proprio stato di salute.  Chiedere sullo stato di salute.  Rispondere sul suo stato di salute.  Dire dove gli fa male.  Descrivere in modo semplice il proprio stato di salute.</p>		<p>Gioco di esercitazione orale del lessico sulle parti del corpo. Revisone delle espressioni di bisogni con attività divertenti.  Utilizzando un documento audio (dialogo o una canzone): introduzione dell'espressione " mi fa male" "ho mal di testa". Gioco di sistematizzazione.  Presentazione: situazione di una visita del medico, lavoro pedagogico: riconosce alcune malattie, dando una breve descrizione dei sintomi. Esprime attraverso un gioco con dei gesti il proprio stato di salute.  Completare una scheda sanitaria.  Lista delle malattie più frequenti tra gli studenti in classe.  Preparazione di sagome, dipingere nel modo di Matisse o Picasso.  Con il supporto di un fumetto, con una piccola storia o un breve dialogo: messa in scena di una situazione di malattia. Rappresentazione della situazione presentata nel documento  Lavoro sulla fonetica. Esercizio "casa dei suoni".</p>	<p>Identifica le espressioni che riguardano la salute.  Include un piccolo documento in collegamento con la salute.  dice dove gli fa male.  Descrive brevemente il suo stato di salute.  Spiega in modo molto semplice i sintomi della sua malattia.  Completa un piccolo testo in cui si indica il suo stato di salute con un modello come una guida.</p>
<p><b>Grammatica</b>  Rafforzamento della funzione di pronomi personali, (io- tu)  Qual è il tuo sport preferito?  Verbi di azione: saltare, correre, danzare, giocare, ecc. Revisone delle espressioni dei gusti (mi piace, non mi piace)</p>	<p>Identificare alcuni sport.  Nominare alcuni sport e attività del tempo libero.  Comprendere un piccolo documento descrittivo in relazione allo</p>		<p>Presentazione di un oggetto collegato allo sport e alla ricreazione. Commenti sulle esperienze degli studenti.  Ascolto di un documento in materia di sport. Analisi della situazione presentata. Lavoro pedagogico di comprensione del documento.  Giochi di riconoscimento, oralità, associazione delle schede-immagini di alcuni sport. Piccolo sondaggio sui gusti sportivi degli studenti, fare un grafico.  Avendo come supporto un poster o le immagini relative alla pratica dello sport, introduzione delle espressioni: giocare a calcio, praticare il nuoto, praticare il tennis, fare la ginnastica, ecc.</p>	<p>Identifica alcuni sport.  Elenca alcuni sport  Include le informazioni contenute in un documento in materia di sport e hobbies.  Indica lo sport preferito. Descrive brevemente alcuni sport. Completa un piccolo testo relativo allo sport.</p>

<p><b><u>Lessico</u></b> Tempo libero, sport e gli elementi associati con l'attività fisica, (abbigliamento e indumenti), i colori.</p> <p><b><u>Fonetica</u></b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b><u>Aspetti socio-culturali</u></b> I Giochi Olimpici e di altri eventi sportivi/ Giro d'Italia.</p>	<p>sport e le attività fisiche. Dire che cosa si sta facendo. Descrivere in un modo molto semplice uno sport o un hobby. Comprendere le istruzioni di un gioco. Parlare di sport e ricreazione. Spiegare in modo molto semplice le regole di un gioco Completare un formulario sullo sport.</p>		<p>Classificare lo sport a seconda dell'abbigliamento, gli indumenti, dire dove si praticano. Piccola descrizione di alcuni sport, sulla base di immagini. Completare una scheda sulle caratteristiche di uno sport. Semplice spiegazione di alcune regole di un gioco. Presentazione della bandiera olimpica, un simbolo del Giro d'Italia, la Coppa del mondo o di altri eventi sportivi. Commenti sulla conoscenza dei bambini. Gioco di classificazione di sport invernali ed estivi. Il lavoro sulla fonetica. Casa di suoni riportati per il tempo libero e lo sport. <b>Progetto:</b> Elaborazione di un poster per un evento sportivo (squadra)</p>	
---	---	--	---	--

### **Suggerimenti interdisciplinari**

#### **Educazione civica**

- Riconoscere il diritto e l'obbligo di prendersi cura di se stessi e della propria immagine corporea.

#### **Educazione musicale**

- Il corpo umano - Canzoni per bambini di Mela Music

#### **Arti plastiche**

- Elaborazione di collage in collegamento con i sintomi di alcune malattie, utilizzando tecniche artistiche.
- Elaborazione di un fumetto che rappresenta una situazione in ospedale.

#### **Matematica**

- Statistiche grafiche per quanto riguarda lo sport realizzate dagli studenti, come pure i loro gusti.






#### **Suggerimento di strategie di proiezione per la comunità educativa**

- Esposizione di un compendio dei lavori realizzati dagli studenti sul tema dello sport.
- Informazioni culturali: il Giro d'Italia

## Terzo anno Unità 2: tanti auguri !

**Finalità dell'unità :** Questa unità permette agli studenti di acquisire gradualmente l'apprendimento delle competenze linguistiche e culturali essenziali per parlare in maniera molto semplice di celebrazioni e feste, per indicare alcune attività specifiche a una festa, come il compleanno o la fine dell'anno scolastico.

Vorremmo anche che lo studente sia in grado di capire alcune celebrazioni tradizionali, descrivere con parole familiari e frasi standard, le loro caratteristiche e speriamo anche che sia in grado di esprimere le sue emozioni, utilizzando l'italiano come lingua di comunicazione.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Capire un documento relativo ad una situazione di celebrazione e di festa. Comprendere un invito ad una festa. Comprendere alcune delle caratteristiche delle parti e delle varie tradizioni.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare di attività che di solito vengono sviluppate in una festa. Chiedere e rispondere a domande riguardanti una celebrazione. Proporre in modo molto semplice un'attività. Spiegare in modo molto semplice alcune feste tradizionali.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un breve testo su una festa, avendo un modello come supporto. Completare un invito di compleanno con l'aiuto di un modello. Completare una griglia su alcune celebrazioni tradizionali.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b>            Aggettivi possessivi: il mio compleanno è il...            espressioni: "è il mio compleanno, complimenti !!!! / Auguri!, Buon compleanno".            Domanda: Qual è la tua data di compleanno?            Imperativo e presente dei verbi: "colpire la pentolaccia, ballare, cantare, offrire un regalo, fare una festa travestito del personaggio preferito.            Espressioni: Il regalo è per Marie.            Aggettivi qualificativi riferiti ai regali, è carino, bello, speciale.            Esprimere un desiderio: vorrei.</p> <p><b>Lessico</b>            Travestimento di alcuni personaggi.            Lessico corrispondente alle date del calendario.            Lessico di feste, regalo, torta, candeline ecc.            Descrivere l'abbigliamento usato.            Travestimenti. Le decorazioni, i cibi, musica, regali.</p> <p><b>Fonetica</b></p>	<p>Situarsi nel tempo.            Indicare la data del compleanno.            Indicare l'età.            Identificare le attività specifiche di un compleanno.            Formulare auguri di compleanno.            Comprendere un invito ad una festa di compleanno.            Esprimere emozioni.            Indicare i nomi dei regali.            Descrivere un oggetto regalato.            Indicare il destinatario del regalo.            Esprimere un semplice parere di un fatto o di un oggetto.            Esprimere i gusti.</p>	<p>Mostra rispetto per le tradizioni altrui.            Prende coscienza del comportamento in una riunione sociale.            Mostra interesse per le persone del suo intorno.            Comprende e rispetta le diverse forme di celebrazioni.            Il lavoro in gruppo ed i valori.</p>	<p>Presentazione delle immagini associate a una festa di compleanno. Commento con i bambini. Canzone di buon compleanno. Gioco "dire la data". Da una canzone o filastrocca riguardante i mesi dell'anno. I giochi di identificazione, oralità e associazione.            Ascolto di un documento in cui si parla dei compleanni. Il lavoro pedagogico del documento.            Domande e risposte sulle date di compleanno dei bambini della classe. Piccolo sondaggio dei compleanni degli studenti della classe. Annotazione su un calendario delle informazioni raccolte dagli studenti. Attività varie in relazione alle date dei compleanni degli studenti. Revisione della struttura linguistica per indicare l'età.            Elaborazione di un grafico dei risultati del sondaggio. In modo collettivo, lista degli elementi necessari per festeggiare un compleanno.            Osservazione di un biglietto di auguri di compleanno. Ricerca delle informazioni. Analisi del documento.            Elaborazione di un invito secondo il modello. Ascolto di un documento orale per introdurre le espressioni (auguri, buon compleanno).            Giochi di revisione delle attività per il tempo libero, normalmente realizzato in occasione di una festa di compleanno. Presentazione dell'immagine di una festa di travestimenti, introduzione di alcuni nomi di capi di abbigliamento, le attività di identificazione, di associazione e di sistematizzazione del lessico.            Attività manuale: elaborazione di un travestimento.            Presentazione di alcuni degli oggetti, considerati come regali, dalle proposte dei bambini. Introduzione dell'espressione "la moto è per Paolo" "La bambola è per Maria". Giochi di identificazione, di associazione e di sistematizzazione dei regali a persone diverse.            Presentazione di immagini di torte e candele, commenti.</p>	<p>Identifica i mesi dell'anno. Indica il suo compleanno, la data e quella degli altri.            Trova la sua data di compleanno nel calendario.            Dice la sua età.            Capisce le informazioni contenute in un biglietto di invito a un compleanno.            Scrive un biglietto d'invito per un compleanno seguendo un modello.</p>

<p>Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b><u>Aspetti socioculturali</u></b> Le tradizioni e celebrazioni ed altri.</p>			<p>Da schede di: fai-da-te elaborazione della decorazione per la festa: cappelli, festoni colorati, palloncini ecc.</p> <p><b>Progetto:</b> cartellone che indica l'organizzazione di una festa di compleanno collettiva.</p>	
<p><b><u>Grammatica</u></b> È la festa di capodanno: aggettivi qualificativi. Introduzione del pronome personale: si gioca, si salta, si ascolta la musica, si mangia, si balla.</p> <p><b><u>Lessico</u></b> Alcune feste tradizionali: il Carnevale, il pesce d'aprile, Pasqua: lessico corrispondente alle date del calendario. Glossario dei giochi scolastici, glossario relativo alle vacanze celebrate presso la scuola.</p> <p><b><u>Fonetica</u></b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b><u>Aspetti socioculturali</u></b> Alcune feste celebrate a scuola in Italia.</p>	<p>Indicare diversi giorni di festa e di varie tradizioni della vita della scuola. Situare nel calendario le date delle celebrazioni più frequenti a scuola. Identificare alcune delle caratteristiche di queste feste. Descrivere le attività realizzate in una festa scolastica. Chiedere informazioni sulle vacanze scolastiche. Fornire informazioni sulle vacanze scolastiche. Descrivere ciò che si fa per la festa. Scrivere un invito per una festività celebrata a scuola con l'aiuto di un modello.</p>		<p>Osservazione dell'immagine di una festività celebrata a scuola, un festival o festa alla fine dell'anno. Commenti e descrizione delle attività presentate sulle immagini. Introduzione dell'espressione "si balla, si mangia". I giochi di identificazione, oralità e sistematizzazione. Presentazione di un oggetto riferito ad un giorno di festa o di celebrazione, commenti su alcune caratteristiche (come, quando, fatto, ecc.). Presentazione di un biglietto d'invito a questa festa (per esempio, la festa della musica ecc.) Domande e risposte e analisi del documento. Segnare in un calendario le date delle feste, a scopo di riconoscere la data. In modo collettivo, elaborazione di un elenco delle feste per i bambini. introduzione di nomi di feste, avendo come supporto delle schede-immagini o oggetti. Attività divertenti di oralità e l'associazione. Ascolto o visualizzazione di un documento associato alle feste. Lavoro educativo di una scheda su una festa (Carnevale, il pesce d'aprile o altre che attirino l'interesse dei bambini). Elaborazione in piccoli gruppi di una scheda informativa di alcuni giorni festivi, utilizzando il modello presentato, dopodiché presentazione al gruppo. Elaborazione di una griglia di confronto delle feste. Attività manuale rispetto alle feste, seguendo le istruzioni di un modello. Piccola conversazione su una festa celebrata in Italia e le feste in Costa Rica. Ascolto e lavoro pedagogico, canzoni e filastrocche.</p>	<p>Indica il nome della festa Dice la data della celebrazione delle feste. Caratterizza in modo molto semplice le celebrazioni. Capisce le informazioni in un cartellone su una festa. Elabora un cartellone con le informazioni di una festa. Segue le istruzioni per preparare un'attività manuale associata con le feste</p>



			Lavoro educativo su una festa, secondo l'interesse dei bambini. <b>Progetto:</b> fabbricazione di un gioco dell'oca delle feste.	
--	--	--	---	--

### **Suggerimenti interdisciplinari**

#### **Educazione civica**

- Riconosce il valore di altri eventi culturali.
- Rispetta le regole come cittadino che appartiene ad una società.

#### **Educazione musicale**

- BUON COMPLEANNO: TANTI AUGURI A TE - Canzoni per bambini e bimbi piccoli
- Ma che musica Maestro

#### **Arti plastiche**

- Elaborazione di un fregio con le illustrazioni di ogni festa, usando materiale di riciclo.
- Elaborazione di un invito per un anniversario e una celebrazione presso la scuola.

#### **Matematica**

- Grafico sulle date di compleanno degli studenti.

### **Suggerimento di strategie di proiezione per la comunità educativa**

Esposizione di un compendio dei lavori realizzati dagli studenti riferiti al tema delle feste e celebrazioni.






#### **Informazioni culturali**

Le feste tradizionali e le loro date

### Terza elementare Unitá 3: Le colonie di vacanze

**Finalità dell'unità:** Questo modulo permette agli studenti di acquisire poco a poco e al proprio ritmo le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali essenziali per parlare di progetti di vacanze. Comprende diverse attività riferite a questo periodo, descrive in un modo elementare le attività del tempo libero secondo i diversi periodi e le stagioni dell'anno.

Si vuole anche che lo studente sia in grado di parlare del tempo, per segnalare alcune caratteristiche di ogni stagione dell'anno, con parole familiari e frasi facili, nonché l'occupazione del tempo in un contesto di vacanze, usando l'italiano come lingua di comunicazione.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Capire un documento legato al clima e alle stagioni dell'anno. Capire un documento collegato alle vacanze e capire un lavoro sviluppato durante le vacanze.
	 <b>Leggere</b>	Capire un documento che parla dei vestiti secondo le stagioni dell'anno. Capire un parere molto semplice.
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Rispondere alle domande in relazione al tempo e alle stagioni dell'anno in un modo molto semplice. Descrivere in modo molto semplice le stagioni dell'anno.
	 <b>Interazione orale</b>	Parlare in un modo molto semplice del tempo e delle attività durante le vacanze. Parlare dei vestiti usati secondo la stagione
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Descrivere in modo molto semplice il tempo, utilizzando un modello. Completare un orario di vacanze. Completare un piccolo testo sulle attività e il tempo di vacanze, utilizzando un modello.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b>            Concordanza            aggettivo-nome.            Formazione del femminile degli aggettivi: bello, bella-bel.            Espressione: fa freddo, fa caldo, piove, nevicata, fa vento, ecc.            In estate, in inverno            Preposizioni davanti al nome del paese e delle città, a San José in primavera, in autunno, in estate, in inverno.</p> <p><b>Lessico</b>            meteorologico: È bello (brutto, intimo, caldo, freddo, cattivo, buono), piove, nevicata, il cielo è azzurro, tira vento, il sole, l'arcobaleno            Caratteristiche di ogni stagione.            Espressioni: è fantastico, geniale, super, ecc.</p> <p><b>Fonetica</b>            Intonazione.            Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p>	<p>Identificare le stagioni dell'anno.            Nominare le stagioni dell'anno            Associare le stagioni con i mesi.            Caratterizzare ogni stagione.            Indicare il tempo che fa.            Comprendere un documento collegato alla situazione meteorologica.            Comprendere una semplice informazione sullo stato del tempo.            Parlare in modo semplice sullo stato del tempo.</p>	<p>Valorizza il tempo e i buoni momenti.            Valorizza lo sforzo e la disciplina in quanto elementi indispensabili per realizzare delle attività.            Prende coscienza della disciplina al momento di organizzare il suo tempo libero.            Rispetta le opinioni e i diritti di ciascuno.</p>	<p>Attività ludica di riattivazione delle conoscenze legate ai mesi dell'anno. Presentazione di un elemento concernente il clima (un ombrello). Commento sulle esperienze degli studenti a proposito del clima. Dalle schede-immagini e da una filastrocca introdurre le stagioni dell'anno. Giochi di identificazione, oralità, associazione e sistematizzazione delle stagioni.            Osservazione di immagini e caratterizzazione collettiva di ogni stagione.            Paragone delle immagini, elaborazione di un quadro delle differenze tra le stagioni. Attività manuale sulle stagioni, esempio. Le quattro stagioni di un albero.            Dalle carte-foto giochi di sensibilizzazione sul meteo, per introdurre le espressioni dei vari fenomeni del clima.            Attività ludiche di identificazione, oralizzazione e sistematizzazione del lessico.            Attività divertenti di identificazione, pronuncia e sistematizzazione del lessico            Da una mappa meteo, scoperta dei simboli relativi alle espressioni dei fenomeni atmosferici. Lavoro pedagogico.            Ascolto e lavoro pedagogico di un documento sonoro riguardante un bollettino meteorologico.            Osservazione delle condizioni meteorologiche durante una settimana e analisi dei risultati. Messa in comune dei risultati.            Completamento di mappe con simboli che rappresentano alcuni fenomeni atmosferici secondo i risultati dell'osservazione.            Visualizzazione e analisi di un video di un bollettino meteorologico.            Commentare le differenze meteorologiche tra i vari paesi, in particolare i lunghi giorni di estate in Italia.            Lavoro di comprensione fonetica  <b>Progetto:</b> preparazione di un bollettino meteo. Un giornalista indica il tempo.</p>	<p>Identifica le stagioni dell'anno. Combina i mesi dell'anno in stagioni.            Caratterizza in modo semplice ogni stagione.            Identifica i diversi fenomeni climatologici.            Comprende le informazioni contenute in un bollettino meteorologico            Comprende le informazioni contenute su una scheda legata al clima.            Indica in modo molto semplice il clima della sua regione.            Trova informazioni contenute in un bollettino meteorologico.            Descrive il tempo che fa.            Completa un piccolo testo sulle condizioni atmosferiche con l'aiuto di un modello.</p>

<p><b>Aspetti socioculturali</b> Cambio di orario in alcuni paesi. Dell'ora, la lunghezza del giorno.</p>				
<p><b>Grammatica</b> Futuro semplice Andare in vacanza</p> <p><b>Lessico</b> Attività: camping, passeggiate in campagna, nuoto, ballare, leggere libri e giocare con gli amici, vedere un film. Paesaggi, sport locali e luoghi: montagna, spiaggia, zoo, cinema, foresta, mare, teatro, museo, stadio, cinema, circo. Abbigliamento secondo le stagioni Espressioni di tempo: presto, domani, la prossima settimana, il mese prossimo, il prossimo fine settimana.</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p>	<p>Identificare i posti dove si va in vacanza. Identificare le attività della vacanza secondo le stagioni. Comprendere una breve conversazione sulle vacanze. Capire un annuncio sulle vacanze. Dire che si fa durante le vacanze. Proporre attività da fare durante le vacanze. Specificare un'azione per completare una lettera/una cartolina nel parlare di attività di vacanza. Indicare l'abbigliamento secondo la stagione.</p>		<p>Presentazione di un'immagine, un oggetto o di un suono che suggerisce il periodo delle vacanze. Commenti sulle attività abituali durante le vacanze. Su un calendario, identificazione dei diversi periodi di vacanza. Attività ludica per esercitare oralmente il lessico delle stagioni dell'anno. Utilizzando immagini con diversi paesaggi, introduzione del lessico relativo a luoghi di vacanza. Attività divertente di identificazione, pronuncia, di associazione e di sistematizzazione. Elaborazione di una griglia per classificare le attività del tempo libero secondo la stagione. Revisione del lessico dell'abbigliamento. Classificazione dell'abbigliamento secondo la stagione e le condizioni atmosferiche. Questionario sulle attività preferite degli studenti in vacanza. Presentazione di un poster pubblicitario legato al tema delle vacanze. Individuare le informazioni, analisi e descrizione del documento. Elaborazione di un poster pubblicitario della vacanza in Costa Rica con aiuto di un modello. Osservare immagini in cui alcuni personaggi propongono progetti per le vacanze. Ascolto di una piccola conversazione sulle prossime vacanze, lavoro pedagogico. Scoperta di progetti e del concetto di futuro, ipotesi sulla loro formazione. Giochi orali di sistematizzazione. In piccoli gruppi, fare delle proposte per le prossime vacanze, lavoro scritto guidato e poi presentazione al gruppo. Lavoro fonetico tratto dai giochi. Commenti sulle vacanze degli italiani, visualizzazione di documenti sulle colonie di vacanza. Lettura e analisi di documenti e per individuare delle informazioni.</p>	<p>Riconosce i periodi di vacanza. Identifica le attività effettuate in periodi di vacanza. Comprende le informazioni contenute in documenti orali e scritti relativi alle vacanze. Parla in modo semplice delle attività da svolgere durante le vacanze. Comprende un annuncio sulle vacanze. Scrive un piccolo testo sulle vacanze. Propone attività da fare durante le vacanze.</p>

<b><u>Aspetti socio-culturali</u></b> I campi estivi, di vacanze			<b>Progetto:</b> sviluppo di una piccola brochure su una possibile partecipazione ad un campo estivo in Costa Rica e a San Vito.	
---	--	--	--	--

### **Suggerimenti interdisciplinari**

#### **Scienze**

- Griglia di controllo del clima
- Scoperta delle stagioni dell'anno e del concetto di clima.

#### **Educazione musicale**

- Canzone sulle vacanze

#### **Arti plastiche**

- Elaborazione di un cartello sul meteo, utilizzando materiale riciclato.
- Elaborazione di cartelli che parlino delle proprie vacanze

#### **Suggerimento di strategie di proiezione per la comunità educativa**






- Esposizioni con proposte di attività da fare durante le vacanze.

#### **Informazioni culturali**

- I campi estivi in Italia

### Quarta elementare Unità 1: Tutti in città!

**Finalità dell'unit :** *Questo modulo permette agli studenti di acquisire progressivamente le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali essenziali, per parlare in un modo molto semplice, di qualche mezzo di trasporto della città e del loro ambito, in particolare il loro quartiere o la loro città. È anche previsto che lo studente descriva il suo ambiente immediato con espressioni molto utilizzate, di modo che sia in grado di chiedere, capire e indicare un semplice indirizzo.*

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Capire un documento relativo ai mezzi di trasporto della città. Capire un documento legato alla vita in città. Comprendere un indirizzo.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare in un modo molto semplice dei mezzi di trasporto della città. Parlare semplicemente della città. Chiedere e indicare un indirizzo.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un breve testo sul mezzo di trasporto avendo un modello come supporto. Descrivere una città in un modo molto semplice utilizzando un modello. Indicare un indirizzo utilizzando un esempio come supporto.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b><u>Grammatica</u></b>  <b>Come vai?</b>  vado a scuola, a piedi, in autobus, in macchina/prendo l'autobus  vado in tram/a piedi</p> <p><b><u>Lessico</u></b>  Mezzi di trasporto: autobus, macchina, tram, nave, bicicletta, treno, metropolitana, taxi  Fermata/biglietto  Partire/arrivare</p> <p><b><u>Fonetica</u></b>  Intonazione.  Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b><u>Aspetti socio-culturali</u></b>  I mezzi di trasporto speciali come la metropolitana, il tram, ecc.</p>	<p>Identificare alcuni dei mezzi di trasporto.  Nominare qualche mezzo di trasporto.  Indicare il mezzo di trasporto utilizzato per spostarsi.  Caratterizzare i mezzi di trasporto.  Comprendere il percorso di un mezzo di trasporto.  Indicare un percorso.  Spiegare, in modo molto semplice, un percorso.  Chiedere e rispondere a domande su un mezzo di trasporto.</p>	<p>Capisce l'importanza di adottare misure di sicurezza nelle città.  Comprende la propria responsabilità per quanto riguarda l'uso di mezzi di trasporto pubblico.  Prende coscienza dell'importanza dei mezzi di trasporto e del suo ruolo come pedone.  Valora il fatto di appartenere ad una comunità.  Mostra il suo interesse per la vita in società.  Comprende l'importanza di lavorare in collaborazione con gli altri.</p> <p>Rispetta gli spazi pubblici</p>	<p>Ascolto di suoni collegati ad un mezzo di trasporto (clacson). Commenti sui suoni propri di alcuni mezzi di trasporto. Con immagini, introdurre il lessico dei mezzi di trasporto. Giochi d'identificazione, pronuncia e sistematizzazione.  Caratterizzazione dei mezzi e classificazione.  Ascolto attivo di una conversazione che presenta una situazione per quanto riguarda i mezzi di trasporto.  Lavoro pedagogico e attività ludiche varie.  Osservazione delle immagini che mostrano una sequenza di vita quotidiana, come ad esempio andare a scuola. Domande su come muoversi per andare a scuola. Introduzione, usando un gioco, di nuove strutture "andare a piedi, in autobus". Domande e risposte: come vai a scuola? Proposta di diversi esempi dall'esperienza degli studenti.  Elaborazione di un sondaggio della classe in relazione ai mezzi di trasporto utilizzati per spostarsi a scuola.  Messa in comune dei risultati.  Gioco degli indovinelli dalla descrizione dei mezzi di trasporto. Classificazione in base alla loro specificità e il loro tipo.  Osservazione di un biglietto per la metropolitana, ipotesi sulle idee degli studenti. Commenti a scopo di trarre le informazioni contenute nel ticket.  Presentazione del piano della metropolitana di Roma (per esempio), analisi del documento, spiegazione delle linee in corrispondenza ecc. .  Collettivamente, indicare un percorso dal piano della metropolitana. In piccoli gruppi, costruzione di un percorso breve, avendo come supporto il piano e la scheda, e poi presentarlo al gruppo intero.  <b>Progetto:</b> piccola cartellina di una linea ferroviaria in Costa Rica. Creazione del percorso di una possibile linea metropolitana in Costa Rica.</p>	<p>Identifica i modi e i mezzi di trasporto.  Nomina il mezzo di trasporto.  Caratterizza alcuni mezzi di trasporto.  Comprende un documento riguardante i mezzi di trasporto.  Richiede informazioni e risponde alle richieste riguardanti i mezzi di trasporto.  Comprende un itinerario.  Elabora un breve documento su un mezzo di trasporto, con l'aiuto di un modello.  Spiega molto semplicemente un percorso.</p>

<p><b>Grammatica</b> Alcune preposizioni di luogo: a destra, a sinistra, accanto all'angolo della strada di fronte. C'è, esiste/c'erano</p> <p><b>Lessico</b> La città / edifici e alcuni locali: parco, scuola, liceo, ecc. Via, viale, rotonda. Alcune professioni legate ai negozi.</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> Alcuni tipi di città/identificazione di alcuni comportamenti pericolosi nella città.</p>	<p>Identificare alcuni edifici della città. Nominare alcuni edifici e locali della città. Caratterizzare alcuni locali in città. Comprendere una cartina della città. Localizzare un luogo della città utilizzando una cartina. Presentare molto brevemente il quartiere o città dove si vive. Comprendere le direzioni. Dire dove si sta andando. Descrivere molto semplicemente un luogo. Presentare il sito turistico di una città</p>		<p>Presentazione di una cartina geografica della città, osservazione e scambio di esperienze e opinioni relative ai locali più comuni di una città. Introduzione del lessico legato ai locali della cartina della città. Giochi di identificazione, lettura ad alta voce, ripetizione, classificazione e sistematizzazione. Avendo una cartina come base, indicare i locali che sono presenti. Ascolto di una registrazione della descrizione di una città. Lavoro pedagogico. Introduzione dell'espressione "c'è". Gioco per sistematizzare il nome delle istituzioni e di questa espressione della città. Con una cartina come supporto, utilizzare domande / risposte: per andare ... andiamo dal ... poi, introduzione di preposizioni di luogo. Presentazione di una immagine di un percorso seguito da qualcuno. Lo sfruttamento del documento orale. In gruppo, proposta di un nuovo percorso, puntando il dito sulla cartina. Introduzione del concetto di "partenza / arrivo" In piccoli gruppi, creazione di numerosi percorsi. Gioco "Simone dice" con lo scopo di sistematizzare le preposizioni di luogo dagli itinerari creati dagli studenti. Commenti sui comportamenti che prendono in città, prendere in considerazione i possibili pericoli. Giochi di fissaggio della fonetica.</p> <p><b>Progetto:</b> elaborazione di una cartina della città o di un quartiere.</p>	<p>Identifica i negozi, locali, i luoghi di una città. Nomina i negozi e i luoghi di una città. Comprende un documento sonoro legato alla città o al quartiere.</p> <p>Risponde a una domanda rispetto ai locali e ai negozi della città. Comprende un percorso semplice. Indica un unico percorso.</p>
<p><b>Grammatica</b> Andare a + posizione Preposizioni di luogo, destra/sinistra/tra andare in città/ vieni di + i verbi della città: a piedi, girare/ imperativo per indicare un indirizzo</p>	<p>Capire un indirizzo semplice. Dire dove si vive. Chiedere a qualcuno dove abita. Chiedere il percorso Indicare in modo semplice un indirizzo.</p>		<p>La presentazione di un'immagine in cui qualcuno si è perso. Commenti, spiegazione di esperienze rispetto al tema. Revisione dell'espressione "per andare a". Introduzione del lessico: partenza/arrivo/itinerario o percorsi in città da un'attività ludica. Ascolto di un documento audio collegato all'indicazione di un indirizzo. Identificazione e classificazione delle informazioni contenute.</p>	<p>Comprende la spiegazione di un indirizzo. Spiega molto semplicemente un indirizzo. Chiede un indirizzo Completa un indirizzo</p>



<p>Verbi: girare / attraversare. Per andare a <b>Lessico</b> La città/edifici e alcuni locali: il parco, la scuola, il Liceo ecc città, corso, monumenti rappresentativi della città. <b>Fonetica</b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità <b>Aspetti socio-culturali</b> Le differenze culturali per fornire indirizzi.</p>	<p>Porre domande su indirizzi. Scrivere un indirizzo mediante un modello.</p>		<p>Scoperta, identificazione e sistematizzazione delle espressioni per indicare un indirizzo. Mimare la situazione presentata nella registrazione. Con una cartina fare un gioco sugli indirizzi. Esercitazione orale delle preposizioni di luogo da un gioco. Gioco "per andare a?": immaginare un percorso in classe e dire l'indirizzo, utilizzando i verbi all'imperativo e le preposizioni di luogo segnati prima. Lettura silenziosa e poi ad alta voce, della trascrizione del documento orale; classificazione delle azioni che indicano l'indirizzo, le espressioni di luogo e i locali di un quartiere. In gruppo, avendo una piantina della città (Roma) o di un quartiere e il modello della situazione presentata, immaginare altri indirizzi. Proposta di indirizzi con lo scopo di fare parlare gli studenti. Segnare i monumenti più rappresentativi e indicare il percorso. Organizzazione e realizzazione di un rally o del gioco della caccia al tesoro. <b>Progetto:</b> creazione di un autobus turistico di una città del paese, immaginare il percorso attraverso i monumenti della città, il biglietto, il prezzo e altre informazioni.</p>	<p>utilizzando un modello.</p>
---	---	--	---	--------------------------------

### Suggerimenti interdisciplinari

#### Educazione civica

- Riconoscere i diritti e i doveri di cittadino in relazione alla propria città o di quartiere e l'uso dei mezzi di trasporto.

#### Arti plastiche

- Elaborazione di un piano di una città o di un quartiere o di negozi attraverso tecniche artistiche, utilizzando materiali di riciclo.
- Fabbricazione di un biglietto per i mezzi di trasporto.

#### Suggerimento di strategie di proiezione per la comunità educativa






- Esposizione di opere realizzate dagli studenti .

#### Informazioni culturali

Il piano di una città  
Gli indirizzi in Italia

## Quarta elementare Unità 2: Non ho tempo !

**Finalità dell'unità:** *Questo modulo permette agli studenti di acquisire, progressivamente, le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali essenziali, in un modo molto semplice, per raccontare alcune attività abituali di una giornata. Si vuole anche che lo studente possa situare cronologicamente le azioni quotidiane effettuate durante questo giorno e dare alcuni dettagli come le caratteristiche di questi periodi.*

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere un documento relativo alle attività quotidiane di una giornata. Comprendere la divisione del tempo, dell'ora e della giornata.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare in un modo molto semplice delle attività quotidiane della sua giornata. Chiedere e rispondere alle domande concernenti le informazioni sulle attività giornaliere. Parlare della divisione del tempo: la giornata, l'ora. Dire il tempo.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un breve testo sulle attività della giornata, avendo un modello come supporto. Riempire in modo semplice un piccolo documento sul giorno con l'aiuto di un testo modello.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b> verbi riflessivi associati ai momenti della giornata . svegliarsi-alzarsi- lavarsi -vestirsi- andare a scuola, a letto addormentarsi fare la doccia / merenda/colazione/sport Espressioni: prima, dopo aver, finalmente Interrogativa: che cosa stai facendo? che fa ...? Che sport fai? Che ora é?/ a che ora? alle otto</p> <p><b>Lessico</b> Attività ricreative I momenti della giornata. a mezzogiorno / mezzanotte / mattina stagioni. L'ora (revisione) e un quarto, mezzo, un quarto. Pasti, alimenti. Le azioni del giorno (attività)</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> Le abitudini del giorno in Italia e Costa Rica.</p>	<p>Identificare momenti della giornata. Individuare le azioni di tutta la giornata. Classificare le attività in funzione del momento della giornata.</p> <p>Indicare il tempo di attività quotidiane. Raccontare in modo semplice la giornata. Dire l'ora.</p> <p>Rispondere alle domande sulla giornata. Situare cronologicamente le azioni di una giornata.</p>	<p>Diventa consapevole del valore del tempo e dei momenti di una giornata. Capisce l'importanza di organizzare il tempo libero.</p> <p>Valora lo sforzo e la disciplina come elementi indispensabili per l'attività.</p>	<p>La riattivazione delle conoscenze sull'ora ed i momenti del giorno e le attività divertenti. Avendo un pendolo come supporto, introduzione dell'espressione dell'ora e un quarto e mezzo. Le attività di identificazione, pronuncia, di associazione e di sistematizzazione. Giochi di associazione. Presentazione di una sveglia, come elemento sorpresa per le attività della giornata. Commenti e ipotesi degli studenti. Osservazione di immagini che mostrano alcuni momenti della giornata di uno studente. Introduzione di espressioni associate alle attività quotidiane. Attività orali di riconoscimento e di lettura ad alta voce. Attività orale di riconoscimento e pronuncia. Ascolto di un documento sul giorno di un personaggio. Lavoro pedagogico. Griglia di comprensione. Gioco del mimo delle azioni della giornata. Attività ludica per fissare l'espressione con fare (colazione, doccia ecc.) Canzone sui momenti della giornata. Introduzione di nuove strutture per identificare la sequenza delle attività quotidiane (prima dopo). Ricostituzione della giornata di un personaggio da immagine. Completare le griglie. Attività per collegare le attività quotidiane e l'ora. Letture di un breve testo che racconta la giornata di un personaggio. Analisi del testo. Elaborazione di un'indagine sulle attività della giornata tra gli studenti. Lavoro orale e scritto. Attività ludica per l'esercitazione orale del lessico sulle attività ricreative e sportive. Classificazione del lessico sul tempo libero in funzione del loro genere. Utilizzando il modello, scrivere ed illustrare la propria giornata. Piccola simulazione di diversi momenti della giornata.</p> <p><b>Progetto:</b> Creazione della giornata di qualcuno, in estate o in vacanza, in inverno e in classe e quindi illustrazione (film).</p>	<p>Identifica momenti della giornata. Dice l'ora. Riconosce le attività specifiche della giornata. Comprende un documento riguardante le attività svolte durante il giorno. Parla in modo semplice della sua giornata. Completa un piccolo testo sul giorno successivo seguendo un modello</p>

## **Suggerimenti interdisciplinari**

### **Educazione civica**

- Riconosce il diritto di utilizzare bene il suo tempo.

### **Educazione musicale**

- Zecchino d'Oro - La sveglia birichina
- Ciccio Pasticcio Band - BUONA GIORNATA - Canzoni per bambini e animazione della baby dance

### **Arti plastiche**

- Elaborazione di un libricino sulle attività di una giornata, utilizzando materiale riciclabile.

### **Scienze**






- Illustrazioni dei momenti della giornata.
- Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa.
- Esposizione di una collezione di opere realizzate dagli studenti in relazione con la giornata tipo di uno studente.

### **Informazioni culturali**

- Alcune abitudini culturali italiane.

### Quarta elementare Unità 3 : Una giornata con il mio eroe!

**Finalità dell'unità:** Questa unità permette agli studenti di sviluppare gradualmente e al proprio ritmo le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali essenziali per la descrizione fisica e morale di una persona. Per questa ragione si chiede una descrizione più dettagliata alla quale si partecipa coinvolgendo anche il tema dell'abbigliamento. Si prevede che gli studenti possano anche indicare, con parole e frasi molto semplici, l'orario di qualcuno e le attività di solito condotte durante una giornata, con l'italiano come lingua di comunicazione

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere la descrizione fisica e morale di qualcuno. Comprendere una breve conversazione in cui le persone parlano della loro giornata.
	 <b>Leggere</b>	Includere un orario.
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Descrivere in modo molto semplice gli aspetti fisici e psicologici di una persona. Parlare in modo semplice di un orario. Dire quello che facciamo di solito nel corso di una giornata normale.
	 <b>Interazione orale</b>	Descrivere le attività quotidiane in modo molto semplice Esprimere un semplice parere.
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Descrivere in modo molto semplice gli aspetti fisici e psicologici di una persona seguendo un modello. Descrivere le attività quotidiane in modo molto semplice utilizzando un riferimento. Scrivere un programma.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b><u>Grammatica</u></b>            Concordanza aggettivo-sostantivo            La formazione femminile degli aggettivi possessivi.            Lui indossa ...</p> <p><b><u>Lessico</u></b>            Aggettivi qualificativi: piccolo/ grande bello / brutto,carino, amichevole, ostile, piacevole, spiacevole, grasso/ magro, sottile, marrone / biondo / intelligente / giovane. colori / abbigliamento            Alcuni aggettivi relativi a personaggi di fantasia o eroi.            Espressioni: questo è .. fantastico, brillante etc.            Espressione delle emozioni: è triste, lui è felice, lui è arrabbiato, è sorpreso etc.</p> <p><b><u>Fonetica</u></b>            Intonazione.            Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b><u>Aspetti socio-culturali</u></b>            Alcuni personaggi considerati eroi nella cultura italiana come Batman</p>	<p>Comprendere un documento relativo alla descrizione morale e fisica di qualcuno.            Identificare le caratteristiche personali.            Identificare l'abbigliamento di qualcuno.            Indicare l'abbigliamento di qualcuno.            Descrivere la tenuta di qualcuno.            Rispondere alle domande sulle caratteristiche fisiche di qualcuno.            Completare un documento relativo all'abbigliamento.            Descrivere un personaggio.</p>	<p>Valorizza le qualità individuali delle persone, mostrando rispetto per le differenze.            Valora il tempo e i bei tempi.            Viene a conoscenza della disciplina, al momento di organizzare il loro tempo libero.            Valora lo sforzo e la disciplina come elementi essenziali per le attività.            Rispetta le opinioni e i diritti di ogni persona.</p>	<p>Presentazione dell'immagine di alcuni eroi, un maschio e una femmina (fumetti o altro). Commenti sulla loro identità. Attività ludiche, espressioni di riattivazione sulla descrizione fisica.            Approfondimento del lessico relativo alla descrizione fisica e morale. Gioco d'identificazione, pronuncia, associazione e sistematizzazione delle caratteristiche dei personaggi. Gioco delle Coppie (maschio /femmina). Lavoro orale.            Ascolto di un documento orale contenente il ritratto di un personaggio. Elenco e individuazione delle caratteristiche fisiche e del carattere.            Associazione tra immagine / suono / ortografia.            Attività ludica di riattivazione del lessico dell'abbigliamento. Attività varie sui vestiti di personaggi bizzarri.            Descrizione dell'abbigliamento di un personaggio.            Lavoro pedagogico in un documento (racconto, fumetto e altro) su un personaggio immaginario, classificazione di caratteristiche fisiche, morali e d'abbigliamento. Gioco di ricostituzione di un testo.            Gioco enigma: da una carta-immagine o carta-parola, imitano le caratteristiche. Gioco "cerco qualcuno che".            Elaborazione di una griglia, intervista agli amici per riempire la griglia (orale) definizione delle caratteristiche.            Distribuzione dei disegni di alcuni eroi (secondo gli interessi dei bambini), sviluppo di descrizioni utilizzando i modelli.            In piccoli gruppi, selezionare un personaggio eroe secondo il gusto degli studenti, completare una scheda e poi descrivere il personaggio, utilizzando il supporto.            Creazione collettiva di un eroe. Utilizzando il documento precedente, descrizione del personaggio.            Riattivazione di espressioni emotive e associarle con personaggi di varie attività di svago.</p>	<p>Identifica le caratteristiche principali di una persona.            Distingue tra le caratteristiche fisiche e morali.            Include la descrizione di una persona.            Riconosce l'abbigliamento.            Include la descrizione della tenuta di una persona.            Esprime le sue emozioni rispetto ai personaggi.            Descrive in modo molto semplice un personaggio.</p>

			Lavoro fai da te "creare i personaggi con maschere o travestimenti" e presentazione dei personaggi. <b>Progetto:</b> creazione di un personaggio, sviluppo di un poster, con le caratteristiche suggerite dagli studenti.	
<p><b><u>Grammatica</u></b> Verbi riflessivi delle prime tre persone. Verbi irregolari (io, tu, lui / lei) andare, prendere, leggere. Avverbi di tempo: prima, dopo, adesso.</p> <p><b><u>Lessico</u></b> attività quotidiane: vestirsi, alzarsi, fare la doccia, spogliarsi, essere seduto, camminare, fare il bagno, andare a dormire, svegliarsi. L'ora I momenti del giorno luoghi, cose e azioni della vita quotidiana</p> <p><b><u>Fonetica e prosodia</u></b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b><u>Aspetti socio-culturali</u></b> I momenti della giornata e le attività della giornata scolastica degli studenti italiani. La lunghezza del giorno in estate e in inverno.</p>	<p>Situarsi nel tempo. Dire l'ora. Comprendere l'orario. Indicare l'orario. Parlare del suo orario e di quello di un'altra persona. Comprendere le attività della giornata di qualcuno. Situare in ordine cronologico le azioni di una giornata. Parlare in modo molto semplice delle attività quotidiane. Raccontare le attività di una giornata con un modello. Descrivere le proprie attività quotidiane.</p>		<p>Da attività divertenti, commenti e revisione dei momenti della giornata e delle attività quotidiane. Esercitazione orale di questo lessico. Ascolto di un documento sonoro che parla dell'uso del tempo di qualcuno. Lavoro pedagogico. Commenti dei bambini. Gioco di mimo per identificare e nominare le azioni quotidiane del giorno e la revisione delle espressioni per indicare l'ora. Secondo ascolto, recupero delle informazioni e associazione di immagini per far vedere la sequenza delle attività. Ricostituzione della giornata, usando le immagini come supporto. Elaborazione di un orario del personaggio. Osservazione e analisi. Gioco di classificazione delle azioni fatte al mattino, pomeriggio e sera. In gruppo, scegliere un eroe o un'eroina e inventare le attività della sua giornata, illustrazioni di immagini e quindi prendere come supporto il documento precedente e scrivere le attività. Definizione del concetto di eroe. Preparazione collettiva di un collage. In un modo molto semplice presentare questa giornata, ciò implica l'uso di "lui/lei in prima persona singolare". Lavoro pedagogico su un racconto che presenta il giorno di qualcuno. Drago, strega, pirata o altro personaggio nell'interesse degli studenti.</p>	<p>Riconosce le attività quotidiane della giornata. Identifica le espressioni per indicare l'ora. Dice l'ora Risponde alle domande sull'orario. Chiede sull'orario. Indica le attività del giorno di una persona. Trova informazioni in un testo, le informazioni riportate di giorno in giorno. Stabilisce la sequenza di un racconto.</p>

## **Suggerimenti interdisciplinari**

### **Scienza**

- Scoperta della misura del tempo, soprattutto per le ore e i tempi diversi.

### **Arti plastiche**

- Sviluppo di un pendolo, utilizzando materiali riciclabili.
- Elaborazione di un poster sul giorno di un eroe.
- Elaborazione di maschere e costumi che rappresentano personaggi.

### **Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa**

- Esposizione di una collezione di opere realizzate dagli studenti sul tema dell'ora e della giornata dei vari personaggi considerati eroi.






### **Informazioni culturali**

- Alcuni personaggi come Topo Gigio, draghi, orchi, streghe.



## Quinta elementare unità 1: Siete pronti per l'avventura!

**Finalità dell'unità:** Questo modulo permette agli studenti di acquisire, progressivamente, le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali, essenziali, in un modo molto semplice, per dare alcune informazioni su una città, una passeggiata o una breve visita ad un luogo di interesse nel contesto di gita scolastica. Si vuole anche che lo studente possa descrivere una breve escursione o un giro e dare alcuni dettagli, con parole molto familiari. Si vuole anche che lo studente sia in grado di descrivere una piccola escursione o passeggiata e dare alcuni dettagli, con parole molto familiari.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Ascoltare</b>	Capire un documento relativo ad una visita a un luogo di interesse. Comprendere i dettagli più importanti di una visita o passeggiata.
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente in continuo</b>	Parlare di modo semplice delle visite o passeggiate. Chiedere e rispondere a domande relative alla visita. Descrivere il luogo e le attività da fare durante la visita.
	 <b>Interazione orale</b>	
	 <b>Scrivere</b>	Completare un documento con le informazioni sulla visita. Descrivere, molto semplicemente il luogo visitato e le attività da fare durante la visita, utilizzando un modello.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b> Andare al circo, allo zoo, in Italia, a scuola Andare+infinitivo=vado a mangiare Preposizioni di luogo Dove? In, sul, sulla, nel, sopra, sotto Che cosa fai?/ si puo fare/ non Preposizioni semplici relative allo spazio presente indicativo dei verbi <i>rimanere, salire, uscire, venire</i></p> <p><b>Lessico</b> luoghi da visitare, zoo, parchi nazionali o attrazioni, giardino botanico, museo, fattoria, circo. Caratteristiche di ogni luogo. Luoghi esterni: in cortile Giochi all'aperto: nascondino, corsa con i sacchi, mosca cieca, carriola, campana, trampolino Vocabolario di attività, escursioni o gite scolastiche regole della casa</p> <p><b>Fonetica e prosodia</b> Intonazione.</p>	<p>Identificare i luoghi abituali di visite scolastiche. Nominare i diversi luoghi di passeggiate o visite scolastiche. Capire quando qualcuno parla di un luogo. Capire la descrizione semplice di un luogo. Comprendere le informazioni di un poster e un volantino di un luogo. Completare le informazioni di un posto. Scrivere un piccolo testo di un posto utilizzando un modello. Indicare la data di partenza e di arrivo di un piccolo giro scolastico. Indicare la provenienza, organizzazione della visita scolastica. Capire quando qualcuno parla di una gita scolastica Parlare di una gita scolastica (luoghi, attività, sentimenti).</p>	<p>Apprezza il valore di luoghi da visitare. Si rende conto del buon uso del tempo libero. Soddisfa gli standard dei luoghi da visitare. Sviluppa la capacità di lavorare in gruppo e in modo collaborativo.</p> <p>Svolge i suoi compiti in modo responsabile.</p>	<p>Iniziare con un'immagine o un oggetto che suggerisce la visita a un posto come un parco nazionale o altro, per fare l'introduzione del tema, commenti sull'esperienza degli studenti. Presentazione delle schede-immagini che rappresentano diversi luoghi di gite scolastiche. Attività ludiche di identificazione, pronuncia e sistematizzazione. Elenco, caratterizzazione e classificazione di alcuni luoghi interessanti per i bambini. Gioco di esercitazione orale di conoscenze sul tempo libero-luogo gioco. Ascolto di un documento su una gita scolastica, lavoro pedagogico. Presentazione di un poster su un luogo, identificazione di informazioni: le ore e i giorni di apertura e chiusura dei luoghi pubblici, attività, pianificazioni, l'ubicazione, il prezzo, tra gli altri . Elaborazione di un poster simile su un luogo in Costa Rica, utilizzando il modello. Presentazione di un semplice documento sulla regolamentazione per l'accesso in un luogo. Lavoro pedagogico. Proposta collettiva delle regole di una visita in un luogo scelto dagli studenti. Classificazione delle attività in "si puo fare/ non si puo fare". Giochi di associazione di attività da fare e i luoghi. Lavoro sul concetto del futuro semplice. Attività di sistematizzazione. Presentazione di immagini che illustrano una gita scolastica. Ricostituzione della visita, prima dalle immagini dopo dal testo. Lavorare sulla comprensione della lettura. Varie attività. In piccoli gruppi, preparazione di una simulazione di una gita scolastica, utilizzando un referente. Visualizzazione di un video in occasione di una visita ad un parco nazionale o altro. Lavoro educativo. Attività ludiche di fonetica.</p>	<p>Identifica luoghi per una visita scolastica. Nomina i posti per una visita della scuola. Include le informazioni riguardanti le visite scolastiche. Chiede dettagli di gite scolastiche. Fornisce informazioni utili sulle gite scolastiche. Indica le attività da fare durante le visite. Scrive un breve testo su una visita scolastica, con un modello.</p>

Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità <u><b>Aspetti socio-culturali</b></u> Gite in Italia e in Costa Rica Luoghi Viaggi di interesse per gli studenti.			<b>Progetto:</b> organizzazione di una gita scolastica .	
--	--	--	--	--

### **Suggerimenti interdisciplinari**

#### **Educazione civica**

- Riconoscere il valore di questi luoghi e diventare consapevoli del proprio ruolo come visitatore.

#### **Arti plastiche**

- Elaborazione di collage segnalando alcuni luoghi.
- Elaborazione di un poster o brochure.

#### **Scienze**

- Elaborazione di un piccolo documento informativo su alcuni parchi nazionali.

#### **Matematica**

- Grafico sulle preferenze delle visite e le attività da fare secondo il luogo.






### **Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa**

- Esposizione di una raccolta di opere realizzate dagli studenti riferite ai parchi nazionali o a altri luoghi da visitare.

## Quinta elementare unità 2: Amici di tutto il mondo

**Finalità dell'unità:** Questa unità permette agli studenti di sviluppare poco a poco le competenze linguistiche, pragmatiche e culturali, essenziali per parlare in modo molto semplice sulle esperienze in un contesto di viaggio.

Si vuole anche che lo studente espanda la sua conoscenza del mondo e diventi in grado di descrivere, con frasi molto semplici, alcuni dettagli di siti di viaggio e turistici.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Capire un documento che parla di un luogo turistico. Comprendere le informazioni su un luogo, città o paese. Capire la relazione di un viaggio breve
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare in modo semplice di un luogo turistico. Dire alcune informazioni su un paese e un sito turistico. Descrivere in modo molto semplice un viaggio.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un breve testo per descrivere alcune caratteristiche di un paese, utilizzando un modello. Descrivere un semplice viaggio all'estero.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b> Preposizioni secondo il genere del paese, preposizioni di luogo: a, davanti, dietro, sotto, su, in. Prendere /andare / viaggiare frase interrogativa</p> <p><b>Lessico</b> Meteo, calendario Paesi / luoghi e attività turistiche. Espressioni: buon viaggio</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> L'Italia come paese turistico.</p>	<p>Identificare i luoghi turistici più frequentati. Comprendere informazioni sui viaggi. Dare alcune informazioni su un paese. Indicare le previsioni legate alle condizioni atmosferiche. Comprendere un percorso di viaggio. Descrivere in modo semplice, luoghi e itinerari di viaggio. Spiegare molto semplicemente le tappe di un viaggio. Chiedere informazioni sul percorso di viaggio. Completare la scheda di un viaggio. Completare un itinerario di viaggio e un piccolo rapporto di viaggio utilizzando un modello.</p>	<p>Rispetta le abitudini di altre culture. Rispetta le opinioni dei suoi compagni. Valora le differenze tra le persone e i paesi. Prende coscienza dei turisti in Costa Rica e il suo ruolo come turista. Valora l'importanza dei turisti che visitano il nostro paese.</p>	<p>La presentazione dell'immagine di un passaporto e commenti degli studenti come introduzione al tema del viaggio all'estero. Esercitazione orale del lessico concernente l'identità e la nazionalità. Presentazione con l'aiuto di un planisfero di alcuni nomi di paesi. Varie attività ludiche per l'identificazione, la classificazione e la pronuncia relativa ai nomi dei paesi. Presentazione di un itinerario turistico, commenti e espressione di opinioni. Lettura e analisi del documento. Lista delle proposte di viaggio. Su un planisfero, osservazione dell'ubicazione geografica dei paesi proposti. Osservazione di un breve documento di viaggio, ricostruzione da illustrazioni e spiegazione collettiva delle fasi. Recupero di informazioni: ubicazione, stagione, siti turistici da visitare e altre informazioni pertinenti. Domande / Risposte su questo viaggio. Lettura di un piccolo racconto di viaggio, recupero di informazioni relative al viaggio. Realizzazione dell'itinerario indicando i luoghi visitati. Elaborazione di un elenco collettivo dei suggerimenti dei paesi possibili da visitare. In gruppi grandi, pianificazione di un viaggio, tenendo conto di: mezzi di trasporto, durata del viaggio, attività svolte durante il viaggio ecc. Breve ricerca guidata su alcuni luoghi o paesi selezionati. Lettura di un'altra situazione di viaggio. Lavoro pedagogico e confronto tra i due documenti. Analisi delle parole che indicano la sequenza e le espressioni per descrivere un viaggio. Presentazione di un piccolo racconto o fumetti riguardanti i viaggi. Esempi. Ricostruzione di una storia</p>	<p>Identifica i luoghi turistici. Comprende alcuni dettagli di una situazione di viaggio. Comprende la sequenza di un percorso. Descrive un percorso. Fornisce informazioni su un singolo viaggio. Descrive in modo semplice i luoghi turistici. Scrive in un modo semplice il percorso di viaggio. Parla in un modo molto semplice di una situazione di viaggio. Scrive un piccolo testo di viaggio utilizzando un modello.</p>

			<p>dalle immagini. Osservazione del trailer di un film su un viaggio. Lavoro pedagogico.</p> <p>Lettura e commenti sulle regole del turista responsabile.</p> <p>Avendo come riferimento i testi precedenti, immaginare un viaggio in Costa Rica e fare il percorso.</p> <p>Lavoro fonetico</p> <p>Redazione di un libro (carnet) di viaggio "viaggio fantastico", un viaggio effettuato in un paese esotico o inventato.</p> <p><b>Progetto:</b> Elaborazione di una brochure del Costa Rica</p>	
--	--	--	---	--

### **Suggerimenti interdisciplinari**

#### **Educazione civica**

- Riconoscere il nuovo concetto di cittadinanza e la necessità di adottare il giusto atteggiamento verso i turisti.

#### **Arti plastiche**

- Elaborazione di un piano di viaggio attraverso tecniche artistiche e utilizzando materiali riciclabili.
- Elaborazione di poster relativi alle vacanze e al viaggio.
- Elaborazione di un passaporto o di un diario di viaggio.

#### **Scienze Sociali**

- Elaborazione del poster di un viaggio.

### **Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa**






- Esposizione di opere realizzate dagli studenti.

#### **Informazioni culturali**

- La mappa del mondo è una mappa piatta dei due emisferi della Terra.

### Quinta elementare Unità 3: Il nostro pianeta vive!

**Finalità dell'unità:** Questa unità permette agli studenti di sviluppare, passo a passo, le competenze pragmatiche, linguistiche e culturali essenziali per mettere in discussione, descrivere ed esprimersi, molto semplicemente, sulla situazione del pianeta, di alcune forme di vita, con l'italiano come lingua di comunicazione. Si prevede, inoltre, di risvegliare nei bambini la consapevolezza ambientale, incoraggiandoli ad adottare buoni gesti nei confronti del pianeta e del vivere quotidiano.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere la descrizione di alcuni ambienti del nostro pianeta. Comprendere alcuni problemi ecologici. Comprendere la situazione attuale degli esseri viventi.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Descrivere alcune situazioni del pianeta. Parlare di alcuni problemi ambientali e delle loro possibili soluzioni. Dire in modo semplice la situazione di alcune specie animali. Dare il proprio parere in forma semplice e dare semplici consigli.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Riempire un piccolo testo su alcune situazioni del pianeta, con l'aiuto di un modello. Scrivere un breve messaggio su alcuni problemi ambientali e le possibili soluzioni, parlare degli ecogesti e delle specie animali in via di estinzione. Dare pareri e consigli.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b> Verbi imperativi in relazione all'ecologia. Negazione ed espressioni: Sono d'accordo, io non sono d'accordo. Si deve/ si può / non si deve/ non si può...</p> <p><b>lessico</b> Vocabolario relativo all'ecologia, inquinamento, riciclaggio. Aggettivi: impossibile/ possibile, probabile improbabile, spettacolare, piacevole e spiacevole, sporco, pulito, inquinato. Gli animali in pericolo di estinzione e le piante</p> <p><b>Fonetica</b> Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità.</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b> L'ambiente / pianeta e le specie in pericolo.</p>	<p>Identificare alcuni problemi ecologici. Nominare alcuni problemi ambientali. Comprendere documenti riguardanti i problemi del pianeta. Descrivere una situazione riferita alle tematiche ambientali e le specie in pericolo. Spiegare in modo semplice, la situazione del pianeta e degli animali. Dare opinioni. Dare consigli ed esprimere frasi per salvare il pianeta.</p>	<p>Sviluppa un atteggiamento responsabile verso la natura, l'ambiente e gli esseri viventi.</p> <p>Incorpora nel suo comportamento o le abitudini. Protezione ambientale da piccoli gesti.</p> <p>Valora tutte le forme di vita.</p>	<p>Presentazione di un quadro, foto, caricature con lo scopo di sensibilizzare gli studenti al tema ecologico. Conversazione, osservazioni ed espressione delle opinioni degli studenti. Commenti su possibili problemi ambientali.</p> <p>Dalle immagine introduzione del lessico sulla situazione del pianeta. Gioco di identificazione, pronuncia, organizzazione e sistematizzazione di questo lessico.</p> <p>Classificazione dei problemi ecologici. Considerare il campo ecologico che ha suscitato l'interesse degli studenti.</p> <p>Presentazione di un video che mostra il problema ecologico scelto dallo studente. Lavoro pedagogico. Varie attività sia orali che scritte.</p> <p>Lavoro pedagogico con una canzone, come "un mondo verde verde" recupero delle informazioni .</p> <p>Elaborazione di pittogrammi associati ai problemi ambientali.</p> <p>Elenco e classificazione dei gesti contro il pianeta.</p> <p>Proposta di soluzioni possibili a questi problemi ambientali.</p> <p>Elaborazione di un questionario sui problemi ambientali e i gesti ambientali. Condivisione e sviluppo di un grafico riportato a pratiche ecologiche della classe.</p> <p>Attività ludica per la revisione dell'imperativo per dare consigli.</p> <p>Elaborazione di una piccola dispensa sui buoni gesti.</p> <p>Presentazione di un poster o copertina di una rivista in riferimento agli animali in via di estinzione.</p> <p>Elaborazione di un poster contenente disegni e slogan relativi alle tematiche ecologiche.</p> <p>Lettura di documenti vari in relazione alla natura, l'inquinamento del pianeta, il riciclaggio e la minaccia di estinzione di animali, ecc. Elaborazione di un</p>	<p>Identifica alcuni problemi dal punto di vista ecologico. Nomina dei problemi ambientali. Esprime la sua opinione in modo semplice rispetto ai problemi del pianeta. Indica alcuni problemi riguardanti le forme di vita. Scrive un piccolo testo relativo all'ecologia. Scrive un documento sui gesti ecologici. Descrive un modo semplice la situazione di animali e piante minacciate. Dà consigli semplici.</p>



			<p>documento che suggerisce le proposte di gesti ecologici per le altre classi.</p> <p>Elaborazione di un lavoretto manuale riguardante l'ecologia. Redazione di un breve articolo sull'ecologia, utilizzando un modello.</p> <p>Elaborazione di un documento sugli animali e sulla dichiarazione dei loro diritti.</p> <p><b>Progetto:</b> elaborazione di una cartina con "regole e ecogesti", documento dei diritti degli animali.</p>	
--	--	--	---	--

### **Suggerimenti interdisciplinari**

#### **Scienza**

- Ricerca guidata su alcuni problemi ecologici

#### **Arti plastiche**

- Elaborazione di collage o poster sulla situazione del pianeta, attraverso tecniche artistiche utilizzando materiali riciclabili.
- Elaborazione di cartelloni sull'ecologia.

#### **Matematica**

- Rappresentazione schematica delle pratiche ecologiche della classe.

### **Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa**

- Esposizione di opere realizzate dagli studenti sull'ecologia.






#### **Informazioni culturali**

- Ecogesti, azioni indirizzate a ridurre l'inquinamento, allo scopo di migliorare l'ambiente. Documento sui diritti degli animali.

## Sesta elementare Unità 1: La macchina del tempo!

**Finalità dell'unità:** Questa unità consente agli alunni di acquisire gradualmente le competenze pratiche, di linguistiche e culturali, di parlare in un modo molto semplice di abitudini di vita del passato.

Vorremmo anche che lo studente possa individuare cronologicamente alcune abitudini del passato e dare alcuni dettagli, con parole familiari ed espressioni molto semplici.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Capire un semplice documento che racconta le diverse abitudini di vita del passato. Capire l'ordine cronologico degli eventi Comprendere i documenti che parlano di diversi gruppi culturali.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare delle abitudini di vita delle persone nel passato. Descrivere in modo semplice alcune attività del passato. Dire alcune caratteristiche della vita nei tempi passati.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un breve testo di diversi gruppi o culture, utilizzando un modello. Descrivere un testo semplice sulla vita nel passato.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b>Grammatica</b>            Concetto del passato (passato prossimo) elementi della descrizione</p> <p><b>Lessico</b>            Date / numeri aggettivi per descrivere un luogo o una persona.</p> <p><b>Fonetica</b>            Intonazione. Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità.</p> <p><b>Aspetti socio-culturali</b>            Le abitudini e le caratteristiche di vita in altre epoche. I pirati, cavalieri, vichinghi, romani, leggende costaricensi, ecc.</p>	<p>Identificare alcuni momenti della storia. Capire l'ordine cronologico degli eventi.            Situare un evento nel tempo e nello spazio. Comprendere un semplice documento che racconta le abitudini del passato. Indicare alcune attività della vita quotidiana della gente del passato            Descrivere in modo semplice la vita del passato.            Dire alcune caratteristiche della vita al tempo passato.            Completare un breve testo di diversi gruppi o culture, utilizzando un modello.            Descrivere un semplice testo sulla vita nel passato.</p>	<p>Prende coscienza del tempo che passa.            Valora i diversi momenti della storia di tutte le civiltà.            Riconosce il valore delle azioni.            Valora il lavoro cooperativo.</p>	<p>Presentazione di immagini di diversi personaggi di differenti periodi storici (pirati / cavalieri / Indiani / romani ecc.). Commenti e varie attività ludiche per utilizzare le conoscenze rispetto all'identità.            Collocazione cronologica dei personaggi su una linea del tempo e situazione geografica.            Ascolto o visualizzazione di un documento fumetto, collegato a una civiltà del passato. Lavoro pedagogico. Commenti sulla conoscenza e sugli interessi degli studenti.            Elaborazione, in piccoli gruppi, di un questionario sull'informazione delle persone appartenenti a queste civiltà. (casa, abbigliamento, cibo ecc.)            Attività e giochi orali di riconoscimento e pronuncia.            Secondo l'interesse degli studenti, scegliere la storia di una civiltà da immagini ritagliate a pezzi e mescolate sulla vita quotidiana della gente di questa civiltà e riordinare.            Attività da immagini ritagliate e mescolate sulla vita quotidiana dei popoli di questa civiltà e trovare l'ordine corretto. Ricerca sulla posizione geografica di queste civiltà.            Lettura di un piccolo testo sulla vita quotidiana di questo gruppo. Recupero delle informazioni e descrizione di tutti gli aspetti della loro vita. Elaborazione di un gioco domande/risposte su questa civiltà.            Scoperta e riconoscimento della forma di come s'esprime il passato, il monitoraggio delle attività al passato sul testo.            In un piccolo gruppo, inventare un breve momento della storia con l'aiuto di un modello. Drammatizzazione e preparazione di un breve video "macchina del tempo".            Attività di lavoretti per creare maschere o indumenti, travestimento per lo scopo di rappresentare alcuni personaggi.  <b>Progetto:</b> preparazione di un poster sulla visita di una civiltà del passato, raccolta di storie</p>	<p>Identifica alcuni momenti della storia.            Situa questi momento nel tempo.            Comprende un documento sulla vita quotidiana di alcune civiltà del passato.            Estrae informazioni da un documento che racconta un evento passato.            Dice molto semplicemente un breve momento della storia.            Completa un piccolo testo legato a un momento della storia.</p>

## **Suggerimenti interdisciplinari**

### **Educazione civica**

- Riconoscere il valore della storia e della civiltà

### **Arti plastiche**

- Elaborazione di collage in relazione a tempi e civiltà differenti nella storia attraverso tecniche artistiche.
- Elaborazione di un cartone animato di un momento storico.

### **Matematica**

- Elaborazione di una linea temporale di alcune civiltà

## **Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa**

- Esposizione di una raccolta di opere realizzate dagli studenti sul tema dei popoli






### **Informazioni culturali**

I nomi delle civiltà e dei popoli

## Sesta elementare Unità 2 : Raccontami

**Finalità dell'unità:** Con questa unità si vuole ottenere l'acquisizione delle competenze pragmatiche, linguistiche e culturali con lo scopo di permettere agli studenti la scoperta di alcuni tipi di documenti scritti, come cartoline, fumetti e altro. Ciò permetterà loro di leggere, di comprendere ed estrarre le informazioni, in modo molto semplice.

Si vuole inoltre motivare e sviluppare gli studenti nel piacere della lettura e di risvegliare il loro spirito critico verso i vari testi scritti, in vista di una morale e di un arricchimento intellettuale, perché la documentazione permette ai giovani di alimentare l'immaginazione infantile per individuare un particolare uso della lingua e scoprire il patrimonio culturale dei popoli.

<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere la sequenza di una storia. Capire le differenze tra tipi di semplici documenti scritti. Comprendere un documento scritto.
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare brevemente dei tratti essenziali di un documento scritto. Esprimere un parere semplice da un rapporto o un documento scritto.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Produzione scritta</b>	 <b>Scrivere</b>	Completare un documento scritto utilizzando un modello. Scrivere una cartolina con un modello.

Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b><u>Grammatica</u></b>            Concetto di passato, comprendere il significato dei connettivi: prima, dopo, poi, infine, finalmente, ecc. espressioni di tempo in passato.            c'era una volta ...            formato di una cartolina            formato del fumetto</p> <p><b><u>Lessico</u></b>            Espressione di tempo.            Lessico relativo ai racconti e storie.            Espressioni del parere</p> <p><b><u>Fonetica</u></b>            Intonazione.            Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità.</p> <p><b><u>Aspetti socio-culturali</u></b>            I tipi di documenti scritti, racconti, fumetti. Fiabe, leggende e letteratura giovanile appropriata all'età e agli interessi degli studenti.            Scoprire la ricchezza dei testi .</p>	<p>Identificare alcuni tipi di documenti scritti.            Capire la struttura di un documento scritto.            Identificare le caratteristiche specifiche di alcuni tipi di testi.            Associare le espressioni specifiche per ogni tipo di testo.            Dare il suo parere in relazione al testo.            Dire l'essenziale di un documento.            Scrivere un documento utilizzando un modello.</p>	<p>Apprezza il valore dei testi letterari.            Prende coscienza del valore della comunicazione scritta.            Mostra la determinazione e la tenacia nel realizzare le sue responsabilità.</p>	<p>Presentazione di un oggetto, copertina di un libro, come elemento detonante. Commenti sulla relazione degli studenti con la lettura (scrittura).            Elicitazione sulle loro preferenze di lettura.            Con le immagini, introduzione e osservazione dei diversi tipi di documenti, lettera, cartolina, fumetto, poesia, racconto, leggenda, ecc.            Attività ludiche per fissare il lessico e le espressioni corrispondenti.            Caratterizzazione di ogni documento, analisi degli elementi corrispondenti ai testi in funzione della loro struttura.            Indagine sui gusti e sulle abitudini di lettura della classe.            Elaborazione di un grafico dei risultati dell'indagine.            Da alcuni modelli, lavoro pedagogico sulla cartolina.            Ricerca delle informazioni contenute nelle cartoline, poi creazione collettiva e individuale di una cartolina.            Presentazione di un documento, fumetti, lavoro educativo, lettura ad alta voce, recupero delle informazioni, diverse attività relative al documento.            Lavoro sull'onomatopea, analisi degli elementi che compongono il documento, come ad esempio: i personaggi, le situazioni, le decorazioni e gli altri aspetti importanti.            Riscrittura di una vignetta del fumetto. Drammatizzazione della scena, bricolage sulla caratterizzazione del personaggio. Dalle immagini commenti sui caratteri dei racconti tradizionali e leggende molto conosciute dagli studenti. Narrazione di una breve storia, lettura di immagini, lo stesso approccio con un racconto secondo gli interessi degli studenti.            Illustrazione e ricostruzione del testo seguendo il modello presentato. Commento delle informazioni, espressione e di opinione.            Presentazione di un documento orale di una storia.            Scrittura collaborativa di un racconto a partire da un modello.</p>	<p>Identifica le caratteristiche di alcuni tipi di scrittura.            Trova le informazioni contenute in un testo.            Riconosce la sequenza di un documento.            Scrive un piccolo documento utilizzando un modello.</p>

			Elaborazione di storie o leggende preferite dagli studenti. Giochi di ruolo, pupazzi in una breve scena della storia, o di teatro. <b>Progetto:</b> creazione di una nuova versione di un racconto.	
--	--	--	--	--

## Suggerimenti interdisciplinari

### Spagnolo

- Elaborazione di una mappa sul tempo e sul luogo delle storie lette in questa unità.
- Confronto con le versioni dei racconti in lingua italiana con quelli costaricensi.

### Arti plastiche

- Elaborazione di collage o poster sulle storie presentate in questa unità, attraverso tecniche artistiche, utilizzando materiali riciclati

### Matematica

- Rappresentazione schematica sui gusti e sulle preferenze di lettura della classe.

## Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa

- Esposizione di opere realizzate dagli studenti.






### Informazioni culturali

La letteratura per ragazzi può essere definita come l'insieme di opere appositamente scritte per i bambini o gli adolescenti, o libri scritti per gli adulti che sono diventati letture per i giovani.

### Sesta elementare Unità 3: Il mio sogno è ...

**Finalità dell'unità:** Con questa unità si pretende dare allo studente l'acquisizione delle competenze pragmatiche, linguistiche e culturali necessarie per comunicare in modo semplice e in lingua italiana, esprimendo desideri e aspirazioni per la vita futura e nell'ambito professionale.

Si vuole che i bambini possano parlare, molto semplicemente, delle loro preferenze professionali e dare un parere. Vogliamo anche sviluppare una visione ampia e critica riferita alle varie professioni e mestieri.

<b>Competenze linguistiche</b>		
<b>Comprensione orale e scritta</b>	 <b>Ascoltare</b>	Comprendere situazioni relative alla vita professionale e al lavoro. Comprendere le informazioni sul mondo del lavoro, le professioni e i mestieri.
	 <b>Leggere</b>	
<b>Produzione orale</b>	 <b>Esprimersi oralmente senza pause</b>	Parlare brevemente sui propri gusti professionisti. Caratterizzare alcune professioni e mestieri. Indicare il proprio parere con relazione alle professioni e ai mestieri.
	 <b>Interazione orale</b>	
<b>Competenze linguistiche</b>	 <b>Ascoltare</b>	Completare una piccola griglia sulle informazioni legate alle professioni e ai mestieri. Scrivere un breve testo seguendo un modello concernente i gusti in fatto di professioni. Descrivere in un modo molto semplice alcune professioni e mestieri.



Sapere	Saper fare	Sapere essere	Suggerimenti sulle strategie d'apprendimento e di mediazione	Suggerimenti sulle strategie di valutazione
<p><b><u>Grammatica</u></b>            Concetto del futuro semplice e condizionale: vorrei essere un veterinario perché amo gli animali.            Le espressioni dei gusti            Perché..</p> <p><b><u>Lessico</u></b>            Espressioni di tempo: domani            Lessico riferito alle professioni, mestieri e alle attività da svolgere nel futuro.</p> <p><b><u>Fonetica</u></b>            Intonazione.            Difficoltà per gli ispanofoni, secondo il campo lessicale dell'unità.</p> <p><b><u>Aspetti socio-culturali</u></b>            Progetti per il futuro            La percezione di alcuni mestieri nel mondo italiano.</p>	<p>Identificare alcune professioni e mestieri.            Nominare alcune professioni e mestieri.            Descrivere in modo semplice alcune caratteristiche delle professioni e dei mestieri.            Distinguere tra professioni e mestieri.            Capire un documento orale e scritto in cui si parla di professioni e mestieri.            Comprendere le informazioni contenute in un documento orale e scritto legato alle professioni e mestieri.            Capire un documento sui desideri dei futuri progetti.            Parlare in un modo molto semplice di un progetto professionale.            Descrivere, con l'aiuto di un modello un</p>	<p>Prende coscienza della propria responsabilità per le sue decisioni.            Rispetta le decisioni degli altri            Apprezza lo sforzo e il lavoro che rappresentano le professioni.            Si rende consapevole dell'uguaglianza professionale tra tutti i popoli.            Promuove la perseveranza e la tenacità nel soddisfare le sue responsabilità.            Sviluppa un atteggiamento ottimista verso il futuro.</p>	<p>Come elemento di sensibilizzazione si vedono immagini di oggetti associati alle professioni e mestieri.            Commenti sulle professioni conosciute dagli alunni con lo scopo di definire i propri interessi. Elenco delle professioni.            Ascolto di un documento orale su occupazioni e mestieri.            Lavoro di comprensione e analisi del documento.            Attività ludiche d'identificazione, pronuncia            classificazione del lessico di professioni e mestieri.            Col gruppo, definizione di professione e mestiere, definizione sui concetti di professione e scambi concedendo loro lo stesso valore.            In piccoli gruppi, gioco degli indovinelli sulle professioni e mestieri (lavoro orale e scritto). Caratterizzazione di alcune professioni e mestieri.            Elaborazione di un collage sulle preferenze di professioni e mestieri, e indicare il motivo della loro selezione.            Indagine e grafica sulle preferenze di professioni e mestieri dei bambini della classe.            Esercizi di sistematizzazione della formulazione della giustificazione di una scelta.            Lettura dei documenti scritti su alcune occupazioni del passato e del futuro. Analisi dei documenti, recupero delle informazioni.            Secondo gli interessi dei bambini, osservazione di un video su una professione o un mestiere (può anche essere un mestiere antico scomparso).            Commenti sulle professioni o mestieri tradizionalmente maschili e femminili.            Dai documenti, rivedere la professione dell'agricoltore, in Costa Rica e in Italiana (caffè, patate, vino o altro).            Gioco di riconoscimento della fonetica.            Presentazione di un mestiere o professione che attrae l'attenzione dello studente. Invenzione delle professioni del futuro.</p>	<p>Identifica il lessico concernente le professioni e i mestieri.            Nomina il lessico concernente le professioni e mestieri.            Comprende un documento scritto e orale sulle professioni e i mestieri.            Classifica le professioni e i mestieri. Caratterizza in modo molto semplice le professioni e i mestieri.            Esprime la sua opinione in relazione alle professioni e ai mestieri.            Scrive un testo breve di professioni e mestieri, seguendo un modello.</p>

	progetto per il futuro.		Canzoni, poesie o storie di occupazioni. Parlare di un antico mestiere o di una professione. <b>Progetto:</b> Elaborazione di una dispensa esplicativa su alcune professioni al presente in una fiera professionale.	
--	-------------------------	--	---	--

## Suggerimenti interdisciplinari

### Scienze sociali

- Prende coscienza dell'equità dei diritti sul lavoro e nella preparazione professionale.

### Arti plastiche

- Elaborazione di una dispensetta esplicativa sulle professioni e sui mestieri, attraverso tecniche artistiche utilizzando materiali riciclabili.

### Matematica

- Rappresentazione schematica sui gusti e preferenze riguardanti le professioni e mestieri.

## Suggerimenti di strategie di proiezione per la comunità educativa

- Esposizione di opere realizzate dagli studenti.

## Informazioni culturali

Professione o mestiere è il lavoro di una persona che compie attività manuali o intellettuali, per ottenere uno stipendio o una retribuzione. Per estensione, occupazione significa il lavoro appartenente ad un settore particolare. Si parla di professione agricola, commerciale, medica, o di settori come la magistratura, l'istruzione, la costruzione.

## GLOSSARIO

**Approccio orientato all'azione:** definisce cosa sa fare l'apprendente con la lingua straniera, quali competenze e abilità deve sviluppare per agire in modo efficace.

**Approccio comunicativo:** verso l'inizio degli anni '70, in reazione contro la metodologia audio-orale e la prima generazione di metodi audiovisivi, si assiste alla nascita di una metodologia di comunicazione chiamata "approccio comunicativo". L'analisi dei bisogni degli studenti determina il contenuto del corso. Le competenze da acquisire in base a questi requisiti sono elencati e poi trattati in una situazione, tenendo conto di tutti gli aspetti presenti, da quello linguistico a quelli non linguistico e contestuale. Si cerca di fare acquisire una buona competenza linguistica attraverso la comunicazione e l'accento è posto sul fulcro dell'insegnamento e sullo studente: è lui il responsabile dell'apprendimento.

**Capacità:** (sinonimo di saper-fare) potere di compiere un atto, produrre un comportamento o un insieme di comportamenti adeguati in una data situazione. Capacità intellettuale per compiere un atto e produrre un comportamento.

**Capacità di linguaggio:** insieme di competenze che definisce la capacità di un individuo di usare la lingua in diversi obiettivi comunicativi.

**Competenza:** insieme di conoscenze delle capacità e delle strategie che possono essere implementate per comunicare. Capacità riconosciuta di poter (saper-fare) produrre tale o tale condotta. In linguistica, il termine si riferisce a una capacità di base opposta alla performance, che è la dimostrazione linguistica della competenza. Questa distinzione è apparsa nel lavoro di Chomsky. Tutti i comportamenti potenziali (emotivi, cognitivi e psicomotori) che consentono a un individuo di esercitare attività in modo efficace di solito considerata come complessa, esso include la conoscenza, saper-fare e saper essere.

**Conoscenze linguistiche:** capacità di produrre le frasi in concordanza con le regole di una lingua e discernere le frasi bene o male formate in questa lingua. Christine Tagliante (2008) parla di due tipi di competenze: le competenze attive (produzione orale e scritta) e le competenze passive (comprensione orale e comprensione scritta).

**Criterio:** capacità o proprietà con cui si misura o si valuta delle performance.

**Studente:** singolo individuo in una situazione di apprendimento in una classe.

**Esame:** processo che viene utilizzato per valutare il livello di competenze di un individuo mediante la somministrazione delle prove scritte o orali, il cui risultato sarebbe una media che gli permetta l'accesso ad una scuola e a un livello di formazione.

**Prova:** parte di un esame o di una prova che corrisponde a una competenza della lingua: prova di espressione orale e comprensione orale, la comprensione scritta o dell'espressione scritta.

**Indicatore di acquisizione:** elemento significativo, riconoscibile in una serie di dati per valutare una situazione, un processo, un prodotto. Un indicatore è, in linea di principio, sempre riferito a un criterio.

**Interazione:** le attività interattive, l'uso della lingua gioca un ruolo importante per l'annunciatore e l'ascoltatore o destinatario con uno o pochi interlocutori, con l'idea di costruire insieme un discorso dove esiste un significato concreto e un livello di cooperazione tra individui.

**Performance:** produzione osservabili.

**Sapere:** tutte le conoscenze e le competenze acquisite da parte del partecipante. Conoscenza dichiarativa intesa come ricavata dall'esperienza (sapere empirico) o da un apprendimento formale (sapere accademico). La conoscenza del mondo fa riferimento a luoghi, istituzioni, organizzazioni, persone, oggetti, avvenimenti, processi, azioni. La conoscenza socioculturale fa riferimento alla vita di tutti i giorni, alle condizioni di vita, alle relazioni interpersonali, al linguaggio del corpo, alle convenzioni sociali in un'ottica di consapevolezza interculturale.

**Saper-dire:** trasferimento tra le conoscenze e il saper-fare.

**Saper-essere:** comprende le competenze esistenziali che non sono solo condizionate dalle conoscenze, ma anche da atteggiamenti, motivazioni, valori morali, convinzioni, stili cognitivi e da fattori della personalità come intelligenza, spontaneità, ambizione, autostima, introversione.

**Saper-fare:** comprende le abilità sociali (capacità di comportarsi rispettando le convenzioni); le abilità correnti (capacità di compiere efficacemente le azioni della vita quotidiana); le abilità tecniche e professionali (capacità che richiedono specializzazioni mentali e fisiche); le abilità del tempo libero (attività artistiche, sport...); le abilità interculturali (capacità di risolvere malintesi con sensibilità e strategie per entrare in contatto con culture diverse, senza pregiudizi e relazioni stereotipate).

**Strategia:** Ogni linea di azione organizzata e scelta da un individuo per eseguire un compito linguistico.

**Compito:** Ogni azione considerata necessaria da un individuo per risolvere un problema linguistico.

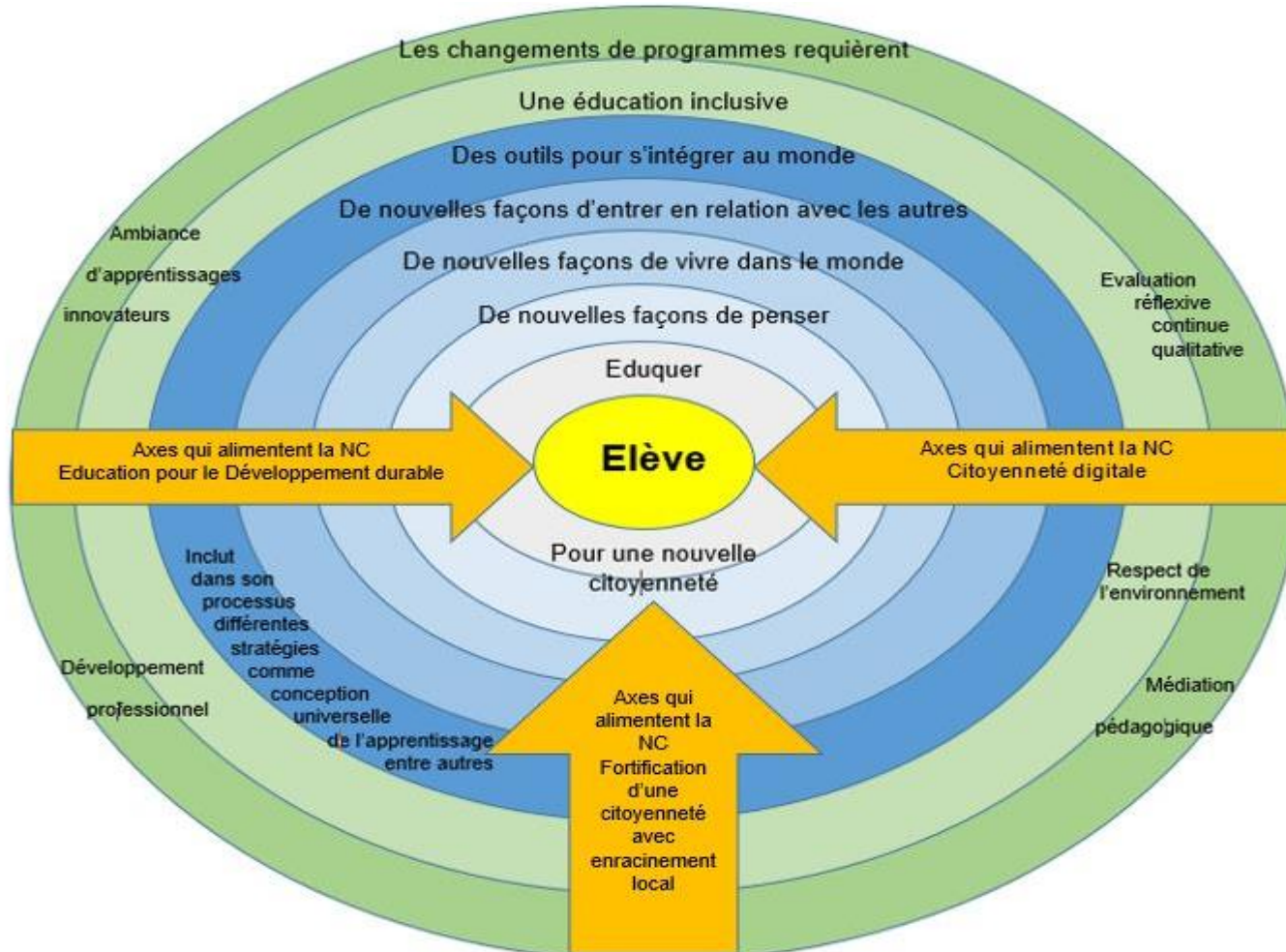
Qualsiasi tipo di compito richiede l'attivazione di specifiche competenze generali come la conoscenza del mondo, la conoscenza socioculturale, l'abilità di studio e le abilità pratiche richieste dalla vita quotidiana. Per portare a termine un compito comunicativo in situazione reale, simulata o di esame, ci si avvale anche di competenze linguistico-comunicative (conoscenze e abilità linguistiche, sociolinguistiche e pragmatiche) e di strategie cognitive quali la comprensione, la negoziazione e l'espressione dei significati.

**Un testo:** è un qualsiasi elemento linguistico, un enunciato sia orale (annunci, discorsi, notizie...) che scritto (libri, manuali, riviste...), che chi usa/apprende la lingua riceve, produce e scambia. Ogni testo utilizza un determinato canale; onde sonore o strumenti scritti. Per questa ragione sono ritenuti di tipo testuale anche i media televisivi e radiofonici.

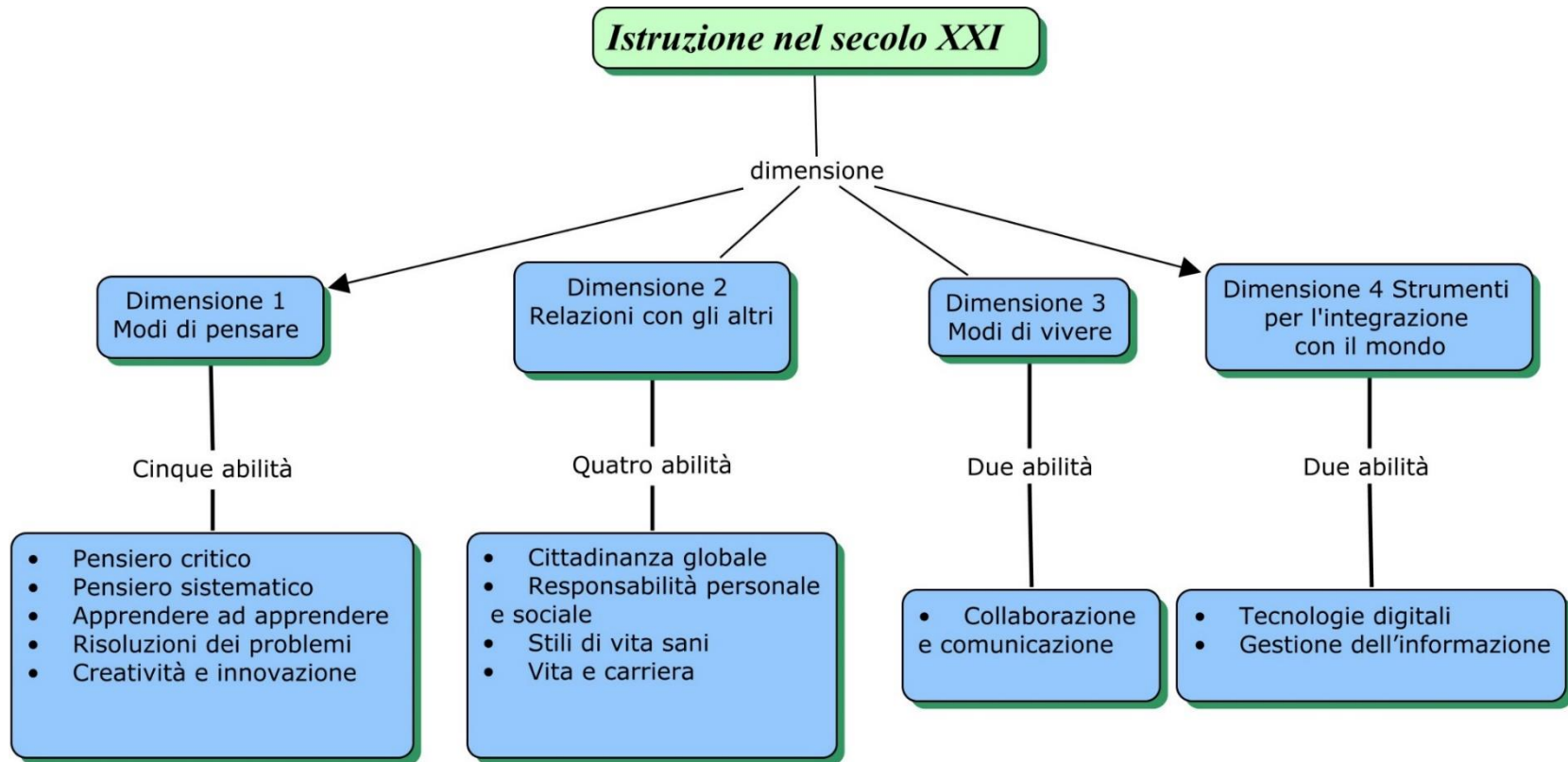
**Temi:** Nei differenti domini possiamo distinguere dei temi, che sono gli argomenti su cui si focalizzano singoli atti comunicativi all'interno di discorsi, conversazioni, riflessioni o composizioni. Alcuni esempi:

- Identificazione personale;
- Vita quotidiana;
- Viaggi;
- Cibi e bevande;
- Salute e benessere;
- Attività professionale;
- Tempo libero.

## I principi fondamentali dell'educazione della nuova cittadinanza



MEP 2015



## **AUTORIDADES MINISTERIO DE EDUCACIÓN PÚBLICA**

Dra. Sonia Marta Mora E.

**Ministra**

Dra. Alicia Vargas Porras.

**Viceministerio Académico**

Msc .Marco Tulio Fallas D.

**Viceministerio Administrativo**

Dr. Miguel Gutiérrez R.

**Viceministerio de Planificación**

Msc. Rosa Carranza R.

**Directora de la Dirección Curricular**

Msc. Anabelle Venegas F.

**Jefa de Departamento de Primero y Segundo Ciclos**

### **Comisión Redactora**

Licda. Olga Fatjó O.

**Asesora Nacional de francés de Primero y Segundo Ciclos.**

MA. María Gabriela Vargas

**Universidad Nacional. Proyecto PRICOPI**

### **Participación y colaboración especial**

Msc. Gloria Gaiba

Lectora de la Embajada de Italia



## COMISIÓN NACIONAL DE PROGRAMAS DE ESTUDIO. EQUIPO VALIDADOR

INSTITUCION	REPRESENTANTE
Instituto Dante Alighieri  Instituto Dante Alighieri, San Vito	Claudio Gibellato  Maurizio Campisi  Andrea Miam
Embajada Instituto de Italia	Antonella Bartolomucci
Ministerio de Educación Pública  Docente de italiano de escuela de San Vito en servicio  La Isla  Tres Ríos  Barrio Canadá  San Joaquín  María Auxiliadora  Jaime Gutiérrez Brawn  Adele Clarini	Mónica Velásquez Carvajal  Tamara Consumi Papili  Anny Jiménez Castro  Jackeline Soto Cubilla  Yamileth Lara Fonseca  Gerlin Guadamúz Sandí  Eyleen Mojica Gómez  Melania Consumi Papili

## RINGRAZIAMENTI

“Ringraziamo i colleghi per la partecipazione molto attiva, cooperativa, entusiasta e professionale in tutto il processo di sviluppo del programma, nonché tutti coloro che hanno contribuito ad apportare idee, attrezzature di supporto in ore di discussione e di riflessione come compete a un gruppo affiatato.

Si ringraziano anche gli esperti che hanno contribuito con il loro apporto molto puntuale a una lettura attenta del programma”.

## VIII-BIBLIOGRAPHIE

Alliance Française de Paris. (2008) *Référentiel pour le Cadre Européen Commun*. Paris. CLE International.

Astolfi, J. P. (1997) *L'erreur, un outil pour enseigner. Collection Pratiques et enjeux pédagogiques*. ESF éditeur. Paris, France.

Barthelemy, F. (2007) *Professeur de FLE : historique, enjeux et perspectives*. Paris. Hachette.

Beacco, J. C. (2007) *L'approche par compétences dans l'enseignement des langues*. Paris. Didier.

Bérard, E. (1991) *L'approche communicative, théorie et pratique*. Paris : CLE International.

Bertocchini, P. Costazo, E. (2008) *Manuel de formation pratique*. Paris. CLE International.

Bourguignon, C. (2009) *Le scénario d'apprentissage-action in L'Approche actionnelle dans l'enseignement des langues*. Paris .Diffusion

Bourguignon, C. (2010) *Pour Enseigner les Langues avec le CECRL, clés et conseils*. Paris. Delagrave Edition

Brown, A.L. et Campione, J. C. (1995) *Concevoir une communauté de jeunes élèves. Leçons théoriques et pratiques*, Revue française de pédagogie, n°11, pp. 11-33.

Bosisio C., *Dagli approcci tradizionali al Quadro comune europeo di riferimento*, I.S.U. Università Cattolica, Milano 2005.

Bruner, J. (1995): *Actos de significado. Más allá de la revolución cognitiva*. Madrid: Alianza.

Castellotti, V. ; Coste, D. et Duverger, J. (Coordinateur) (2008) Propositions pour une éducation au plurilinguisme en contexte scolaire. ADEB et Université François Rabelais, Paris, Tours.

Comblain, A, Rondal, J.A. (2001), *Apprendre les langues. Où, quand, comment ?* Bruxelles. Mardaga

Conseil de l'Europe (2001) *Cadre Commun européen de référence pour les langues Etrangères*. Paris

Conseil de l'Europe. (2005) *Comunicación de la Comisión al Parlamento Europeo y al Consejo: El indicador europeo de Competencia Lingüística*.

Consiglio d'Europa, Common European framework of reference for languages (CEF). Learning, teaching, assessment, Cambridge, Cambridge University Press, 2001. Ed. it.: Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Apprendimento insegnamento valutazione, trad. di F. Quartapelle e D. Bertocchi, Firenze, La Nuova Italia, 2002.  
([http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/source/framework\\_en.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/source/framework_en.pdf))

Consejo Superior de Educación. C.S.E. (2008) *El centro educativo de calidad como eje de la educación costarricense*. Política educativa. Acuerdo 02-43-08.

Courtillon J. (2003) *Elaborer un cours de FLE*. Paris. Hachette.

Dehane. S. (2011) *Apprendre à lire : Des sciences cognitives à la salle de classe*. Paris. Odilie Jacob.

Defays, J- M. (2003) *Le Français, langue étrangère et seconde. Belgique*. Mardaga.

Denyer, M. (2009) *La perspective actionnelle du cadre européen commun de référence et ses répercussions dans l'enseignement des langues in L'Approche actionnelle dans l'enseignement des langues*. Paris. Diffusion

Denyer, M. (2009) *Peut-on parler de tâche sans parler aussi de séquence didactique ?* Notes prises lors de l'atelier présenté à l'occasion de la Rencontre FLE, Institut français de Barcelone. Espagne.

Division des politiques linguistiques-*Cadre Européen Commun de Référence pour les langues*. (2005) -Strasbourg, France. Didier.

Gilardoni s., *La didattica dell'italiano L2. Approcci teorici e orientamenti applicativi*, Milano, ISU Università Cattolica, 2005.

Gobierno de la República de Costa Rica. *Ley 2160*. La Gaceta 223.

Gobierno de la República de Costa Rica. Constitución Política.

Jakobson. R (1976) *Essais de linguistique générale*. Paris. Editions de Minuit.

Jafrancesco E., (cur.), Le tendenze innovative del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue e del Portfolio, Atti del XII Convegno nazionale ILSA, Atene, Edilingua, 2004.

Landsheere, G. (1979) *Dictionnaire de l'évaluation et de la recherche en éducation*. Presses Universitaires de France.

Mangiante J..M, Parpette, Ch. (2004). *Le Français sur objectif Spécifique : de l'analyse des besoins à l'élaboration d'un cours*. Paris. Hachette.

Ministerio de Educación Pública. (1994) *Política Educativa hacia el siglo XXI*. San José, M.E.P.

Ministerio de Educación Pública (2015). *Educar para una nueva ciudadanía. Orientaciones estratégicas 2015 - 2018*. San José. MEP

Ministerio de Educación Pública. (2007) *Privilegiar el desarrollo del lenguaje*, San José, MEP.

Ministerio de Educación Pública. (2009) *Programa de estudio. Cívica*. San José. MEP

Ministerio de Educación Pública. (2003) *Programa de estudio. Italiano*. San José. MEP

Ministerio de Educación Pública. (2009) *Reglamento de evaluación de los aprendizajes*. San José,

Nunziati, G. (1990) *Pour construire un dispositif d'évaluation formatrice*. In *Cahiers pédagogiques*. N 280, janvier 1990, p 47-84.

O'Neil, C, (1993) *L'enfant et l'enseignement des langues étrangères*, Paris, Hatier.

Porcher, L., Groux, D. (2003), *L'apprentissage précoce des langues*, Paris, PUF

Portfolio europeo delle lingue: [http://www.coe.int/t/dg4/portfolio/Default.asp?L=E&M=/main\\_pages/welcome.html](http://www.coe.int/t/dg4/portfolio/Default.asp?L=E&M=/main_pages/welcome.html)

Référentiel de programmes pour l'Alliance française (2008). Paris. CLE international. Paris, France.

Robert, J.P et at (2011) *Faire la classe : une approche actionnelle et pragmatique*. Paris. Hachette.

- Santamaría, M.A. (2006) *¿Cómo evaluar aprendizajes en el aula?* EUNED, San José, Costa Rica.
- Summa. *Apreniendo un segundo idioma*, in Summa. avril 99, edición 59. San José, Costa Rica.
- Tagliante, C. (2006) *La classe de langue*. Paris. CLE International. Paris, France.
- Tagliante, C. (2005) *L'évaluation et le Cadre européen commun*. Paris. CLE International. Paris, France.
- Tagliante, C. (1991) *L'évaluation*. Paris : CLE International. Paris, France.
- Tardif, J. (2006). *L'évaluation des compétences. Documenter le parcours de développement*. Chenelière Education. Montréal, Canada.
- Division des politiques linguistiques (2004) .*Un référentiel du niveau B2 pour le français*. Strasbourg. Didier.
- Vanthier, H. (2009) *L'enseignement aux enfants en classe de langues*, Paris, CLE international.
- Vedovelli M., Guida all'italiano per stranieri. Dal Quadro comune europeo per le lingue alla Sfida salutare, Roma, Carocci, 2010
- Veltcheff, C., Hilton, S. (2003) *L'évaluation en FLE*. Paris. Hachette.
- Weiss, F. (1983). *Jeux et activités communicatives dans la classe de langue*. Paris. Hachette.
- Vigostsky, L. (2001) *Psicología pedagógica: un curso breve*. Buenos Aires, Argentina. Editorial Aique.
- Zarate, G. (2004) Représentations de l'étranger et didactique de langues. Collection Essais. Didier. France.

Ministerio de Educación Pública. Política hacia el siglo XXI, p.1

<sup>2</sup> Mep. Op.cit. pag.31

3 Loi 2160. La Gaceta 223.

4Barth, B.M. (1958) Jérôme Bruner et l'innovation pédagogique dans Communication et langages.

5 [http://www.education.gouv.fr/pid25535/bulletin\\_officiel.html?cid\\_bo=85723](http://www.education.gouv.fr/pid25535/bulletin_officiel.html?cid_bo=85723)

6 <http://www.unesco.org/>

7 Zarate, Geneviève (2004) Représentations de l'étranger et didactique des langues

8 On distingue plusieurs types de compétences : fonctionnelle, communicative, discursive, pragmatique, linguistique, stratégique, socioculturelle.

9 Chapitre 4 CERC. « Approche retenue » pag.15.

10 On distingue plusieurs types de compétences : fonctionnelle, communicative, discursive, pragmatique, linguistique, stratégique, socioculturelle.

11 CERC, pag.17, 18

12 Pris de [http://www.fide.info.ch/doc/01\\_Projekt/fideFR01\\_CurriculumCadre](http://www.fide.info.ch/doc/01_Projekt/fideFR01_CurriculumCadre) 12Vertcheff Caroline. (2003). L'évaluation en FLE. Pag. 9-10

13 Landsheere. Gilbert (2002) Dictionnaire de l'évaluation et de la recherche en éducation. P.

14 Tagliante, C. La classe de langue. p. 35.

15 Tagliante, C. L'évaluation. p. 28.

16 Au niveau du CERC il n'existe pas d'objectifs opérationnels directement évaluable. On sait qu'on va être évalué sur la façon dont on effectue la tâche demandée.

17 Astolfi, J.P. (2001) L'erreur un outil pour enseigner.

18 CERCL.p.85-86

19 Tagliante. Christine, L'évaluation de cadre européen commun.

20<http://gerflint.fr/Base/Espagne1/parizet.pdf>

